



Città di Pisticci

Consiglio Comunale del 27 MARZO 2023

Sala Consiliare di Pisticci

RIPRESA STENOTIPICA

Presidente Pasquale Sodo.  
Buonasera a tutti, prego la segretaria di procedere all'appello.

Segretaria.  
Buonasera  
Albano Domenico Alessandro.  
Giannone Domenicangelo.  
Camardella Maria Teresa Barbara.  
D'onofrio Angela.  
Mulero Roberto Tommaso.  
Badursi Andrea.  
Iannuzziello Eligio.  
Losenno Marco.  
Sodo Pasquale.  
Zaffarese Antonio.  
Rago Renato.  
Di Trani Vito Anio.  
Calandriello Carmine.  
Grieco Pasquale Domenico.  
Miolla Giuseppe.  
Verri Viviana.  
Tuccino Pasquale Salvatore.  
Assente?  
Assente.  
Ore, che ore sono?

Presidente.  
Ore 17.  
Visto la validità dei numeri, dichiaro aperta la seduta di Consiglio comunale.  
Vorrei ricordare che siamo in diretta su City Radio e su canale 89 di Video M Italia che ringraziamo.  
Passiamo.  
Al primo.  
Voleva.  
Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Grieco.  
Buonasera a tutti, sindaco, giunta, Segretario, consiglieri e chi ci ascolta da casa.  
Allora la prima comunicazione di servizio è relativa alle dimissioni delle commissioni.  
Che è stata inoltrata a mezzo pec in data 16/02/2023 e la successiva, una pec di sollecito relativa alla eliminazione dei nomi sul sito del Comune di Pisticci, inoltrata l'uno tre 2023, ho fatto una verifica, oggi il 27/3/2023 e i nomi ancora persistono sul sito del Comune di Pisticci. Gradirei che venissero eliminati, così come richiesta ufficiale, grazie.  
La seconda invece è che vorrei che fosse garantita la video stenotipia il giorno dopo della dell'atto. Perché? Vorremmo fare nei prossimi giorni eventuali richieste di utilizzo della video stenotipia per poter accedere anche in altri uffici preposti al controllo istituzionale.

Perché per troppe volte la nostra, le nostre osservazioni, e vorrei ribadire che tutti i consiglieri in questa assise, nessuno escluso, hanno pari dignità, pari rispetto e pari diritto, rispetto alla norma che è quella del Pubblico ufficiale.

Le cose le diciamo non pur parlar, e siccome molte volte anche a seguito di lettere o di missive o di interrogazioni, non seguono fatti reali e concreti ed efficaci, vorremmo ed è nostra volontà, andare oltre questo Consiglio qualora si ravvedessero le ragioni nel rispetto delle norme, grazie.

Presidente.

Grazie consigliere Grieco, mi occuperò personalmente della sua richiesta in merito ai nomi inerenti alle commissioni, per quanto riguarda la video stenotipia, credo che ci sia un attimo il tempo di lavorazione, Consigliere, quindi chiederemo ai preposti di accelerare tali tempi, però, credo che sia una cosa più tecnica. Comunque cercheremo di fare di accogliere e di fare nostre le sue richieste. Grazie.

Se non ci sono altri interventi, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**PRIMO PUNTO ODG**

**Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche  
anno d'imposta 2023, conferma aliquota ed esenzioni.**

Passo la parola all'assessore De Sensi che conferirà su tale punto. Prego assessore ne ha facoltà.

De Sensi.

Grazie Presidente, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, tutti i consiglieri e chiederei se è possibile di stare seduto, di conferire da seduto.

Grazie.

Allora, diciamo che, i vari punti all'ordine del giorno del consiglio comunale, almeno per una buona parte, riguardano deliberazioni che attengono al fronte dell'entrata, cioè quindi sostanzialmente alle entrate relative che confluiranno ovviamente poi nel bilancio di previsione 2023.

Tendenzialmente, e poi, se ritenete potremmo anche spiegare perché, queste deliberazioni sono nella direzione di una continuità, di quanto già deciso in relazione al 2022. E questo è vero per quanto riguarda l'addizionale Irpef, che il punto all'ordine del giorno di cui stiamo parlando e altrettanto sarà vero, per quanto riguarda l'Imu e la Tari. In particolare, in relazione alla addizionale Irpef, si va appunto in continuità col 2022, nel senso di prevedere un'aliquota unica, stabilita nella misura dello 0,8%.

A questa scelta si associa, come anche l'anno scorso, quella di prevedere una soglia di esenzione al pagamento dell'addizionale, per tutti coloro i quali risultino titolari di un reddito complessivo Irpef non superiore ai 10.000 €. Quindi, ricapitolando, aliquota unica allo 0,8% reddito complessivo Irpef non superiore ai, chiedo scusa, esenzione dal pagamento per i redditi non superiori ai 10.000 €. Ehm.

Vi dico sinceramente che siccome rimango, nonostante tutto, un convinto assertore del principio costituzionale, che in materia fiscale, regola la materia, cioè quello della progressività, in sostanza delle imposte, nel tentativo di passare da un'aliquota unica ad una serie di aliquote differenziate, che potessero, diciamo, appunto variare in ragione dello scaglione di reddito, abbiamo con l'Ufficio effettuato delle simulazioni, che potessero poi farci capire quell'ipotesi a quale tipo di gettito Irpef avrebbero condotto. E, ahinoi, diciamo alla fine, abbiamo dovuto, diciamo, accettare l'idea che il sistema utilizzato già nel 2022, cioè aliquota unica allo 0,8 e esenzione dei 10.000 €, è tutto sommato, una scelta che rappresenta un giusto compromesso, un giusto punto di equilibrio, almeno a nostro parere, tra un'esigenza di tutelare, diciamo, i redditi più bassi e nello stesso tempo però, di garantire una continuità di gettito, diciamo, alle casse comunali.

Vi faccio un esempio per capire di che cosa stiamo parlando, avendo per esempio ipotizzato, è noto a tutti, che gli scaglioni attualmente vigenti per quanto riguarda l'Irpef, sono sostanzialmente quattro.

Vi è un primo scaglione che riguarda i redditi da zero a 15.000 €, un secondo da 15.001 a 28.000 €, un terzo da 28.001 a 50.000 €, un quarto oltre i 50.000 €.

Abbiamo ipotizzato una un'aliquota progressiva che partisse dallo 0,2% in relazione ai redditi da zero a 15.000 €, e quindi, e tra l'altro senza prevedere alcuna forma di esenzione totale, un'aliquota dello 0,4%, in relazione alla seconda fascia di reddito, quella dai 15.000 ai 28.000 €, una terza aliquota pari allo 0,6% in relazione alla terza fascia di reddito da 28 e uno a 50.000.

E un'aliquota massima allo 0,8 per i redditi oltre i 50.000 €.

Nel momento in cui si va a tradurre questo tipo di impostazione, in termini di gettito, il gettito ne risulta di fatto, diciamo, sostanzialmente dimezzato, laddove nella versione vigente ipotizziamo un gettito che va da un minimo di 1.071.000 € ad un massimo di 1.309.000 €, con il metodo, diciamo così, più progressivo che vi ho indicato, andiamo, ahinoi, da un reddito minimo di 446.000 € a un reddito massimo di 545.000 €, cioè costringerebbe sostanzialmente l'ente a rinunciare a più di 500.000 € di gettito relativo all'addizionale Irpef.

Va segnalato in merito, poi al fatto che il sistema vigente, quello dell'aliquota allo 0,8 unica e con le esenzioni totali per i redditi fino a 10.000, rappresenti appunto un punto di equilibrio tra diciamo, equità fiscale e garanzia di un gettito minimo per l'ente, va segnalato che con questo sistema, a fronte di 10.921 dichiarazioni, ben 5017 dichiaranti, godrebbero della esenzione totale. In termini percentuali, parliamo del 46%, circa 45,94, del numero complessivo dei soggetti che sono tenuti al versamento Irpef, cioè quindi, quasi la metà dei dichiaranti del territorio del Comune di Pisticci, rientrano nella previsione dell'esenzione fino a un reddito di, prevista in relazione ai redditi fino a 10.000 €.

Grazie.

Presidente

Grazie assessore De Sensi.

Se non ci sono interventi in merito, passiamo.

Prego consigliere Di Trani ne ha facoltà.

Di Trani

Buonasera a tutti.

Mah, io pensavo che questa volta ci potesse essere, non lo so, un'apertura e un distacco da quanto è successo in passato.

Siamo passati dallo zero 4% di Irpef durante la mia amministrazione, 0,8 con l'amministrazione Verri, 0,8 amministrazione Albano.

Le previsioni, le proiezioni, caro assessore, non servono a nessuno.

Penso che in questo particolare momento, usciamo fuori dal Covid, usciamo fuori da una situazione, diciamo, disastrosa dal punto di vista economico, eh, penso che il comune dovrebbe fare qualcosa per andare incontro ai cittadini. E non è certamente da populistici, dire questo.

Perché se l'abbiamo fatto in passato, era possibile farlo anche adesso, anche perché anche perché, avete oltre 20 milioni in cassa da poter utilizzare, e mi riferisco a tutti i progetti fatti in passato e non li state utilizzando.

Non vi degnate nemmeno di sapere presso acquedotto Lucano che cosa bisogna fare, da un anno e mezzo il sindaco ci ha detto che stava risolvendo la situazione, sì, sì, sindaco siamo stanchi, siamo

stanchi, perché siamo stati bravi ad avere i finanziamenti, non altrettanto a metterli in pratica. No, sindaco, gliel'ho detto l'altra volta.

Lei è passibile di denuncia perché a Pisticci scalo stanno scaricando direttamente i liquami all'interno del Basento, e mi meraviglio che la Procura non faccia niente; allora, fatto è, fatto è, che sono passati oltre 7 anni da quando abbiamo i finanziamenti e niente è stato fatto, niente, niente è stato fatto, un anno e mezzo di amministrazione Albano e 5 anni di amministrazione Verri, allora che dire?

Fortemente deluso da tutto quanto, voto certamente, voto certamente contrario, perché non posso andare certamente contro la mia gente.

Presidente

Grazie consigliere Di Trani.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

Prego consigliere Calandriello, ne ha facoltà.

Calandriello

Grazie. Grazie, Presidente.

Purtroppo quello di oggi potrebbe essere tranquillamente il copione, o la replica del consiglio comunale dell'anno scorso, sugli stessi argomenti, perché difatti stiamo per, insomma, vagliare e votare tre, insomma, tre tasse che graveranno sui nostri cittadini che verranno tutti e tre confermate.

Chiaramente inutile aggiungere quanto ha detto l'assessore De Sensi, siamo tutti consapevoli, insomma, del fatto che queste proiezioni ci dimostrano come il comune abbia la necessità di reperire alcune risorse, però è altrettanto vero che se da un lato, così come ha riportato in delibera la stessa legge dello Stato con il DL 138/2011 ci dice che possiamo, e quasi suggerisce che dobbiamo omologarci a quelli che sono gli scaglioni dell'irpef, che la legge nazionale, insomma, certifica, è anche vero che noi, ancora una volta tradiamo questo suggerimento che ci viene dallo Stato centrale; volevo dire un'altra cosa, però, io mi ricordo che l'anno scorso, di fronte a queste osservazioni, ci fu l'impegno da parte dell'amministrazione a provare in qualche modo, a rendere progressive le imposte. E io mi rendo conto, assessore, che diventa difficile, però, allo stesso tempo non si è provato neanche ad agire sul tetto delle esenzioni, perché se non si può toccare il sistema dell'aliquota dell'imposta in percentuale, perché abbiamo detto che ci andremo a perdere mezzo milione di euro, dall'altro lato Io credo si poteva forse alzare poco poco il tetto dell'esenzione, anche perché, una soglia di 10.000 €, insomma, è vicina a quasi povertà, quindi il mio voto e faccio dichiarazione di voto, sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Calandriello, prego consigliere Badursi, ne ha facoltà.

Badursi

Sindaco, giunta, colleghi consiglieri, io invece esprimerò il mio, nostro compiacimento perché è chiaro, se dovessimo eliminarle le tasse, saremmo più contenti tutti, chiaramente. E chi vorrebbe pagare

le tasse? L'assessore diceva sostanzialmente, guardate che su una base di 10.000 cittadini di questo comune, pagano questa tassa poco più del 50%. Significa che il 46% dei cittadini non paga.

Al di là della progressione che avrebbe consigliere Calandriello, rimesso in campo il pagamento anche per quelle persone che dichiarano 5/6.000 €, oggi noi abbiamo fatto una scelta diversa.

Che è quella di dire, paga di più, chi ha di più.

E questo, mi permetto di dire, non può essere sminuito dicendo potevate fare meglio. Perché far pagare solo il 50% di quella base di cittadini, io penso che sia un segnale forte nei confronti della cittadinanza. Un segnale che intanto, per quanto ci riguarda, è un ragionamento di equità fiscale. Chi guadagna di più? Badate bene, paga lo 0,8, che è l'importo massimo.

Immettere altre, diciamo, altre fasce. Sì è stato un esercizio che l'assessore ha detto che come assessore e come uffici hanno provato, ma di fatto cosa avrebbe prodotto? Avrebbe prodotto che di quei 5000 esenti, ci sarebbero state persone che si sarebbero lamentate perché rispetto allo scorso anno, diciamo, lo scorso anno non hanno pagato quelle persone, si sarebbero trovati a pagare un importo.

Quindi la scelta dell'amministrazione è stata sì di continuità rispetto all'anno scorso e anche di continuità rispetto all'amministrazione precedente, ma è chiara l'intenzione politica di dire, vogliamo mantenere ancora alto il numero degli esenti, per dare la possibilità a quei redditi più bassi di avere un minimo beneficio, anche perché non parliamo di somme elevatissime e quindi di fatto questo è stato lo spirito, chiaramente tutto è perfettibile. Ripeto, per quanto ci, per quanto ci riguarda, noi avremmo voluto eliminarla questa tassa, purtroppo non si può.

E visto che non si può, abbiamo cercato di essere equi nei confronti, diciamo, dei nostri cittadini. Chiudo, ripetendo, 5017 esenti, su una base di 10.000 lavoratori, che potrebbero pagare questa cifra. Abbiamo reso esente il 50% dei cittadini. Eh? Cioè, non è che stiamo parlando del 2%, io penso che di questo ne dobbiamo fare tesoro e va dato merito a questa amministrazione.

Presidente

Grazie consigliere Badursi.

Prego consigliere Grieco ne ha facoltà

Grieco

Chiedo di restare seduto per un fatto di opportunità. Allora, ovviamente la si può raccontare in tanti modi o dicendo, dottoressa, che il bicchiere è mezzo pieno, oppure mezzo vuoto.

Quando c'è una fase di equilibrio è facile spostare, come dire la vision.

Anche di questa interpretazione tecnico politica. Però, caro Andrea, io mi metto nei panni di chi prende 11.000 €. Eh, non è mica una bella cosa far pagare lo 0,8%. Tanto quando prenderebbe uno da 300 o 200.000 €, cioè parliamo di 10.500 €, di 11.000 €, di 12.000 €, tieni conto che a queste cifre sono i nuovi poveri che abbiamo nel nostro territorio. Eh, senza offesa alcuna. Ma esiste questa reale difficoltà. Purtroppo noi non siamo tra i Parioli di Roma e la parte meno buona della città di Roma, oppure fra altri altri punti di altre

città. Cioè non c'è uno stacco, non c'è questo delta che abbiamo 10/50, ma abbiamo tutta una fascia di redditi che supera 10.000 €, che racconta uno stato di disagio.

E questo disagio purtroppo secondo me, secondo noi della minoranza andava come minimo, come dire, alleggerita, con un segnale, che poteva essere una progressione dei costi del dell'IRPEF. Purtroppo è così. Quindi va bene la visione che hai dato rispetto al bicchiere mezzo pieno, però, esiste un bicchiere mezzo vuoto che comunque va raccontata alla gente, perché domani che diciamo a chi prende 11.000 €, che deve pagare lo zero 8% di Irpef e non c'è stato nessun tentativo di abbassare un punto percentuale della percentuale, anche rispetto agli anni precedenti, Io penso che un minimo di responsabilità di gestione politica c'è grazie.

Poi mi esprimerò il mio voto successivamente.

Presidente

Grazie consigliere Grieco, prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Ecco, scusate, non si sentiva. Allora, il mio intervento vuole essere anche un'anticipazione della dichiarazione di voto sull'argomento, io mi asterrò su questo punto, e lo faccio anche per una ragione di coerenza, insomma, come è stato ricordato questa definizione dell'aliquota, diciamo, era tale anche durante il mio mandato, quindi sarebbe da parte mia, diciamo così, incoerente, votare contro. Mi fa piacere che nel frattempo anche il consigliere Badursi abbia cambiato idea su questa cosa perché mi ricordo che all'epoca votò contro, però si sa che, naturalmente, quando si hanno responsabilità di governo, di amministrazione, bisogna fare delle scelte, non sempre sono piacevoli, non me ne voglia il consigliere Di Trani, ma gli devo rinfrescare un po la memoria, perché durante la sua amministrazione, nel 2013, precisamente, la giunta votò una modifica alle aliquote di compartecipazione all'addizionale Irpef, portandola allo 0,80% e fissando la soglia di esenzione addirittura a 15.000. Poi onestamente non ricordo se il Consiglio recepì questa cosa o che cosa successe. Mi consta che successivamente venne modificata nuovamente l'aliquota allo 0,5 quindi questo è vero, però questo, cosa voglio dire, facendo questo excursus, e ricordando questa cosa, è vero, nessuna amministrazione vuole aumentare le tasse, vuole far pagare di più ai cittadini, però sarebbe altrettanto, diciamo, così sbagliato per chi ha responsabilità di governo, fare delle cose, fissare delle misure che poi vanno in qualche modo a incidere anche sulla consistenza e all'integrità del bilancio comunale. Questo mi dispiace, poi dire sempre le stesse cose. Però tra l'altro c'è lo fa rilevare la Corte dei Conti nel 2016, con una serie di deliberazioni molto pesanti nei confronti del Comune di Pisticci, che davano atto di tutta una serie di problematiche, sicuramente, diciamo, risalenti nel tempo, dovute a tante cose e il mio non è un intervento di critica o di accusa verso nessuno, non è mio costume di dire che chi mi ha preceduto non ha fatto niente, ha sbagliato, non mi va di dire questo, perché so quanto è difficile amministrare questo paese.

Però, ecco, cerchiamo di essere, di essere onesti nelle cose che diciamo, sicuramente anche io, ora, da consigliere d'opposizione avrei

preferito gradito che l'amministrazione riuscisse a fare uno sforzo ulteriore, facendo degli scaglioni diversi, come nella mozione presentata dai colleghi, alla quale poi mi associerei anche io l'anno scorso, quindi, diciamo, questo vuole essere un'ulteriore input, magari per il prossimo anno, per cercare di fare di meglio e di adottare provvedimenti che incidano sempre meno sulle finanze dei cittadini.

Però è scorretto dire che ecco, ci sono amministrazioni che non vogliono bene ai cittadini che fanno pagare le tasse, altre che non glielo fanno pagare, gli vogliono bene, insomma, amministrazioni che fanno pagare i pulmini, però, comprano i pulmini nuovi, altre che non li fanno pagare, però fanno andare i bambini con i pulmini di trent'anni fa, insomma, dobbiamo, ecco assumerci un po' la responsabilità di quello che diciamo. Quindi il mio voto sul punto sarà di astensione, grazie.

Presidente

grazie consigliere Verri.

Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Miolla

Grazie Presidente, un saluto al sindaco, alla Segretaria e agli assessori, ai consiglieri tutti.

Io naturalmente su questa questione vorrei stare su, più che sulle rivendicazioni del passato, oppure sul rimbalzo di responsabilità o sulle puntualizzazioni, su chi ha fatto meglio, chi non ha fatto meglio, su una questione politica, sul dato politico, cioè, e poi vorrei dire, ma non in risposta al consigliere Badursi in quanto Badursi, ma in quanto capogruppo del PD, cioè non è vero consigliere Badursi, che con questa, con l'applicazione di questa aliquota allo 0,8%, voi in questa maniera avete garantito una fascia di esenzione alta. La fascia di esenzione alta è garantita dal fatto, purtroppo, dico io, che c'è una fascia di persone in questo paese che non guadagna più di 10.000 €, quindi non è che l'avete creata voi la fascia di esenzione. La fascia di esenzione, purtroppo dico io, è nei fatti, però il dato politico dice che, a fronte di una discussione che avevamo fatto l'anno scorso, sempre sul punto e a fronte dell'impegno che comunque tutta l'amministrazione e in maniera particolare la giunta, la giunta comunale aveva preso nel verificare la possibilità di adottare nuovo sistema progressivo dell'aliquota Irpef, oggi questa cosa, non poteva essere fatta solamente attraverso un mero meccanismo matematico, perché ci saremmo ritrovati, è evidente che ci saremmo ritrovati con quella proiezione che poi fa l'assessore, per cui a fronte di una rimodulazione delle aliquote, avremmo minor gettito.

Come si copre il minor gettito? Noi dovevamo capire se avevamo la possibilità di verificare quali possibilità avevamo per coprire quel minor gettito dovuto a quella progressività. E allora io mi sono preso l'impegno naturalmente, e lo farò sempre, non di strumentalizzare ogni volta le delibere, ma di andare a verificare qual è la corrispondenza e la coerenza tra l'impegno che avete preso come amministrazione durante la campagna elettorale, nelle linee programmatiche, e quello che poi andate ad attuare.

Perché questa questione qui, della possibilità di poter ridurre progressivamente le aliquote, o quantomeno di ridurre l'aliquota da 0,80 e riportarla per tutti, per esempio a 0,70, doveva essere conciliata da un'attività politica che è prevista nella vostra, anche nel vostro programma, di razionalizzare della spesa. Cioè voi che cosa avete fatto per razionalizzare la spesa pubblica per diminuire i costi di questa amministrazione? Cioè, avete fatto un centro unico, per esempio, di acquisti delle forniture? Avete ridotto le spese del personale? A me sembra invece che voi questa azione amministrativa non l'avete messa in campo. Ed è evidente che non avendo messo in campo un'azione amministrativa di razionalizzazione complessiva della spesa della macchina amministrativa, ci ritroviamo oggi a far dei conti matematici, per cui non ci ritroveremo mai a coprire 500.000 € di buco o di incassi inferiori se dovessimo attuare quella proiezione delle aliquote. Questo è il problema vero! Il problema vero è che non c'è stata un avviso naturalmente, da parte dell'amministrazione, un impegno in tal senso, cioè l'impegno che avevamo preso non era solo quello di inserire i dati nella macchina del Sistema del federalismo fiscale e farci dare dei conteggi, e così anche l'anno scorso saremmo giunti a questo risultato. Il problema vero è che non è stata fatta la parte dell'amministrazione, una razionalizzazione della spesa e da cui poi attingere delle risorse per coprire quel disavanzo. E oggi avremmo potuto avere, con una razionalizzazione della spesa, con un centro unico di acquisto e con altri interventi sul costo del personale, e su altri sprechi che ci sono in questa amministrazione, oppure ancora, lo dicevate voi, sempre in quel programma elettorale, che vi ha portato naturalmente all'essere maggioranza di questo comune. Dicevate che dovevate mettere in piedi un piano di dismissione del patrimonio pubblico, specialmente per qualche riguarda i terreni agricoli, oppure di beni immobili, non più fruttiferi. Ad oggi, ad oggi, noi di questo piano di razionalizzazione dei beni immobili oppure dei terreni agricoli, non abbiamo avuto, non abbiamo contezza, cioè, c'erano dell'azioni, ci sono tuttora delle azioni tali per cui, a fronte di un atteggiamento, diciamo, di scelte politiche da parte dell'amministrazione, si sarebbe potuto in qualche maniera adottare poi, dopo una delibera che vedeva diminuire la pressione fiscale nei confronti dei cittadini. Non aggiungerò altro perché evito anche di far perdere tempo successivamente e queste sono le motivazioni per cui il mio voto sarà negativo e quindi con la mia dichiarazione esprimo anche la dichiarazione di voto negativo rispetto a questo provvedimento. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Miolla.

Ah, chiedo scusa, se non ci sono.

Prego prego consigliere Iannuzziello ne ha facoltà.

Iannuzziello

Ecco allora volevo intervenire anche se ha già parlato il mio capogruppo, però volevo aggiungere delle piccole considerazioni. Naturalmente, penso che una misura come quella che abbiamo previsto va già abbondantemente nella direzione dei cittadini, perché prevedere delle soglie di esenzione di una fetta di popolazione, che noi, è un

dato oggettivo, ma che noi abbiamo preso in considerazione quando abbiamo fatto le valutazioni, quando l'amministrazione ha fatto la valutazione di questa cosa, l'ha fatta appunto su dati oggettivi e volutamente ha ritenuto opportuno che per il bilancio del comune, che è la linea guida che il consiglio comunale deve sempre prendere in considerazione in quanto, non può permettersi di adottare delle scelte che vanno a pregiudicare il bilancio, perché purtroppo la politica deve in qualche modo tenere in considerazione anche la matematica. In questo noi abbiamo ritenuto che quella è la migliore soluzione possibile in questo momento a favore dei cittadini, perché questa amministrazione e questo bilancio può permettere. Naturalmente, sicuramente si può fare di più, però dire il razionalizzare la spesa è un luogo comune, perché razionalizzare la spesa, è qualcosa che noi sentiamo da anni. Poi, bisogna dire, in che modo va razionalizzata la spesa, perché poi, parlare di una riduzione del costo del personale, non sempre va a favore del comune, perché razionalizzare il costo del personale o ridurre il costo del personale, vuol dire che noi non dovremmo fare nuove assunzioni, e questo non credo che il comune si può permettere di dire che non abbiamo bisogno di ulteriore personale, anzi, il comune in questo caso deve aumentare la spesa perché, il comune ha bisogno di ulteriori personali per far funzionare determinati servizi. Penso che sia folle oggi dire qui in consiglio comunale, razionalizziamo la spesa riducendo il corso del personale. Come lo riduciamo? Riducendo il numero dei dipendenti? Rinunciando a nuove assunzioni? E questa è la politica che noi pensiamo di dare, o il futuro che pensiamo di dare a questo comune? Pensiamo che non dobbiamo più assumere personale, pensiamo che dobbiamo rinunciare a determinati servizi. Penso che questa cosa sia assurda, o parlare di centrale unica di committenza. Non sempre la centrale unica di committenza permette di avere un risparmio di spesa. Anzi in passato in questo comune abbiamo visto un aumento della spesa quando abbiamo utilizzato la centrale unica di committenza, mi viene da pensare che qualche anno fa l'ufficio tecnico comprò un plotter utilizzando questo sistema e dopo ha dovuto utilizzare altri soldi per affidare l'incarico a chi lo doveva installare. Quindi quando parliamo, parliamo in maniera seria, e parliamo con i dati alla mano, perché sennò si fa soltanto demagogia. Dal mio punto di vista, noi abbiamo bene in considerazione il fatto che non vogliamo tassare i cittadini, ma purtroppo dobbiamo tenere in considerazione che va salvaguardato anche il bilancio dello Stato. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Iannuzziello.

Dichiarazione di voto, il consigliere Grieco ne ha facoltà.

La dichiarazione di voto.

Grieco

Allora noi eravamo partiti col piede giusto, tant'è che io prima di venire qui, mi sono fatto una bella tisana alla camomilla. Evidentemente, caro sindaco, questo non è il luogo delle camomille, ma va, come dire, affrontata, col giusto antidoto.

Se, l'orecchio non mi tradisce, io avrò sentito almeno 5/6 aggettivi che sono denigrazione, demagogia, folle, cioè voglio dire, in un

contesto anche pubblico con un affaccio oggi in una trasmissione anche in Puglia, voglio dire, sono termini che veramente trovano il tempo che trovano, nel senso che non hanno, Iannuzziello non faccia così, le ha dette poc'anzi, tant'è, che io ho chiesto domani la registrazione della Stenotipia, perché se ci sono elementi utili per andare altrove, io personalmente andrò, perché è ora di finirla, qui non siamo folli, queste cose le avete inserite nel vostro programma elettorale, che abbassavate l'addizionale Irpef. Non è così! I cittadini di Pisticci oggi devono prendere atto che mantenete l'addizionale Irpef allo 0,8%, questo è il dato. E tu fra poco, facente parte di questa maggioranza, la andrai a votare con l'alzata di mano, con la rapida esecuzione, questo è quello che devono sapere i cittadini. Il resto è fuffa caro consigliere, chiaro? OK, poi c'è una interpretazione dei messaggi in maniera distorta, sindaco, un conto è parlare di Cook, invece un'altra cosa è parlare della razionalizzazione, l'ottimizzazione della spesa all'interno dell'ente, con la centralizzazione dell'ufficio acquisto, che viene fatto attraverso la richiesta di approvvigionamento centralizzata, che viene successivamente tradotta, in ordine, da chi di dovere, e vistata come si deve. La si deve finire di andare a comprare la risma di carta, una da una parte e una dall'altra. Questo significa ottimizzazione e razionalizzazione della spesa. Mi dispiace dirlo, ma lei, nonostante lavori in un luogo pubblico, probabilmente, queste dinamiche le ha ancora poco chiare. Mi riservo la dichiarazione di voto, grazie.

Presidente

Grazie consigliere greco.

Prego consigliere Badursi ne ha facoltà.

Badursi

Anche se, come dire, non è che è prevista replica, sotto replica e tutto il resto, Ah.

A me dispiace, a me dispiace l'intervento del consigliere Grieco, a me dispiace di aver ascoltato allora, le considerazioni del consigliere Iannuzziello, per me sono sacrosante.

Nell'intervento che ha fatto il consigliere di minoranza Miolla, con i toni, come dire, che lui usa pacati e tutto il resto, dice sostanzialmente, si può ridurre le spese, si possono ridurre le spese del personale. Allora. Consigliere hai detto questo! Poi la, come dire, la minaccia, più o meno velata, di utilizzare la ripresa, le riprese, uno può fare, la minaccia da parte del consigliere Grieco che dice, voglio utilizzare la ripresa stenotipica per altri lidi.

Presidente

Consigliere Grieco facciamo finire per cortesia l'intervento al consigliere Badursi.

Consigliere Grieco, per cortesia.

Badursi

Con la ripresa stenotipica puoi fare quello che vuoi. I fatti sono quelli che stiamo cercando di raccontare. Se il consigliere Miolla ci dice, guardate che forse dovrete iniziare a evitare gli sprechi, lui parte da un assurdo che ci sono gli sprechi, e se lui conosce sprechi

in questo comune li deve denunciare. E se gli sprechi sono opera di funzionari di questo comune, bisogna dire che ci sono alcuni funzionari, dott.ssa D'Aranno che spendono di più, però nello stesso tempo politicamente, nel corso di questi anni, tutte le amministrazioni, nessuna esclusa, ha utilizzato un metodo, perché si citava la Carta. Il metodo è cerchiamo di comprare la Carta da tutti, e quindi comprandola da tutti, la paghiamo di più.

Non utilizziamo il metodo che c'è la vende chi costa di meno. Ma andiamo a fare un ragionamento che è anche un ragionamento economico sul territorio, cito la carta perché, ritornando al personale, ma se noi dovessimo ragionare in termini di riduzione dei costi, guardando al personale, già questo comune fa acqua da tutte le parti.

Se iniziassimo a ragionare anche di diminuzione, no, questo lo dico perché Giuseppe guarda, le parole hanno un peso, l'hai detto, utilizzeremo la ripresa, al prossimo Consiglio per dire queste cose, allora, ci sta che la minoranza dica, vogliamo aumentare la fascia di esenzione. Noi abbiamo detto, la vogliamo eliminare totalmente.

Poi dopodiché noi amministriamo, abbiamo guardato i conti, l'assessore ottimamente dice, abbiamo un milione di euro di introiti, cioè non abbiamo 5.000 €, sulla qual cosa potevamo anche dire, non vogliamo più utilizzare l'Irpef, vero assessore? Abbiamo un milione di euro, e con quel milione di euro, facciamo girare questa amministrazione in maniera complicata. Lo dobbiamo dire, e ha ragione la consigliera Verri, quando si amministra ci si accorge di quanto è complicato amministrare, allora io, dal punto di vista politico, ho detto prima, perché noi vorremmo essere giudicati non solo dal punto di vista amministrativo, dove uno amministra, c'ha dei soldi e dice, io li utilizzo per fare questo e questo, ma anche per l'idea politica; allora l'idea politica la voglio ribadire, perché probabilmente, mi sono espresso male. E, come dire, non sono stato inteso. E il consigliere Eligio Iannuzziello poco fa, lo ridiceva. Abbiamo fatto una scelta, la scelta politica è, hai ragione quando dici, ma quello di 11.000 € paga, ma pagava anche nel 2016 con la tua giunta, pagava lo zero 0,8%, quello che aveva 15000 euro e un centesimo, oggi io mi ripongo, ti ribalto la domanda, perché il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, è quello che, questa aliquota vale per i dipendenti ovviamente, questa aliquota, e quello che guadagna 9.900 €? Che fino all'anno scorso non ha pagato neanche un centesimo? Quello si troverà a pagare lo 0,6 su 9900, allora come la fai la fai, è chiaro che la tassa è sempre una tassa.

Allora, l'idea di questa maggioranza è stata di mantenere largo il numero degli esenti, perché, come diceva e ripeto nuovamente Eligio Iannuzziello, si tratta di dati oggettivi, tu c'hai 10.000 contribuenti, su quei 10.000 noi abbiamo deciso che 5000 non devono pagare, abbiamo sbagliato? Secondo noi no, secondo voi sì, secondo noi no, perché il 50% non pagherà questa tassa, la pagherà l'ulteriore al 50%, ma chi la paga, in maniera progressiva, magari ci fossero persone che guadagnano due/trecentomila €, magari c'è ne fossero in questo comune, la pagheranno tutti quelli che hanno un reddito superiore ai 10.000 €; ora è chiaro, che se l'affermazione è, facciamo degli scaglioni, diminuiamola, la domanda è: OK suggeriteci, da dove andiamo a prendere sti soldi? Ma i soldi non possiamo prenderli da un'ipotetica riduzione dei costi, perché l'ipotetica riduzione dei

costi, ed è un esercizio che noi abbiamo provato a fare, non c'è questa riduzione dei costi, perché o devi tagliare servizi essenziali, e poi lo vedremo nelle altre, diciamo, nelle altre deliberazioni e poi lo vedremo nel bilancio di previsione, quando abbiamo continuato a dare i servizi a domanda individuale, a un prezzo calmierato, rispetto a un esborso che è, e questo lo possiamo dire con certezza, è esagerato. Noi spendiamo 250.000 € per il trasporto dei bambini nelle scuole, e incameriamo quattro spiccioli. Quella è una scelta politica. Spendere, per poter dire, diamo un servizio, perché altrimenti dovrebbero pagare, 350, scusami sindaco, ma mi sono mancate 100.000 €, perché noi dovremmo, adeguare anche i costi, a cosa? Al costo del gasolio. Quando uno dice, ma 10 anni fa l'abbiamo fatto, ma costava 0,80 il gasolio, oggi va a 2€! Oh l'inflazione penso che ognuno di noi l'ha colpito l'inflazione, allora su questo non vogliamo che nessuno della minoranza ci dica bravi, però vorremmo raccontare le nostre motivazioni e dire, guardate, noi abbiamo fatto questo, perché abbiamo visto che non c'era la possibilità di diminuirla e vogliamo lasciare una fetta di questo paese che non paga queste esenzioni. Su questo, non dico che ci dovete dire bravi, ma non dovete neanche buttarci le pietre, come si suol dire, cioè, non dovete neanche dire cose che non sono, diciamo, non sono proprio reali e su questo, diciamo è chiaro che uno fa una proposta diversa, uno la ascolta e dice, va bene. Quando sarà il momento della vostra amministrazione, se mai ci sarà, allora a quel punto uno farà un altro tipo di tentativo, aumenterà il costo da un'altra parte, e lo troverà su questo; questo è quello che abbiamo detto, e che egregiamente Eligio Iannuzziello prima ha precisato.

Presidente

Grazie consigliere Badursi

Miolla

Presidente. Se posso solo un secondo

Presidente

Sì consigliere Miolla, solo una cosa

Badursi

E' chiaro che era anche dichiarazione di voto per evitare il dibattito, tre ore solo su questo punto.

Presidente

Prego solo tutti i colleghi consiglieri, di attenersi, per quanto sia possibile, al regolamento. Intervento, dichiarazione di voto, perché sennò diventa su ogni punto, un dibattito, bello il dibattito, bella la democrazia, però dobbiamo attenerci all'ordine del giorno, andare avanti con i lavori, quindi vi prego cortesemente tutti, di attenersi, intervento e dichiarazione di voto. Quindi questa volta le consento di intervenire. Prego consigliere Miolla

Miolla

Ma io la ringrazio, Presidente, ma io naturalmente, proprio per ottimizzare i tempi per evitare il ping pong della discussione, avevo

nel mio intervento precedente anche fatto la dichiarazione di voti, poi se devo usare tatticamente gli interventi per poter replicare ai consiglieri di maggioranza e minoranza, lo farò, lo so fare anche io. Aspetto, faccio dichiarazione di voto e poi rispondo, però io volevo in qualche maniera, rispondere in maniera pacata, insomma, sia al consigliere Badursi che al consigliere Iannuzziello, io non sono un folle consigliere Iannuzziello, assolutamente. Io faccio dei ragionamenti politici, che possono piacere o meno, però gradirei insomma, di non aggettivare i miei interventi in questa maniera, è poco garbato.

Detto questo, però volevo dire che devo prendere atto consigliere Badursi, che quello che avete scritto nel programma elettorale, molto probabilmente, vi siete, avete rivisto la vostra posizione e non va più bene, perché io ho davanti ai miei occhi il vostro programma elettorale consigliere Badursi, non c'ero, non parlo di cose del mio programma elettorale e il vostro programma elettorale, dice, razionalizzazione della spesa, la cosiddetta spending review, anche mediante eliminazione di sprechi o riduzione di spese eccessive.

Significa che quando avete fatto il programma elettorale, e quindi vi siete presentati a questa amministrazione, sapevate che in questa amministrazione c'erano degli sprechi da eliminare o da ridurre delle spese. Due, avete detto, una migliore organizzazione del personale con effetti positivi, non solo sull'efficienza della macchina amministrativa, mi faccia finire, poi per me può replicare tutte le volte che vuole, ma anche sulla ottimale allocazione delle risorse umane, con risparmio di spesa, anche rispetto alle assunzioni fuori organico a tempo determinato. Mi ricordo consigliere Badursi, al primo consiglio comunale, che lei disse, che era un attento, un grande sostenitore del cosiddetto spoil system. Voi l'avete spogliato l'organico di questo, di questo, di questo comune, invece di adottare lo spoil system, perché per esempio, mi avete fatto andare via, il dirigente del settore uno del patrimonio, avete fatto andare via il funzionario che stava nel settore del patrimonio, non avete un dirigente all'ufficio del giudice di pace, devo continuare? Non voglio continuare, quindi dal punto di vista dell'organico, forse veramente ci dovete mettere veramente mani per efficientare l'organico del personale e l'efficientamento e anche un risparmio di spesa; aggiungo scrivete voi al terzo punto sempre del vostro programma elettorale, non del nostro programma elettorale, costituzione di un unico centro di acquisto, specie in maniera di forniture con conseguenti economie di spesa. Lo dite voi, oggi invece sento dal collega Iannuzziello che questa cosa qui non va bene, perché invece è controproducente. L'avete detto voi, nel vostro programma elettorale, che se non sbaglio insomma, dovrebbe essere poi dopo, concretizzato nell'azione amministrativa.

Punto due, avete detto. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche attraverso un piano di dismissione. Non la faccio lunga, voglio dire, che c'erano delle azioni che potevate mettere in atto per incamerare dei soldi attraverso il risparmio della spesa, oppure attraverso l'ingresso di somme aggiuntive e non l'avete fatto. Questo significa non aver tenuto fede a dei punti del vostro programma elettorale, che non è il mio, anzi, io l'ho sposato questo punto del programma elettorale. Se così fosse stato, invece devo prendere atto,

che voi per questa parte del vostro programma elettorale, poi vedremo anche tutte le altre parti, quando andremo a discutere altro, perché ad oggi per qualche mi riguarda, leggendo sempre il vostro programma elettorale, non il nostro, a un anno e mezzo da questa amministrazione, non avete portato a termine uno dei punti del vostro programma elettorale, ma questo ve lo leggeremo insieme, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Miolla.

Prego consigliere Grieco ne ha facoltà.

De Sensi

Ci sono state delle osservazioni in punto tecnico, io vorrei rispondere

Presidente

Facciamo fare la dichiarazione di voto e risponde poi l'assessore De Sensi

No?

Grieco

Vabbè, ma dopo che l'assessore ha fatto la presentazione dell'argomento deve stare in silenzio, se non dopo essere stato chiamato, sono stato anch'io lì, e sono stato immobile, imbalsamato. Scusa Antonio, non è per te, ma per il ruolo che svolgi.

Allora, visto che la situazione si è fatta calda, io devo spezzare una lancia a favore di Andrea, e un po' come andavamo a scuola Andrea; quando c'era il condizionale o altri verbi che si sbagliavano sempre, si diceva che erano assenti. Probabilmente quando avete fatto il programma era assente.

Eh, non sapere queste cose, che le avete sbraitato sui palchi, voglio dire, qui stasera mi fa specie, sta scritto nero su bianco, pubblicato, sta su Internet, due sole cose, o non ci raccontate la verità, oppure state prendendo in giro i pisticciesi, non si scappa, Eh!

Comunque la mia dichiarazione di voto sarà, mi guarda il Presidente, presidente devo fare il consigliere. Insomma, non posso tacere di fronte a queste affermazioni. E allora il mio voto di voto, lo ripeto, sarà negativo.

Presidente

Grazie consigliere Grieco, prego consigliere Camardella ne ha facoltà.

Camardella

Buonasera a tutti, cittadini, consiglieri, giunta, segretaria, niente, io volevo anticipare la mia, la nostra dichiarazione di voto, che ovviamente è favorevole, perché se c'è un dato che i cittadini devono sapere è che l'Irpef non è aumentata ed è in continuità, e questo è un lavoro molto importante, è ottimo da parte della nostra amministrazione, perché tutti vorremmo che le tasse vengano abbassate o addirittura eliminate, ma c'è un dato dato dal presente che è quello del bilancio. E c'è anche un dato importante, che forse a qualcuno sfugge, e cioè l'aumento dei costi, la crisi energetica.

Quindi bisogna tener presente questo, e secondo noi, ovviamente l'amministrazione sta andando nel verso giusto, perché va in continuità e non c'è alcun aumento, nonostante le grandi difficoltà che tutti stiamo vivendo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Camardella, prego consigliere Di Trani ne ha facoltà.

Di Trani

Consigliere Camardella, non devi fare così. Non devi fare così, perché e chi non sa amministrare, uno mette le tasse e amministra, dov'è il problema?

Pur di sforzare invece di cercare i soldi in maniera diversa. Devi cercare di finanziamenti e non devi gravare sulla gente. Allora, la D'Aranno è qui, la dott.ssa D'Aranno è qui, allora per 5 anni abbiamo mantenuto lo 0,4%, è vero o non è vero, dottoressa?

L'addizionale Irpef era a 0,4% o no? E quindi, senza esenzione, 0,4%. Allora siamo alle solite, allora, i bambini sui pullman, malgrado, come diceva l'avvocato Verri, fossero pulmini datati, non pagavano. La mensa, la mensa scolastica si pagava massimo 40 € se non sbaglio adesso 70.

Ma, quindi quello che dico, un buon amministratore, un buon amministratore va alla ricerca di fondi. Ti dico una cosa, tenere bloccati 20 milioni di euro ad Acquedotto Lucano, a che serve?

No, non devi ridere. Non devi ridere, perché sono costati sacrifici immani, andare a cercare quei soldi, ed averli, e sono bloccati.

Dal punto di vista ambientale stiamo facendo danni enormi, non mettiamo in pratica, non utilizziamo quei fondi, quei fondi utilizzati portavano al benessere alla comunità e oltre alla Comunità portavano benessere anche alla gente che poteva lavorare. Questa è una catena è.

E chi non sa amministrare senza mettere le tasse. Chi non sa amministrare.

Allora un buon amministratore si distingue dall'altro proprio per questo.

No, non è populismo il fatto delle tasse, noi le tasse le abbiamo tolte, non le abbiamo messe.

Noi, le tasse le abbiamo tolte, abbiamo tolto l'Imu sulla prima casa, abbiamo anticipato di tre anni, abbiamo il Primo ministro Letta, di tre anni l'abbiamo anticipato, l'IMU sulla prima casa l'abbiamo tolta, abbiamo recuperato 490.000 € a mare, dove hanno pagato, quelle case che erano accatastate come case economiche e popolari. Hanno pagato poi, come case di lusso.

Adesso non si recupera niente. Ci sono delle somme da recuperare, perché non andate a recuperare i soldi al mare? A mare non hanno pagato dopo l'urbanizzazione primaria.

Perché non li fate pagare? Perché non fate niente per fargli pagare, andare a prendere lì i soldi! E invece no, dobbiamo gravare su chi prende 9.900 €, ma scherziamo?

Ma scherziamo, e chiudo qua?

Presidente

Dichiarazione di voto, consigliere? Prego ne ha facoltà

Camardella

No, volevo un attimo replicare; il buon amministratore, infatti, non deve aumentare le tasse e noi non le abbiamo aumentate. Soprattutto il buon amministratore, come il buon padre di famiglia, deve tener conto del bilancio. Questa amministrazione sta tenendo conto ovviamente di tante condizioni, di tutte le circostanze. Ovviamente per i dettagli, io chiedo all'assessore De Sensi di rispondere, perché lui ovviamente sa meglio i numeri, grazie.

Presidente

Consigliere di Trani, per cortesia, consigliere, consigliere Di Trani, per cortesia.

Per cortesia, ha finito. Consigliere.

De Sensi

Glielo dico io, 0,8 consigliere,

Presidente

Allora prego visto che è stato chiamato in causa l'assessore De Sensi, prego assessore De Sensi.

Di Trani

La dottoressa Camardella dice non aumentiamo, e che vuoi aumentare

Presidente

Consigliere Di Trani, però la prego, la prego di mantenere l'ordine degli interventi per cortesia, è stato chiamato in causa l'assessore De Sensi, quindi prego l'assessore De Sensi di conferire in merito. Prego assessore ne ha facoltà.

De Sensi

Per quello che mi risulta, l'addizionale Irpef è stata aumentata dal 2013.

Però. 0,4 per due sì, ma senza.

Presidente

Consiglieri, per cortesia, consigliere Di Trani

De Sensi

Nel senso che non c'era nessuna, nessuna esenzione, vabbè.

Quindi chi prendeva 3.000 €, lo 0,4% di Irpef la doveva pagare, comunque.....

Vabbè comunque a me, guarda, io sono d'accordo con quanto ha detto la consigliera Verri, cioè nel senso che, non non mi piace, di fatto guardare al passato, agli altri amministratori. Sono certo, che tutti abbiano fatto il meglio delle loro possibilità, in relazione anche alle circostanze del momento, perché non è detto che le circostanze siano identiche. Ci sono, ci saranno magari momenti storici in cui alcune politiche fiscali sono possibili, altri momenti non sono possibili.

Allora, il punto è, e mi consentite una battuta, la faccio con tutto il garbo di cui sono capace. La verità è che, tra il dire e il fare c'è di mezzo il governare.

Nel senso che, il punto è questo, è che, quando poi, non è sufficiente dire ma occorre poi operare, tradurre sul piano degli atti amministrativi e in particolar modo degli atti che hanno riflessi contabili, una serie di idee, la questione è un po complicata e con questo, non rinnego neanche una parola del programma che c'è stato più volte citato in questa circostanza, anzi, mi fa piacere, che anche dei banchi dell'opposizione si sono resi conto che la proposta di governo del sindaco Albano fosse quella, insomma, che, insomma, in qualche modo.....chiedo scusa? Sì, ritiro,

Presidente

Consigliere Miolla, per cortesia,

De Sensi

Da un anno e mezzo forse è la prima volta che mi lascio andare a delle considerazioni,

Presidente

Facciamo finire.

Allora consigliere Grieco, il consigliere, l'assessore De Sensi, è stato chiamato in causa e quindi, no, sta facendo un intervento per spiegare quali sono i motivi per cui la tariffa

De Sensi

Mi sono scusato, mi sono scusato, mi sono scusato.

Presidente

Consigliere Grieco.

Vi prego, facciamo finire l'intervento all'assessore De Sensi

De Sensi

Se ritenete, queste considerazioni le posso fare allorché parliamo di Imu, perché sono delle considerazioni comuni a tutte e tre le deliberazioni. Il tema è sostanzialmente, perché non è stato possibile ridurre le tasse, ma siamo stati costretti ad andare in continuità con quanto avevamo già deliberato l'anno scorso, ci sono una serie di ragioni, di natura tecnica che ce lo impediscono, quando?

Presidente

Consiglieri per cortesia, consiglieri

De Sensi

Delle ragioni di natura tecnica più generali

Presidente

Lasciamo concludere l'intervento all'assessore, per cortesia

De Sensi

Di portata più generale, e cioè sostanzialmente il fatto ve ne potrei elencare tante, ma mi limito a dirvene tre. Il volume del contenzioso,

che è in capo a questo ente, eh lo so, sarà un elemento insignificante, ma io, da una recente, da un recente confronto avuto con l'ufficio legale, l'ufficio legale, mi spiega, che noi abbiamo un contenzioso che si traduce in domande giudiziali per 11.320.000 €. E siccome quest'anno, diciamo, con il bilancio di previsione, abbiamo chiesto all'ufficio legale di fare anche una prognosi in merito all'esito di questo contenzioso, l'effetto di questa prognosi, cioè, traducendo in numeri quella che è la prognosi che ci fa l'Ufficio legale, dagli 11.320.000, passiamo soltanto ad un rischio pari a 5.773.000. È evidente che il "soltanto" era un attimo ironico. Il secondo elemento, quindi, rispetto a un rischio contenzioso di questa natura, io ho il dovere, il dovere giuridico e soprattutto il dovere morale nei confronti dei miei cittadini, di tenere il bilancio in sicurezza, perché nel momento in cui, una di queste sentenze, che già all'ultimo grado di giudizio, mi riferisco al contenzioso con la ditta Cosiac, rispetto alla quale siamo risultati soccombenti in appello per 1.900.000 €, dovesse essere confermato in Cassazione, cosa che io non spero, perché noi abbiamo fatto ricorso in Cassazione, da un giorno all'altro, perché le sentenze, come sapete, sono esecutive. Ci troveremo di fronte alla necessità di dover pagare un importo che, se fosse confermata la sentenza di appello, risulterebbe pari a 1.933.000 €, e a quel punto, a quel punto, sarebbe un problema, se io appunto, non avessi preso delle contromisure di portata generale. Secondo tema, l'aumento generalizzato del costo delle utenze. Questo i cittadini penso, che lo percepiscano, lo sperimentano, all'interno delle loro abitazioni. Ognuno di noi, ha visto moltiplicata la bolletta del gas, della luce e quant'altro, almeno del doppio. Anche il comune, anche al comune arrivano le bollette e anche queste bollette sono aumentate. Quindi se nel 2022, nel 2021, per coprire i consumi legati alle utenze dell'ente, era sufficiente, sufficiente e faccio un numero, 100, nel 2023, occorre stanziare 150.

E parliamo di un costo che l'ente non ha la possibilità di scegliere di affrontare o no, deve per forza affrontare.

La terza questione, la necessità di tenere alto il gettito o quantomeno di tenere costante il gettito più correttamente, perché è vero quello che dice la consigliera Camardella, chiedo scusa.

Camardella, chiedo scusa. Mah vabbè. E l'esigenza di tenere bassi i costi dei servizi a domanda individuale. Vi faccio un esempio, esiste già una delibera di giunta che ha approvato queste tariffe, il costo del trasporto scolastico, preventivato nel 2023, risulta pari a 246.000 €.

Quello che i cittadini pagano è solo il 4% di questi 246.000 €, la parte rimanente, cioè il 96%, lo finanziamo grazie ai fondi di bilancio, cioè sostanzialmente grazie all'addizionale Irpef, grazie all'IMU.

Per cui, se noi delle due l'una, se dovessimo ridurre l'addizionale Irpef o Imu, saremmo costretti ad aumentare le tariffe a carico dei cittadini, che per poter prendere lo scuolabus, dovrebbero pagare, perché oggi sostanzialmente, come se non pagassero.

L'ultima questione e non ne cito altre, non ve ne cito altre, c'è un tema su cui noi riteniamo di non ridurre, ma rilanciare. Perché esiste una spesa cattiva, che va razionalizzata, rispetto alla quale occorre immaginare delle misure per risparmiare. E poi vengo a questo. Ma

esiste una spesa buona, e noi per esempio riteniamo di mettere in campo, e lo vedremo anche qui col bilancio di previsione, un piano assunzionale eccezionale, perché è urgente potenziare gli organici dell'ente, che ormai sono carenti da troppo tempo. Abbiamo un numero di dipendenti a tempo indeterminato pari a scarsi 80, quando questo ente nei tempi storici ne ha avuti anche 120 dipendenti, 40 in più. Chi lavora nell'ente, lo sa, che la coperta non è corta, è cortissima, in tutti i settori, in tutti i servizi, i dipendenti sono costretti a fare per tre, per quattro, e spesso non siamo in grado di garantire in modo efficiente i servizi. Cosa voglio dire?

Presidente

Assessore, Le devo chiedere di concludere il suo intervento per restare nei tempi

De Sensi

Lo chiudo immediatamente, quindi ci sarà un surplus di spesa che noi destineremo a un piano straordinario di assunzioni, da realizzare nell'arco del 2023.

Razionalizzazione della spesa, è vero, si può fare sempre meglio, ma vi dico che è già in atto vi faccio un esempio, cosa vuol dire razionalizzazione della spesa. Il progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica. Questa è una realtà, parliamo di un contratto che è stato già aggiudicato a fine 2022, e che a giorni diventerà un cantiere, e quindi nel momento in cui il sistema di illuminazione pubblica che riguarda Pisticci verrà efficientato, questo sì, genererà un risparmio nella spesa dell'ente.

Gli acquisti? Eh, mi spiace dirlo, ma gli acquisti sono centralizzati, non è che ognuno compra la Carta per conto suo. C'è un ufficio economato che compra la Carta per tutto l'ente, quindi anche questo aspetto è così.

Rispetto al personale, di tutte le persone che noi avremmo lasciato andare, in realtà ne abbiamo lasciato andare una, il dottor Sabina, il dirigente del settore uno, che ha chiesto, e avevamo la facoltà di dirgli di no, almeno fino a un certo momento, di andar via. Abbiamo ritenuto che tenere un dirigente controvoiglia, non fosse la scelta migliore dell'ente. Le altre due, tra virgolette, diciamo, gli altri due dipendenti a cui è stato fatto riferimento, che sono la dottoressa Pangaro del primo settore, la dottoressa Pangaro è andata via perché aveva il diritto di andare via. Ha vinto un concorso altrove e se n'è andata. Quando Vinci un concorso.

Presidente

Consigliere, consigliere Miolla

De Sensi

Me lo dica che mezzi avevo per impedirlo?

Presidente

Consigliere Miolla, per cortesia, facciamo finire l'intervento all'assessore De Sensi

Consigliere Miolla, consigliere Miolla

De Sensi

Sono dati tecnici questi, di politico non hanno niente.

Il terzo dipendente riguarderebbe la categoria D dell'Ufficio del giudice di pace.

E chi ha mandato via nessuno? Quella funzione è rimasta libera nel momento in cui è andato in pensione un dipendente, la dottoressa Pizziferri, rispetto anche a quella posizione, stiamo immaginando di reinvestire, già attraverso, avendo portato una categoria C all'ufficio, laureata in giurisprudenza, una persona estremamente qualificata, e abbiamo intenzione di, nel piano assunzionale di prevedere la copertura delle altre posizioni.

L'ultima cosa, il piano di dimissioni, anche su questo è vero.

Avremmo voluto fare di più, avremmo voluto fare di più, è chiaro che ci continueremo a lavorare, la materia, la situazione patrimoniale dell'ente, lasciatemi dire, è un po, occorre mettere ordine nella situazione patrimoniale dell'ente, ci vuole tempo per farlo. Per esempio c'è tutto il fronte dei terreni agricoli, che riguarda e tocca il tema dei terreni gravati da uso civico, per chi conosce la materia, sa che la materia è estremamente complessa. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con la Regione, il 29 abbiamo un appuntamento in Regione su questo tema, procurato grazie a un contatto tra il sindaco e il presidente della Regione, perché il dipartimento non ha oggi un assessore e mi limito a questo, grazie scusate

Presidente

Grazie assessore, un attimo 18:10 ingresso in Aula del consigliere Tuccino, ben arrivato consigliere.

Grazie assessore De Sensi.

Allora prego, consigliere Grieco.

Grieco

Allora presidente, visto che lei ci richiama sempre alle norme, io la pregherei vivamente di rivedere, i ruoli dei consiglieri e degli assessori in seno al consiglio comunale. Perché a me dispiace che un assessore, ed è un fraterno amico, Eh, cioè io discerno sempre, il rapporto personale, sindaco, da quello politico che abbiamo Eh, non vorrei che si confondesse, altrimenti non saremmo degli uomini e delle donne, ma saremo delle bestie.

Presidente

Consigliere, consigliere, Io credo che su questo, come lei giustamente chiede, venga fatta una puntualizzazione,

Grieco

Gli assessori non possono fare politica.

Presidente

Mi perdoni

Grieco

Gli interventi devono essere di natura tecnica

Presidente

Mi perdoni, leggo le testuali parole che prevede l'articolo 36 del regolamento.

Grieco

Si, però ha fatto l'intervento in modo tecnico

Presidente

In modo tale che è chiaro per tutti, soprattutto per gli assessori,

Grieco

Sii, però ho fatto l'intervento tecnico, e fatta la dichiarazione di voto. Qui abbiamo un veterano Badursi che ci può dire di tutto e di più sulle norme in seno al Consiglio. Voglio dire, un intervento di un quarto d'ora dell'assessore con punto punto a quello che è stato detto in precedenza anche dai consiglieri di opposizione, mi pare oltremodo fuori luogo. Io peraltro Antonio gli voglio un bene da morire, però lui confonde il ruolo politico con quello tecnico.

Noi abbiamo fior di dirigenti che devono fare questo ruolo, Antonio, tu devi fare la politica, ti devi preoccupare, come andare a recuperare i soldi per diminuire le tasse alle persone e poi non puoi vedere che abbiamo un default economico finanziario in casa del comune e non pensare che oggi nelle famiglie di Pisticci, ma non solo, non si riesce ad "accocchiare" un pranzo con una cena. Andate a vedere quanti negozi sono chiusi a Pisticci!

Voi pensate veramente che la bolletta era diminuita e hanno chiuso proprio perché hanno voluto chiudere? No, perché anche in quelle case esiste una diseconomia; che voglio dire con questo, che il comune vive una situazione drammatica al pari di tanta altra gente Mimmo, che è presente sul nostro territorio, che è più sfortunata di noi, che non ha un'entrata, e che comunque deve far campare le proprie famiglie con quel minimo di reddito. Allora io ne sono convinto che oggi una famiglia con 11.000 €, 11.000 €, ha veramente difficoltà a portare avanti una famiglia di 4/5 persone e quindi bene, si faceva a ridurre i costi anche al di sopra dei 10.000 €, con una razionalizzazione del costo Irpef, anche in fasce medio alte. Questo abbiamo detto, nè più nè meno, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Grieco, visto che è stato citato, ovviamente, l'intervento degli assessori nell'ambito del consiglio comunale, vado a citare un attimo l'articolo 36. Gli assessori partecipano alle adunanze del consiglio comunale, per effettuare relazioni ed esprimere chiarimenti, notizie ed informazioni loro richieste dal consiglio comunale, senza diritto di voto. I loro interventi non possono superarle per lo svolgimento delle relazioni i 15 minuti.

Grieco

Non dopo la dichiarazione di voto,

Presidente

Giusto per chiarezza soprattutto degli assessori. Quindi grazie.

Se non ci sono altri interventi

Prego consigliere Miolla.

Miolla

A noi il dibattito politico piace e anche se interviene l'assessore naturalmente ci piace discutere delle questioni, perché se non interviene la maggioranza è evidente che noi dobbiamo conoscere da altri quello che accade in questo comune, e purtroppo insomma, Presidente, per conoscere e avere un dibattito in questo comune abbiamo aspettato quattro mesi, abbiamo dovuto convocarlo, chiedere noi la convocazione del consiglio comunale che se fosse stato per la maggioranza, avremmo aspettato i tempi di approvazione del bilancio, forse il 30 Aprile, se avremo modo di capire e di vederlo questo bilancio di previsione e poi ne avremmo discusso, ma abbiamo capito in questi mesi, in questo anno e mezzo, che se la minoranza non chiede la convocazione dei consigli, per quello che riguarda la maggioranza è tutto tranquillo, i cittadini devono apprendere le notizie solamente da [pisticci.com](http://pisticci.com) che fa un ottimo servizio o da altri. A me non interessa poi i termini, va bene anche il rispetto dei termini, tutto quello che vogliamo, se si rispettano i termini del regolamento Presidente, anche la prossima volta, quando chiediamo la convocazione consiglio dei 20 giorni che venga convocato, ma non è questo il problema. A me, fa anche piacere che abbiamo accorpato il consiglio comunale, mettendoci altri organi all'ordine del giorno, mi farebbe però ancor più piacere che ci fosse all'interno di questo comune, una discussione più ampia e più frequente rispetto alle questioni che accadono nella Comunità. Poi per qualche riguarda l'assessore, poi dopo io non voglio entrare in polemica con lei assessore, perché è inutile. Io credo invece che noi dovremmo fare uno sforzo per far funzionare la macchina amministrativa tutti insieme, però è evidente che se lei tutte le volte che noi interveniamo, lei deve in qualche maniera giustificare un operato, in qualche maniera, oppure ribadire quello che diciamo noi, mi vede costretto poi a dire per esempio, che se un dipendente va via perché ha vinto un concorso e forse perché qui non ha trovato le condizioni buone per restarci, perché se accetta un part-time a tempo indeterminato rispetto a un indeterminato pieno come adesso è vero che fa delle scelte personali queste le conosce solamente lei, ma è forse anche vero che se lasciamo un dipendente da solo, senza un dirigente in balia di un numero eccessivo di lavoro, forse probabilmente le conviene più andar via e prendere metà dello stipendio piuttosto che stare a Pisticci. Se invece voi fate l'interpello, caro consigliere, caro assessore, per coprire il posto del giudice di pace, risponde un dipendente all'interpello che voi avete fatto e non lo coprite quel posto, la responsabilità è vostra, che non avete coperto più quel posto. E poi interverremo anche sulla vicenda del giudice di pace. Che, per quel che mi riguarda, invece, è una questione che dobbiamo affrontare tutti insieme perché è una questione così particolare, così grave, che riguarda il nostro comune, che noi dovremmo trovare la maniera invece, di intervenire, per far sì che quell'ufficio non solo funzioni, visto che adesso non funziona, ma che sia potenziato, perché da qui a qualche anno ne parlavamo anche col sindaco, molto probabilmente, potremmo avere la possibilità di avere di nuovo un piccolo tribunale, visto l'aumento delle competenze del giudice di pace, e forse dovremmo affrontare quella situazione, senza però questa, e mi do anch'io la responsabilità di quello che dico la do a me stesso la responsabilità, senza per forza ogni volta

dimostrare chi ne sa più, forse dell'altro. E forse in questo pecco anch'io e me ne scuso, se qualche volta succede questa cosa qui. Allora proviamo però in qualche maniera a rispettare i ruoli, non perché lei non possa intervenire, però è anche evidente che lei ha una maggioranza politica che la sostiene e la maggioranza più importante che c'è dall'altra parte, è intervenuta la consigliere Camardella, nei confronti della quale non abbiamo proferito parola, ha detto giustamente la sua posizione per quel che riguardava il punto all'ordine del giorno l'abbiamo ascoltata, non abbiamo detto la nostra, ma tutte le volte l'intervento dell'assessore, è vero che lei c'ha tantissime deleghe, e avrebbe voluto molto probabilmente stare da quella parte, perché le piace fare la parte politica, però ha scelto in qualche maniera di accettare l'incarico che il sindaco le ha dato. E il sindaco le ha detto di fare l'assessore non di fare il consigliere comunale. Io insomma vorrei in qualche maniera che si rispettassero anche i ruoli. Quando discutiamo di questo grazie.

Presidente

Grazie consigliere Miolla.

Prego consigliere Badursi ne ha facoltà,

Badursi

Non so forse, abbiamo deciso di consumare la maggior parte del tempo sul primo punto all'ordine del giorno. Consigliere, io mi permetto di dirti o di dirle, visto che mi dava del lei poco fa, che la strumentalità delle cose, allora noi, ha richiamato due volte il ragionamento sulla maggioranza, lei assessore interviene, l'assessore è intervenuto, ha fatto alcune precisazioni, guardate noi, non vogliamo strumentalizzare, Dott.Ssa D'Aranno, ci sono 20 milioni di euro, stasera apprendiamo che ci sono 20 milioni di euro liberi, e lo dice il vostro candidato sindaco.

Allora noi vorremmo capire dove sono questi 20 milioni, perché a questo punto vorremmo azzerare totalmente le tasse di questa comunità. Questa è la strumentalità, caro consigliere, perché se tu reagisci strumentalmente nei confronti della maggioranza, noi sappiamo fare altrettanto. Allora noi abbiamo cercato di comportarci da maggioranza, dicendo, guardate, a parte il fatto, e ritorno sulla questione del programma, il programma viene valutato alla fine dei 5 anni e non può essere valutato a 18 mesi o a 24 mesi.

A parte il fatto che altri, non sono stati giudicati sul programma, perché del programma hanno fatto zero o quasi vicino allo zero, e nonostante ciò, hanno ottenuto anche il risultato, a parte il fatto, che vorremmo essere valutati, alla fine dei nostri 5 anni, e quindi, abbiamo detto alcune cose, abbiamo preso impegni e abbiamo detto alcune cose all'interno del nostro programma, certo, saremmo dei Superman se riusciamo a fare tutto. Cosa è accaduto nel frattempo? Non possiamo far finta di niente. Lo diceva ottimamente l'assessore. Cioè abbiamo un'inflazione terribile, abbiamo il costo dell'energia che si è quadruplicato e il Comune di Pisticci paga l'energia elettrica, come la pagano i cittadini. Quindi se la paghiamo noi per quattro volte il Comune di Pisticci la paga per quattro volte, e se l'uscita del Comune di Pisticci era 500.000 €, ora sono due milioni di euro, quindi cambiano le condizioni e cambiano i numeri; stiamo parlando

dell'argomento, perché ci piacerebbe parlare di un argomento alla volta, però l'avete, come dire, avete voluto dirci tutta una serie di cose e chiaramente come maggioranza cerchiamo di dare risposte. Però, vi chiedo gentilmente, la strumentalità lasciamolo da parte. Strumentalizzare alcune questioni, si è vero, nel programma abbiamo scritto questo, non abbiamo finito il mandato, quindi, quindi?

Questa è un'accusa che potete farci alla fine del nostro, del nostro percorso. Oggi le cose stanno esattamente come vi abbiamo detto. Vi abbiamo detto su questo punto all'ordine del giorno che abbiamo deciso di lasciare il 50% di esenzione, al 50% della platea dei possibili contribuenti. Abbiamo sbagliato? A nostro parere no, voi potrete dirci, e ci avete detto, che probabilmente dovevamo far iniziare a pagare da fasce più basse. Noi abbiamo preferito di no. Abbiamo detto che chi guadagna 8000/9000 € probabilmente deve essere esente. Ripeto questa cosa, perché conviene ripetere questa cosa. Poi raccontare, raccontare. Beh, se uno dice dobbiamo utilizzare un sistema progressivo che faccia pagare il 4% a chi ha 5.000 € e l'otto per cento solo a chi ne ha 100.000, è chiaro che è una progressione di tassa, non avete detto questo, allora abbiamo capito male.

Presidente

Consigliere, per cortesia consigliere Grieco, per cortesia consiglieri.

Badursi

No, no, consigliere ti dico di no, perché chi prende 10000 €, paga lo 0,8 su 11000, non paga lo 0,8 su 100000, quindi è progressiva la tassa, aivoglia a raccontarci una cosa diversa!

Grieco

Ti pare poco!

Presidente

Consigliere Grieco, per cortesia.

Badursi

Se io guadagno 20000 €, pagherò lo 0,80 di 20.000 è una questione matematica, non potrò pagare uguale a quello che ha 10.000 €.

Va bene

Grieco

0,8 sulle tue 300, sono niente, sulle mie 11 invece sono tante

Presidente

Consigliere?

Badursi

Vogliamo continuare a strumentalizzare le questioni?

Grieco

Non è strumentalizzazione Andrea!

Badursi

E' così, è strumentalizzare!

Grieco

E un modo diverso di vedere

Presidente

Consigliere. Facciamo finire l'intervento al consigliere Badursi.

Badursi

In termini percentuali chi guadagna di più pagherà, visto che la percentuale è fissa pagherà di più perché guadagna di più, è chiaro

Grieco

Eh vabbè

Badursi

Eh vabbè Eh vabbè, vabbè.

Scusate è un fatto matematico, quindi non è che, non è che qua ci stiamo inventando altri sistemi, quindi, quindi Eh sì, sindaco, consigliere, io ti sto chiedendo

Grieco

Sto chiudendo

Badursi

Ah, non funziona il microfono?

Vi chiedo io, ve lo chiedo io?

Cerchiamo di stare, diciamo alle proposte, perché se vogliamo fare l'opposizione strumentale o la maggioranza strumentale, ognuno di noi è bravo, lo sa fare, lo sa fare anche bene.

Eh. Se dovessimo dire tutti quanti non dobbiamo far pagare più tasse e tutto il resto, saremmo più bravi di tutti a raccontare questa cosa. Miolla pone dei temi, che nel corso dei mesi dobbiamo sviluppare con i cittadini. Il giudice di pace ha un costo.

Il giudice di pace è un servizio, il giudice di pace è un argomento che questo comune, con i propri cittadini, con quelli che pagano le tasse, consigliere Grieco, affronterà nei prossimi mesi, ma non possiamo dire che il giudice di pace è gratis per il Comune di Pisticci. È gratis, perché diremmo una fesseria, visto che impieghiamo del personale che è dedicato esclusivamente al giudice di pace. Allora su questo vogliamo fare un ragionamento politico, io sono d'accordo, noi siamo d'accordo, lo vogliamo fare insieme alla minoranza. Certo, facciamolo anche insieme ai cittadini. Però la strumentalità. Diciamo su alcune, Lino continuo a dirtelo, sai perché? Perché noi, noi abbiamo fatto una scelta, la scelta è quella di lasciare fuori 5000 persone. Questa scelta voi dite, non la condividiamo, punto, ma questo va bene fino a quando tu non la condividi. E fino a quando dici io avrei fatto in altro modo. L'assessore, perché l'intervento assessore, perché ha spiegato che economicamente non c'era un altro modo e quindi noi avevamo due strade, due solo due, non ne avevamo 30 di strade o quella di far pagare da chi già guadagna 500 €, o quella di mantenere esente fino a 10.000 €. Noi abbiamo scelto la seconda. Contestabile? Voi ci direte che abbiamo sbagliato? Noi, questo diciamo ai cittadini. Abbiamo voluto mantenere un'esenzione alta per dare una boccata

d'ossigeno a quei redditi che sono al di sotto dei 10.000 €, sbagliato? Per noi no. Dopodiché su questo vorremmo che il dibattito si alimentasse, non sulla strumentalità, perché se poi voi avete, avete, come dire, notizia di soldi nascosti da qualche parte che possiamo utilizzare per azzerare la tassa, Dottoressa, se qualcuno sa che ci sono dei soldi nascosti lo dica qui, in consiglio comunale, così, come dire, tutti insieme li utilizzeremo.

Presidente

Grazie consigliere Badursi.

Consigliere Calandriello, ne ha facoltà?

Calandriello

Grazie Presidente, allora è evidente che siamo usciti forse un po troppo fuori tema, però io vorrei provare un attimo a riportare la discussione sul punto, anche perché io prima ho detto una cosa che purtroppo è stata tralasciata nel dialogo e quindi vorrei una risposta su quella domanda che ho posto, però prima di tornare su quel punto vorrei dire una cosa al consigliere Badursi, che il principio per cui è matematicamente vero che lo 0,8 di una persona che guadagna 10.001 € è uguale allo 0,8 della persona che guadagna 100.000 € è lo stesso principio su cui si fonda la flat tax che propone il centrodestra che dice 20% per tutti e al qual principio noi di centrosinistra credo, compreso il consigliere Badursi, siamo tutti contrari perché è evidente che fare parti uguali tra diseguali significa veramente azzerare quel principio di proporzionalità e di progressività delle imposte che noi crediamo tutti, sia il più importante possibile. Detto questo e credo, anzi sono sicuro che sia una svista, visto che il consigliere è di un partito della cui area culturale mi ritengo vicino, volevo tornare sul punto dicendo che se è vero, come dice l'assessore De Sensi, che era impossibile modificare conti alla mano, la percentuale delle aliquote, io ho chiesto un'altra cosa prima, se è stato fatto una previsione assessore, un calcolo, magari modificando la soglia delle esenzioni provando ad aumentare questa soglia, perché ad oggi 10.000 € significa guadagnare 800 € scarsi al mese, e da addetto ai lavori delle politiche sociali nel mondo, appunto che attiene anche insomma agli ammortizzatori sociali, voglio ricordare a tutti che prima del Covid, primi prima della guerra in Ucraina. prima della crisi energetica, quando è stato varato il reddito di cittadinanza, la soglia di povertà annua era prevista secondo lo Stato, per un reddito pari a 9.360 € all'anno.

A distanza di quattro anni, con le crisi di cui prima, Io credo che questa soglia di povertà, insomma, vada vista al rialzo. Perché adesso far pagare una tassa al massimo che la legge consente a famiglie che guadagnano 800 €, io credo che sia veramente impensabile, grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Calandriello.

Passiamo alla votazione.

Consigliere Tuccino, prego ne ha facoltà.

Tuccino

No, io sarò brevissimo. Intanto faccio subito una battuta, pure per stemperare al consigliere, al consigliere Badursi e non dico Badù, stavolta, però, se già per solo per fare una dichiarazione di voto bisogna spostarsi, cioè, voglio dire, "menar vanto" dell'anno me mi sembra un pochino eccessivo e la chiudiamo in battuta, perché se non riusciamo neanche a sistemare quattro microfoni, mi sembra proprio il massimo insomma, eh, quindi andrei cauto su queste affermazioni. Per quanto riguarda

Presidente

Su questo consigliere Tuccino, ci tengo a fare giusto un inciso che, nell'ambito della digitalizzazione al 99% entrambe le sale consiliari verranno totalmente rifatte, nell'ambito probabilmente dello stesso 2023. Quindi noi avremo entrambe le sale consiliari e anche le sale giunta rifatte completamente, no, no la volevo, no, no, ma è giusto, guarda.

Condivido pienamente ciò che dice in quanto è stata un'espressa, come si dice, una richiesta agli uffici, in merito a questo, quindi.

Tuccino

Vabbè, ma comunque ritorniamo all'argomento, per me si è aperto e si è chiuso l'argomento con le dichiarazioni iniziali per quanto riguarda la mia parte politica, sostanzialmente con le dichiarazioni iniziali dell'assessore Antonio De Sensi, ha detto giustamente e correttamente l'assessore che sostanzialmente tutto, sia questo, è in continuità.

Quindi mi consentirai assessore che il mio parere sarà in continuità con quanto già è stata espresso ampiamente nello scorso bilancio, quindi il mio voto sarà sicuramente negativo. Mi aspettavo qualcosina di diverso, onestamente non c'è, ma tutte queste osservazioni, sulle quali secondo me stiamo perdendo inutilmente tempo, oggi noi li affronteremo e le diremo compiutamente in sede di bilancio. Oggi perdere, continuare a ripetersi, magari togliendosi pure gli argomenti per il bilancio mi sembra eccessivamente inutile.

Per quanto riguarda il consigliere Badursi, io veramente devo esprimere un mio compiacimento, perché è il consigliere comunale, credetemi, che io stimo di più di tutti quanti, perché ha una capacità, ha una capacità, nello stesso intervento di dire, di parlare sia a nome della maggioranza che della minoranza che pochi hanno secondo me, quindi potremmo, molte volte potremmo pure astenerci. Lasciamo passare il consigliere Badursi che va bene per tutti. Comunque scherzavo, ovviamente il mio voto comunque sarà negativo.

Presidente

Grazie consigliere Tuccino passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

Chiamata per i favorevoli? 11

Astenuti? Uno, consigliere Verri.

Contrari? 5, i consiglieri Di Trani, Grieco, Miolla, Tuccino e Calandriello, 5.

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Favorevoli? Come sopra.

Astenuti, come sopra

Contrari? Come sopra, grazie.

## SECONDO PUNTO ORDINE DEL GIORNO

### Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Approvazione aliquote e detrazioni Imu anno 2023.

Prego l'assessore De Sensi di relazionare in merito. Prego assessore, ne ha facoltà.

De Sensi

Grazie Presidente. Come abbiamo detto mi ripeto, diciamo anche che la delibera relativa all'IMU è sostanzialmente di conferma di quanto abbiamo già visto nel 2022. Ne riassumo i contenuti per un dato di, diciamo, appunto di completezza, istruttoria e di rispetto nei confronti del Consiglio. E, come noto, rispetto all'abitazione principale, la legge nazionale prevede l'esenzione dall'imposta municipale, con l'unica eccezione che riguarda alcune categorie di abitazioni, in particolar modo le abitazioni riconducibili alle categorie a uno A1, A8 e A9. Queste abitazioni sono delle abitazioni che potremmo definire di particolare pregio, se non addirittura di lusso, rispetto a queste abitazioni l'aliquota che abbiamo previsto è dello 0,2% dello zero 0,20% ed è prevista anche con una detrazione di 200 €. Preciso subito perché la questione ce la siamo posta e c'è stata posta, ehm, potevamo incrementare la percentuale dell'Imu rispetto a queste abitazioni fino allo 0,6%, quindi recuperare in qualche misura delle risorse, attingendo da chi, avendo delle proprietà di questo pregio, si presume potesse in proporzione contribuire di più, diciamo, alle casse dell'ente. In realtà questo dato è puramente teorico, nel senso che da una verifica fatta, il gettito che questo tipo di immobili garantiscono all'ente è pari a zero, perché nessun immobile è classificato nei termini in cui vi dicevo; è un tema che mi lascia perplesso, nel senso che ritengo che ci potrebbero essere nella sostanza immobili riconducibile a questa tipologia. È una questione che esula la nostra competenza, la cosa è rimessa l'Agenzia delle Entrate e quindi speriamo che diciamo da un'analisi più attenta del territorio si possa procedere a degli accatastamenti più adeguati e più vicini appunto, alla realtà delle cose. Ehm, l'aliquota è pari a zero per i fabbricati rurali strumentali, è pari a zero per i cosiddetti beni merce, sostanzialmente per gli immobili nella titolarità delle imprese di costruzione nella fase delle costruzioni, è pari allo 0,46% per i terreni agricoli, è pari per i fabbricati del di gruppo D, vale a dire per gli immobili strumentali alle attività industriali, è fissata all'1,06%, e per gli altri immobili e quindi anche per le seconde case è fissata all'1,06%. Tanto dovevo, vi ringrazio.

Presidente

Grazie assessore De Sensi. Se non ci sono interventi in merito? Passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? 11.

Astenuti? Ci sono due assenti, Tuccino e Verri, Tuccino e Verri, Sì. Contrari? quattro i consiglieri Di Trani, Grieco, Miolla e Calandriello.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Come sopra.

Astenuti? Zero, come sopra. Contrari? Come sopra, grazie.

**TERZO PUNTO ORDINE DEL GIORNO**  
**Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.**  
**Determinazione della tariffa Tari, numero rate e scadenza anno 2023,**  
**adempimenti.**

Assessore De Sensi, ne ha facoltà.

De Sensi

La ringrazio, Presidente.

Ehm, ci accingiamo ad approvare la Tari, appunto 2023. Vale la pena fare alcune considerazioni preliminari, in merito alla tariffa rifiuti. Per ribadire ancora una volta il metodo che viene utilizzato per la determinazione della tariffa. Mi sono trovato con l'assessore, con il sindaco allora Di Trani, ad essere assessore alle politiche fiscali dell'ente e in quel momento era il primo anno di entrata in vigore del sistema Tari. La tariffa era regolata da un principio che era quello dell'integrale copertura dei costi da parte della tariffa, sostanzialmente per meglio spiegarmi, dato un costo del servizio di igiene urbana, faccio un numero, qualsiasi pari a 100, l'importo, l'ammontare della tariffa doveva essere pari a 100, in modo tale che tutto il gettito legato alla Tari dovesse andare a coprire il costo di gestione del servizio.

Questo metodo, a seguito di una normativa che è entrata in vigore nel 2017 è per certi aspetti mutato, in particolar modo, è stata istituita un'autorità garante per il settore dell'energia e dei rifiuti, l'Arera, che aveva competenza in merito al metodo di determinazione della tariffa e che con una delibera numero 363 del 3 agosto 2021, ha adottato il metodo che tutti i comuni sono chiamati a seguire, nella determinazione della tariffa, il metodo è denominato MTR2, cioè metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio, cioè sostanzialmente è un metodo che troverà applicazione nel periodo nel quadriennio dal 2022 al 2025.

È un metodo che non fa più riferimento al principio dell'integrale copertura dei costi, ma piuttosto ad un concetto che è quello del fabbisogno standard che diventa il riferimento, il parametro di riferimento nella determinazione della tariffa complessiva; in particolar modo l'anno scorso nel 2022 abbiamo portato in Consiglio una delibera che con la quale il Consiglio prendeva atto della validazione da parte di un ente Regionale l'Egrib, del Pef del piano economico finanziario della Tari relativa al quadriennio 2020 2025. In altri termini, il soggetto gestore che nel nostro caso è la società Tecnoservice, unitamente al comune, avevano presentato e predisposto meglio il piano economico finanziario relativo a questo quadriennio, che l'Egrib che è l'ente che a livello regionale appunto si occupa di rifiuti, era chiamato a validare. L'Egrib, con determinazione numero 111 del maggio del 2022 ha proceduto a questa validazione, che sostanzialmente quindi noi abbiamo in qualche modo siamo vincolati, tra virgolette, a un gettito massimo Tari che è già prestabilito in tutte queste quattro annualità, quindi 2022, 2023, 2024 e 2025; in particolar modo la determina EGRI B di validazione del pef di cui stiamo parlando, in relazione al 2023, stabiliva una entrata tariffaria massima applicabile di importo pari a 2.318.877 €, che è l'importo che, diciamo, a cui ci siamo attenuti nella determinazione

della Tari 2023, e questa premessa, mi serviva farla perché per provare a spiegare ed esplicitare, qualora non fosse noto, che il costo del servizio di igiene urbana è diventato un costo indipendente dalla tariffa, cioè nel senso che, ammesso e non concesso, che il costo di gestione del servizio di igiene urbana andasse ad aumentare, il comune, l'amministrazione comunale non avrebbe la facoltà di aumentare progressivamente la Tari per coprire integralmente quel costo, ma sarebbe vincolato appunto alle determinazioni dell'Egrib che, lo ribadisco per il 2023, prevede un'entrata tariffaria massima pari a 2.318.877 € ed è questo il gettito Tari che il Consiglio si trova oggi ad approvare nella delibera che proponiamo sono previste come già l'anno scorso, una esenzione totale dalla Tari per gli isee, o meglio per i soggetti che hanno un isee fino a 5.000 €, una riduzione invece del 30% per i soggetti che hanno un isee da 5001 a 8.000 €. Ehm, rispetto al 2022 l'incremento del gettito Tari sarà pari a poco più dell'1%, per la precisione all'1,6%, trovando applicazione il limite massimo di crescita che ancora una volta è stabilito dalla determina dell'EGRIB. Grazie.

Presidente

Grazie assessore De Sensi.

Prego consigliere Miolla ne ha facoltà

Miolla

No, io interverrò giusto, veramente un minuto su questa questione, perché poi c'è un ordine del giorno richiesto da noi che riguarda proprio la discussione sulla Tari, sulla futura, sul futuro bando di rifiuti di igiene urbana. Però volevo chiedere sempre, perché, caro Presidente, Lei ci richiama al Regolamento, anche io però vorrei insomma che gli atti venissero messi a disposizione dai consiglieri nei termini previsti dalla dal regolamento della legge per darci la possibilità di poter intervenire compiutamente in Consiglio solo stamattina, noi abbiamo ricevuto dalla mail istituzionale l'allegato relativo alla Tari, naturalmente l'abbiamo visionato, non c'è niente, non cambia niente rispetto all'anno scorso, c'è solo un discorso, c'è solo un qualcosa che discosta riguardo a un previsione di ingresso minore rispetto all'anno scorso di 40.000 € che credo sia dovuto molto probabilmente a evasione Tari a questo punto perché non si riesce a capire diversamente. Ma poi sul tema naturalmente ritorneremo quando discuteremo la mozione però. Insomma vorrei invitare ancora una volta gentilmente cortesemente, per avere la possibilità di poter intervenire compiutamente, segretaria, di avere gli atti per tempo. Grazie.

Segretaria

C'è stato un disguido

Presidente

Ecco, io volevo dire, ovviamente è mia la responsabilità di questa cosa no, però ci siamo resi conto che per un problema diciamo telematico, non non aveva agganciato sul sistema anche quell'allegato purtroppo c'era, ma non non è stato agganciato nell'invio.

Quindi nell'ulteriore controllo di stamattina, ci siamo accorti che anche se è stato discusso in commissione l'abbiamo però purtroppo negli allegati del Consiglio, non è stata, come si dice, non è partito, non è partito quell'allegato per un problema ovviamente telematico di spunta e quindi ha perfettamente ragione consigliere Miolla è arrivato solo stamattina in seguito, ad un controllo, ad un accertamento, quindi accolgo la sua, la sua, la sua critica ha perfettamente ragione, anzi la devo anche ringraziare nei modi pacati e per il quale l'ha manifestata, insomma.

Miolla

No Presidente, ma naturalmente credo che sia, mi permetto di parlare anche per conto dei consiglieri, cioè nel senso che questo contraddice in qualche maniera e non me ne voglia il consigliere Badursi, il concetto di strumentalità che lui pone avanti. Se noi avessimo voluto strumentalmente utilizzare questa cosa qui, avremmo dovuto dire che non c'è la legittimità nella convocazione del consiglio, non lo vogliamo dire, perché capiamo che l'approvazione della tariffa TARI va fatto. O lo facciamo oggi, o lo facciamo tra una settimana, non è che ci cambia, cambia qualcosa, nel senso che va fatta perché è un adempimento preliminare alla votazione del bilancio di previsione. E quindi, volevo proprio ribadire questo che noi non strumentalizziamo l'azione politica, proviamo a dire da questa parte dei banchi qualcosa, il nostro punto di vista, provando però a dirlo con pacatezza, naturalmente dall'altra parte, avremo sempre chi dice che ci ha voluti, ci ha chiesto di fare, di fare la minoranza, però a quanto pare ci vuole opposizione e questo è un dato di fatto.

Presidente

Prego consigliere Grieco ne ha facoltà.

Grieco

È così vera questa affermazione del collega Miolla, che addirittura alcuni l'hanno avuto stamattina, io non l'ho proprio avuta, nel senso che continuate a sbagliare l'indirizzo mail. Io l'ho detto più volte, ho fatto una pec, ho anche detto che ci sono dei virus che arrivano in quella casella postale per cui la preghiera vuole che utilizzate l'indirizzo di posta elettronica a cui io possa accedere e quindi confermo e ribadisco quello che ha detto Miolla, la strumentalizzazione o strumentalità, come ti piace chiamarlo Andrea non è di casa. Ok, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Grieco, prego consigliere Badursi ne ha facoltà.

Badursi

Ah OK, benissimo. No, si è acceso, si è acceso. Dov'è Giuseppe? Non lo vedo più.

Consigliere Miolla e consigliere Grieco.

Avete sollevato, diciamo una questione sulla quale vi dico personalmente che se la minoranza reputa opportuno chiedere il rinvio del punto perché è giustissimo quello che state dicendo, io voterò con voi, per dimostrarvi che non c'è una questione di contrapposizione,

minoranza maggioranza, se c'è stato un errore nell'invio della documentazione e i consiglieri di minoranza non si sentono soddisfatti, per quanto mi riguarda personalmente voto a favore con voi Giuseppe. No, questo te lo dico perché hai sollevato sulla questione che sollevi e sulla questione che è reale, non hai ricevuto i documenti. Quindi volendo su questo sul resto sono, diciamo, è un'altra cosa, riguardava un'altro punto all'ordine del giorno, quindi decidete voi e noi vi seguiamo.

Presidente

Grazie consigliere Badursi

Grieco

Posso fare una piccola replica ma con affetto al consigliere Badursi

Presidente

prego consigliere Grieco

Grieco

Il vezzo che hai consigliere Badursi è che sei stato troppo tempo nella minoranza e questa cosa in maggioranza purtroppo non sparisce. E ti voglio bene, Eh

Presidente

prego consigliere Di Trani ne ha facoltà

Se vuole, può restare anche seduto.

Di Trani

No non fa niente

Allora. Mo ritorniamo al discorso di prima, la Tari che aumenta, ho 2600000 il costo del servizio, quindi dobbiamo prendere, dobbiamo mettere la tassa per pagargli il servizio, però quando abbiamo amministrato caro assessore, non è stato così, la discarica andava a pieno regime abbiamo preso 800.000 € dai soldi della discarica, non si poteva fare questo vero dottoressa? Eppure l'ho fatto. Fatto è che allora si pagava il 50% in meno della tassa. Adesso la discarica è là, nessuno la utilizza, addirittura siamo ritornati a pagare anche lo smaltimento del percolato, TECNOPARCO. Amministrare Camardella, significa andare a vedere perché la discarica è chiusa e cercare di farla riaprire. Allora, noi l'abbiamo utilizzata al massimo, abbiamo fatto investire alla Regione Basilicata 1.300.000 € per recuperarla. Adesso è diventato un cumulo di macerie. Se amministrare significa far diventare cumulo di macerie tutto ciò che si ha a disposizione e significa gravare di tasse la gente, siete proprio bravi a farlo! Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Trani.

Prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Detto questo e come diceva il consigliere Miolla molte delle considerazioni su questo punto in realtà, poi anch'io le rimando al

punto successivo in cui discuteremo del nuovo progetto che riguarda il servizio di igiene urbana e complementari; per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe, come ha spiegato bene l'assessore De Sensi, insomma, alla fine è frutto di una serie di calcoli, di valutazioni, di coefficienti, che nel corso degli anni, poi sono stati specificati da nuove disposizioni legislative, quindi capisco che c'è da un certo punto di vista un margine ristretto di manovra per l'amministrazione, però va anche detto che rispetto, cioè non ci sono sostanziali grosse novità rispetto agli altri anni, anche dal punto di vista delle sanzioni sono state confermate e va bene, però rispetto all'anno scorso c'è una rilevante novità. Quest'anno è venuto a scadenza, in realtà è scaduto da tempo, ma diciamo ormai l'appalto di igiene urbana in essere quello di Tecnoservice e possiamo ritenerlo concluso. Attualmente se non vado errata. Insomma, il servizio viene svolto in forza di ordinanze, sia in fase di predisposizione della nuova gara, ma ne parleremo dopo. Però, proprio per questo, proprio perché ci accingiamo ad un cambio di servizio, ci accingiamo a delle novità, si spera, mi chiedo quanto questo piano tariffario sia fedele sia reale rispetto ai costi che poi effettivamente verranno sopportati dall'amministrazione. È vero che non c'è una coincidenza piena di copertura dei costi con la Tari, però se poi andiamo a guardare il documento che ci è stato inviato e che abbiamo esaminato in commissione, io vedo che i costi che l'amministrazione sopporterà nel nuovo appalto saranno superiori. Adesso non ricordo bene, però mi sembra che si vada sui tre milioni di euro a cui vanno sottratti i proventi Conai, però siamo sempre su 2.7- 2.8. La Tari da 2.300.000, comunque i costi vanno coperti in qualche modo comunque sono soldi dei cittadini e comunque una parte consistente dei servizi che vengono dati con il servizio di igiene urbana, sono comunque servizi che rientrano nella Tari, quindi per questi motivi, per le tante perplessità che spero dopo avremo modo di poter chiarire in maniera più approfondita quando parleremo del nuovo progetto rifiuti e poi anche perché vorrei che fosse chiarito un dato, anche il dato delle utenze che si considerano perché non trovo da nessuna parte il dato che dice quante utenze domestiche e non domestiche ci sono, se ci si è fatto un lavoro anche sul recupero dell'evasione, insomma, ci sono tanti aspetti che vanno considerati quindi, per queste ragioni che ho cercato ora di spiegare sinteticamente, ma che dopo approfondiremo il mio voto su questo punto all'ordine del giorno sarà contrario.

Presidente

Grazie consigliere Verri, prego consigliere Calandriello ne ha facoltà.

Calandriello

Grazie Presidente, allora io solo intervengo un secondo perché, come hanno detto i colleghi prima, poi ne discuteremo, magari più ampiamente nel punto che seguirà, che tratterà appunto del nuovo progetto del servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana. Però volevo soffermarmi su un punto, stiamo ancora una volta votando e confermando, diciamo, una tariffa con delle esenzioni e delle riduzioni che erano già previste in passato, se non sbaglio anche dalla precedente amministrazione. Come l'anno scorso, sono costretto a

dire che probabilmente anche in questo, in questo caso, era possibile e immaginabile un sistema progressivo, mi sarà risposto che i numeri non lo consentivano, però una piccola cosa la vorrei aggiungere, così come riportato in delibera, abbiamo un regolamento comunale sulla Tari a Pisticci, che all'articolo 17 prevede, tra l'altro, che il consiglio comunale è sovrano nella facoltà di applicare delle riduzioni ulteriori alle famiglie che hanno disabili in casa. Allora a questo punto voi immaginate una famiglia con un reddito di 8.001 € che quindi non ha diritto neanche alla riduzione del 30% con un disabile in casa che immagino, purtroppo, ha delle insomma dei costi superiori alla media delle famiglie come si deve comportare? Per cui, io quello che posso dire, è che anche questa volta mi troverete contrario da questo punto di vista, perché anche quando abbiamo degli strumenti a livello regolamentare che ci invitano, che ci invitano ad applicare delle riduzioni nel senso di facilitare quelle famiglie che più sono bisognose, purtroppo ci facciamo incastrare sempre e comunque dalla matematica. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Calandriello.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11.

Astenuti?

Contrari? 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Come sopra.

Astenuti?

Contrari? I contrari consiglieri Di Trani, Grieco, Miolla, Calandriello, Verri e Tuccino.

Grazie.

**QUARTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO**  
**Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.**  
**Valore aree fabbricabili 2023 conferma**

Prego l'assessore De Sensi di relazionare, prego assessore ne ha facoltà.

De Sensi

È una delle tante delibere, grazie Presidente, una delle tante delibere che, diciamo, precedono l'approvazione del bilancio di previsione, in particolar modo, il Consiglio è chiamato ad approvare una stima che concerne le aree fabbricabili del territorio. C'è una relazione di stima che è stata fatta nel 2019, parliamo di un valore che va determinato ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale, quindi dell'Imu, e ribadisco c'è una stima che, diciamo, è stata predisposta nell'anno 2019 e che riteniamo possa essere ancora un punto di riferimento rispetto al valore appunto, delle aree fabbricabili, di conseguenza, chiediamo per l'anno 2003 i valori medi di stima delle aree fabbricabili ai fini tributari, sono quelli già utilizzati per l'anno 2019, giusta questa perizia che è allegata alla delibera e che sono stati confermati nel corso di tutti questi anni, cioè dal 2019 fino al 2022. Grazie.

Presidente

Grazie, assessore.

Se non ci sono interventi in merito, passiamo alla votazione del quarto all'ordine del giorno.

Assente alla votazione il consigliere Calandriello,  
Favorevoli? 11.

Astenuti? Consigliere Verri, un astenuto.

Contrari? Quattro i consiglieri Di Trani, Grieco, Miola, Tuccino.

Quattro contrari, un astenuto il consigliere Verri, un assente alla votazione il consigliere Calandriello.

Passiamo l'immediata eseguibilità,

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Come sopra.

Di Trani e Tuccino

Grazie.

QUINTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno.

Verifica della quantità e qualità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, numero 167, della numero 865 del 28 ottobre 71 e la 457 del 5 agosto 2020.

Prego l'assessore De Sensi di relazionare in merito.

De Sensi

Sarò ancora più breve, diciamo, il testo unico degli enti locali annovera fra gli allegati obbligatori del bilancio, anche questa deliberazione, e in particolar modo con la delibera dovremmo, Il Consiglio è chiamato a verificare la quantità e la qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alle residenze e alle attività produttive e terziarie, che potrebbero eventualmente essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

La relazione breve, perché la delibera è una mera presa d'atto, e appunto, prendiamo atto semplicemente che non esistono, non disponiamo di tali aree, grazie.

Presidente

Grazie assessore De Sensi.

Se non ci sono interventi in merito, passiamo alla votazione del punto numero 5 all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11.

Astenuti? Due i consiglieri Verri e Tuccino si astengono.

Contrari? tre consiglieri Di Trani, Grieco e miolla. Assente alla votazione il consigliere Calandriello.

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Favorevoli? Come sopra

Astenuti? Come sopra

Contrari? Come sopra, grazie.

**SESTO PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

**Passiamo al punto numero 6 all'ordine del giorno.**

**Piano ALIENAZIONI e valorizzazioni immobiliari, bilancio di previsione  
2023/2025**

Assessore De Sensi, la prego di relazionare ne ha facoltà.

De Sensi

La ringrazio, Presidente.

È una delibera che siamo chiamati ad adottare ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 112 2008. Si tratta del cosiddetto piano delle alienazioni, ehm sono convinto anch'io come qualcuno diceva nel dibattito sul primo punto all'ordine del giorno che uno degli degli asset su cui lavorare per provare a recuperare risorse anche nella prospettiva eventualmente di ridurre la pressione fiscale dell'ente, ma credo piuttosto per provare, diciamo, a reinvestire queste risorse su investimenti di tipo anche, diciamo, immobiliare, per certi aspetti sulla realizzazione di opere, ecco mettiamola così, è quello della vendita del patrimonio dell'ente. Il patrimonio è un patrimonio importante, che già è stato oggetto di una relazione di stima che è stata predisposta nel 2017 è un patrimonio composito che, diciamo, presenta tanto dei terreni di natura agricola, quanto appunto degli immobili. Il discorso dei terreni di natura agricola, come ho accennato precedentemente, ha una sua complessità perché molti di questi terreni in realtà, sono terreni demaniali gravati da uso civico, quindi la possibilità di dismettere questi terreni, è strettamente connessa alla soluzione del tema degli usi civici, che è una questione complessa, annosa, che si ripropone da da tempo immemorabile, diciamo, la legge sugli usi civici, non vorrei ricordare male ma è una legge che risale ai primi vent'anni del '900, ora spero di non sbagliare, ma per darvi in qualche modo un ordine di grandezza che vi faccia percepire quanto è antico il tema.

Su questa questione l'ufficio patrimonio sta lavorando serratamente in collaborazione col dipartimento agricoltura della Regione Basilicata, il problema è che in questa fase il dipartimento agricoltura è privo di una guida politica, non c'è un assessore nominato, ma grazie a delle interlocuzioni, diciamo, avviate direttamente dal sindaco con il presidente della Regione Basilicata, il Presidente Bardi, proprio dopodomani, il 29, saremo a Potenza e speriamo in quell'occasione, finalmente, di poter condividere un percorso che ci consenta di arrivare alla dismissione del patrimonio vincolato dei terreni vincolati dagli usi civici. E questo non soltanto per il ritorno economico che la cosa garantirebbe all'ente, ma piuttosto per altre ragioni e quindi, per esempio, perché questo patrimonio agricolo è un patrimonio che implica dei costi vivi per l'ente, basti pensare ai costi legati al pagamento del consorzio di bonifica, e non solo, implica l'impiego e l'impegno di risorse umane che ovviamente devono lavorare a questo tipo, a tutta una serie di attività connesse agli usi civici. Per quanto riguarda gli immobili, l'amministrazione l'anno scorso fece la scelta di rinunciare alla dismissione delle proprietà situate in piazza Elettra, in particolar modo cioè gli immobili intorno appunto alla piazza, ritenendo che si tratti di, probabilmente, dell'unico patrimonio storico esistente su Marconia,

quindi come tale meritevole di essere valorizzato altrimenti; abbiamo indicato tre immobili che sono suscettibili di alienazione, ma l'intenzione è quella, nel corso dell'anno 2023, di individuare ulteriori immobili; la difficoltà consiste a volte nel fatto che, al netto della stima che pure per molti questi immobili esiste, esiste questa stima che è stata fatta nel 2017, ehm, molti di questi immobili non risultano accatastati, per poter essere alienati occorre procedere ad un accatastamento e questo lavoro, diciamo così, è in corso. Per il momento il piano, come dicevo, prevede l'alienazione di questi tre immobili e contiamo tuttavia nel corso del 2023, senza attendere il nuovo bilancio di previsione 2024, di includere ulteriori immobili da destinare all'alienazione. Grazie.

Presidente

Grazie assessore De Sensi prego consigliere Grieco ne ha facoltà.

Grieco

Presidente, grazie della parola e io vorrei due chiarimenti tecnici. Il primo, come è stato calcolato il quantum della vendita di questi, di questi suoli, di questi immobili, e la seconda se grava un vincolo di destinazione d'uso.

Perché vincolo di destinazione d'uso, perché probabilmente il costo di quella superficie dell'immobile è correlata all'attuale attività. Ma immagino domani che se dovessero essere aree edificabili, certamente, il costo potrebbe non essere lo stesso, soprattutto in considerazione di alcune ragioni tecniche, dove si tende a mantenere meno certe attività pericolose nell'ambito del centro cittadino, e quindi non capisco che tipologia di investimento si vuole o si debba fare, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Grieco prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Grazie Presidente, anche quest'anno si conferma la scelta che l'amministrazione ha già compiuto lo scorso anno rispetto al piano delle valorizzazioni delle alienazioni, di eliminare insomma una consistente parte di quel piano che era stata predisposta nel corso del precedente mandato. Quindi il piano attuale è piuttosto esiguo. Gli immobili oggetto di alienazione sono le due aree ex mattatoio e l'area del distributore di carburante a Marconia. Ecco, posto che naturalmente questa è una scelta politica, quindi, naturalmente rispettabile, di cui poi la maggioranza assumerà la responsabilità, poiché si chiama piano dell'alienazione e delle valorizzazioni e all'epoca quando la mia amministrazione inserì l'immobile di piazza Elettra mi venne detto, stai vendendo i gioielli di famiglia, io vorrei capire adesso posto che sono stati eliminati dal piano, se vengono messe effettivamente a valore questi gioielli di famiglia, perché va anche detto che quando facemmo quel piano, a malincuore, devo dire la verità li inserimmo, nessuno ha voglia di vendere, insomma i locali, che sono di proprietà dell'ente, pochi che sono ancora di proprietà dell'ente, però quell'operazione ci consentì non solo di, diciamo così, di fare in modo di mettere in salvaguardia il

bilancio in un momento in cui non c'erano tanti fondi a disposizione, la discarica era stata chiusa, l'Autovelox ancora non c'era, insomma, c'era una situazione finanziaria molto preoccupante. Ma al di là di questo, l'operazione ci consentì anche di fare un po' di ordine in quella serie di attività e di contratti in essere, come diceva l'assessore molti di questi immobili non sono accatastati e quindi si cominciò a fare qualche accatastamento. Si cominciò a chiedere i fitti arretrati perché c'erano e credo ci sia ancora una situazione da questo punto di vista preoccupante. Sono locali pubblici, quindi concessi a un canone molto agevolato e non sfugge neanche il fatto che ci sia anche un elemento di sperequazione da questo punto di vista, perché a Marconia ci sono attività commerciali a pochi metri da piazza Elettra che ricadono in locali privati e pagano fitti esorbitanti per il fatto di stare a piazza Elettra in un locale pubblico, diciamo, si pagano fitti irrisori, ma questa adesso non vuole essere un incentivo a vessare i cittadini, e semplicemente si è creato di fatto, una sproporzione tra chi ha potuto acquistare e quindi ha pagato i canoni arretrati, ha pagato delle somme per acquistare il locale e chi continua di fatto a usufruire di questi locali a canoni molto agevolati. Ma questo sarebbe il meno, perché finché un'attività commerciale che è sul territorio ben venga, perché comunque crea in qualche modo un ritorno economico virtuoso, ci sono in piazza Elettra e c'erano nel piano delle alienazioni, locali che sono oggi assolutamente improduttivi se non diciamo in perdita per l'amministrazione, perché, va detto, ci sono attività ricreative, ci sono partiti politici che non pagano neanche le utenze, diciamo proprio chiaramente, questa è stata una mancanza anche della mia amministrazione, cercare di andare in maniera un po' più decisa verso queste situazioni, però ecco se devono essere, rimanere in capo all'ente questi locali, è bene che siano un valore, siano messi a valore, siano utilizzati per attività, se non economiche, quantomeno per attività utili alla società. Credo che un partito politico se la possa pagare una sede, possa fare le sue riunioni altrove, come fanno tanti. Quindi l'auspicio, l'invito è quello di metterli effettivamente a valore questi locali, oppure che vengano messi a bando magari, ci sono, perché no? C'è qualche giovane che, anche fruendo di qualche misura comunale, ci sono gli sgravi per la Tari, c'è la misura mi fido di te dell'amministrazione, possa, perché no, prendere in affitto questi locali e dare vita a nuove attività commerciali, che portino benefici al territorio. Ecco, ma l'invito è questo, a metterli veramente a valore questi locali, poiché non vedo ancora questo tipo di attività, mi auguro che l'amministrazione nel corso del suo quinquennio, lo possa fare, anche su questo punto all'ordine del giorno, il mio voto sarà contrario.

Presidente

Grazie consigliere Verri. Se non ci sono altri interventi, passiamo, alla votazione del sesto punto all'ordine del giorno.

Chiedo venia.

Prego assessore.

De Sensi

Allora vediamo se ricordo bene il tema del valore, il valore di riferimento è stato dedotto da questa perizia di stima dal 2017 che noi ci siamo ritrovati agli atti dell'ente.

E quindi abbiamo fatto riferimento a questa perizia, era l'unico atto che avevamo per stabilire questo valore.

In merito alla destinazione, Eh lo so.

L'aspetto della destinazione, in che senso? Se l'area, una delle aree. Sono tre immobili, sono due che, dove c'è un'attività artigianale e una commerciale.

Grieco

Però mi chiedo, se domani, chi acquista oggi, può cambiare la destinazione d'uso, sì o no?

De Sensi

Potrebbe sì, cioè nel senso che poi deve ovviamente fare i percorsi di legge.

Grieco

Immagino che i costi sono stati calcolati in funzione dell'attuale destinazione d'uso e quindi mi sembra incongruo questa cosa, cioè quantomeno ci dovrebbe essere un vincolo dove si vincola quella determinata cosa a quel determinato costo, e se eventuali variazioni di destinazione d'uso ci saranno è ovvio che non li può fare.

De Sensi

Ah beh, l'aspetto del cambio di destinazione d'uso sarà soggetto, diciamo, alle norme di legge, non è che possiamo impedire in senso assoluto, al mutamento della destinazione d'uso, potrà essere richiesto se la variazione di destinazione d'uso

Grieco

Forse non mi sono spiegato assessore allora, parliamoci, parliamoci in italiano, dai, visto che l'inglese non non lo sappiamo.

Oggi si pensa a togliere i punti di benzina di rifornimento nei centri città, perché sono diventati un vero e proprio pericolo.

Esplosioni e quant'altro. Bene.

De Sensi

Io pensavo agli altri due immobili, non avevo capito che si riferiva a questo

Grieco

No, anche agli altri. Se domani invece di una ferramenta mettiamo un hotel, un albergo, io non penso che ha lo stesso valore e quindi quantomeno devono essere, come? Sì, ho capito dottoressa però. Ma come? Mica può richiedere un ristoro per cambio attività?

Allora, o li vincoli, dicendo che oltre quell'attività non la puoi cambiare al costo attuale, oppure non capisco come si possa fare una rimodulazione economica a distanza di 5/10 anni, se uno è proprietario dell'immobile, non c'ha nessun vincolo, eh, fa quello che vuole.

De Sensi

Se io compro, da una contrattazione privata un immobile x, lo pago anche in ragione del tipo di destinazione ammessa. Se poi nel tempo, e lo pago 10, riesco a ottenere una variazione di destinazione d'uso che in qualche modo comporti un aumento, un accrescimento del valore dell'immobile, qual è il problema?

Grieco

No, il problema è che in una pianificazione delle nuove città, certi elementi devono acquisire un posizionamento che mette in sicurezza il centro dell'abitato.

Ora, siccome alcune attività si trovano proprio a fianco a piazza Elettra, Eh, immaginare che lo sviluppo di una città possa contenere una struttura del genere, io penso che dal punto di vista amministrativo, debba essere fatta una giusta valutazione. Non so se mi spiego

De Sensi

Certamente, però io la vedo più una questione di natura urbanistica questa, che attinente al tema delle alienazioni,

Di Trani

Forse c'è un fatto Antonio, allora, se io do la possibilità di tenere le pompe di benzina in quel posto lì, diciamo che il suolo vale 5.

D'accordo?

Sia o devo realizzare invece un palazzo la, eh, non credo che il costo di questo valga 5.

Per cui ci sta un mancato introito da parte del comune.

Oppure prevedere la cosa è dire fin quando ci sta la benzina bene, dopodiché la situazione cambia drasticamente insomma, si ha un ritorno dell'immobile al comune, oppure no.

De Sensi

No, ma se addirittura noi immaginiamo che una .....

Di Trani

dico la benzina, per dire anche il l'ex mattatoio .....

De Sensi

Io non so qual è l'attuale destinazione d'uso di quell'area, ma se ammettiamo fosse un'area so per esempio per certo che l'area alle spalle della benzina è un'area edificabile, ed è anche di proprietà dell'ente.

Ehm, diciamo, però nello stabilire il valore di mercato del bene, non puoi che guardare alla destinazione del momento, cioè alla destinazione esistente al momento della compravendita. Insomma, poi, per passare per, chiedo scusa e finisco, Eh. Se immaginiamo che quell'area non è edificabile e l'interessato riesca a ottenere una variazione di destinazione d'uso che la rende edificabile, eh ho capito, ma dovrà, deve passare dal consiglio comunale.....

Grieco

Diciamo che anche in Consiglio queste considerazioni sono un po fuori luogo, nel senso che andavano fatte nelle commissioni,

De Sensi  
in una commissione sarebbe stato l'ideale

Grieco

Per cui non ci siamo, perché chi ci ascolta da casa, interessata a questa cosa, vedo già delle defaillance fra i consiglieri, capisco anche il perché, non mi sembra corretto, insomma, perché il nostro ruolo deve essere scevro, deve essere scevro anche da alcune libertà di dialogo, Eh? Ecco perché Andrea forse era bene che questa documentazione ce l'avevamo prima, purtroppo l'ho vista 5 minuti fa, perché non l'ho ricevuta neanche stamattina. Allora, chi sta vendendo in questo momento è un comune, non è un privato, e quindi, io penso che una vision dello sviluppo del territorio un comune lo deve avere, non può omettere di non avere una vision del territorio e soprattutto deve interpretare e coniugare anche le norme vigenti, che sono quelle della marginalizzazione di alcuni servizi, cioè è inimmaginabile che alcuni servizi ad elevata pericolosità esplosiva, come nel caso di specie, possa essere contenuto nel centro di una città, peraltro con un suolo adiacente che è soggetto anche ad eventuali costruzioni. Quindi c'è il rischio reale, c'è il rischio reale di una illegittimità della continuità d'uso di quell'immobile, con dei rischi anche a carico del comune. Cioè, immaginate. Dovesse accadere un'esplosione.....

De Sensi

Ma quello che dice consigliere, è vero, quello che dice consigliere è vero a questo punto, anche se non lo vendiamo l'immobile.

Grieco

Ma hai più gradi di libertà, nel senso che il suolo è tuo, puoi decidere domani anche di fare una piazzetta, essendo nel centro città. Ecco perché è importante avere una vision della città, ma non certamente, come dire, aumentando un rischio di pericolosità ormai accertata nel mondo, che certe cose possono accadere, era solo una considerazione. Probabilmente avete fatto le vostre valutazioni e quindi è solo una discussione di carattere, in seno al Consiglio che mi pare che noi consiglieri dobbiamo farla, viste alcune eccezioni, viste alcune cambiamenti anche nel nel codice normativo nazionale

De Sensi

C'erano altre questioni che aveva messo, aveva messo in evidenza il consigliere Verri, nel senso che giustamente, io sono con d'accordo con lei, consigliere dice, nel momento in cui si ritiene di non alienare più gli immobili intorno a piazza Elettra, bisogna cercare di mettere ordine in quel contesto anche, diciamo, valorizzando meglio, cioè che può significare metterli a reddito o comunque dargli una destinazione di tipo, diciamo, con dei risvolti sociali, che potrebbero comunque, significare, valorizzare quelle aree. Questa cosa è vera, a maggior ragione nella per gli immobili intorno a piazza Elettra, che sono di particolare pregio per per essere al centro della città di Marconia. Lasciatemi dire, è vero, in generale, su tutti gli immobili dell'ente, c'è un lavoro che è in atto, potete chiedere ai

diretti interessati, come da diversi giorni, siano pervenute delle missive, delle diffide con le quali, per dirvi allorché perché abbiamo trovato di tutto e anche questo, lo dico senza dar responsabilità a chi ci è stato prima o che ci sarà dopo, diciamo che sono vicende che nel corso del tempo sono lunghe, la questione del patrimonio è una delle questioni più complicate sicuramente da gestire, perché spesso la gestione del patrimonio pubblico è calcolata sulla base dei canoni di economicità che si applicherebbero nel rapporto tra privati. Ripeto, sono state inviate delle missive in cui, laddove si occupano immobili comunali senza un titolo e ci sono casi del genere, veniva richiesto il rilascio dell'immobile, laddove, diciamo, il titolo c'era, ma di fatto questo titolo non è stato contrattualizzato, si invitava l'interessato a raggiungere l'Ufficio per contrattualizzarlo e laddove esisteva il contratto, ma i canoni non venivano pagati, abbiamo diffidato al pagamento di questi canoni, salvo il rilascio dell'immobile. Non so se è stato notato, ma un po' di tempo fa è stata adottata anche una delibera di giunta, con la quale ci siamo dati dei criteri che, diciamo, in modo oggettivo e senza disparità, potessero orientare l'ente, per esempio, nella determinazione dei canoni, sia di concezione che di locazione di questi immobili, perché questo è un altro tema, che nel corso degli anni questi contratti si sono sedimentati, non c'è una logica che è stata sempre seguita, noi ci siamo dati dei criteri, con riferimento, distinguendo intanto tra gli immobili ad uso, diciamo abitativo e gli immobili di tipo commerciale, di uso non abitativo. Questi ultimi, abbiamo fatto una distinzione a seconda che la destinazione, scusate, fosse di tipo economico e in questo caso, come il regolamento sul patrimonio prevede, abbiamo previsto che non sia possibile applicare un contratto, come il comodato d'uso gratuito, i contratti devono essere fatti sempre a titolo oneroso, stabilendo un criterio anche per la determinazione del canone, e prevedendo invece anche un utilizzo di questi immobili per fini non economici, anche lì, riteniamo che un canone minimo, sebbene minimo, vada applicato, con l'eccezione di attività di straordinario pregio sociale. Cito espressamente una, l'AVIS, per esempio, laddove è concepibile, è ammissibile, così come prevede il regolamento, che disciplina il patrimonio, che il locale possa essere affidato in comodato d'uso gratuito. È un lavoro che va fatto costantemente nel tempo, senza stancarsi. Non siamo ancora, l'obiettivo principale è quello di arrivare ad equiparare le situazioni. Siamo ancora lontani dal farlo, ma credetemi, ci stiamo lavorando. Tra l'altro su questo obiettivo, abbiamo impegnato due risorse umane molto importanti, cioè il dottor Cisterna che lavora a questa cosa, e anche per la prima volta l'ufficio patrimonio ha un suo geometra, cioè non deve più utilizzare i tecnici dell'ufficio tecnico in prestito, ma un suo geometra, un tecnico che viene impiegato, sebbene part-time, perché il contratto che ha è part-time, alla gestione appunto del patrimonio dell'ente.

Di Trani  
Chiedo scusa

Presidente  
grazie consigliere, prego consigliere di Trani,

Di Trani

Assessore senta, per quanto riguarda i terreni, non ci sono soltanto quelli su cui gravano gli usi civici, ce ne stanno anche altri, che sono diciamo, non sono, non portano certamente positività all'amministrazione dal punto di vista finanziario.

Che cosa voglio dire? Per un ettaro di terreno, per esempio, si paga 200 € all'anno di irrigazione e paga il comune e si percepisce di fitto, 100 € all'anno. Sarebbe opportuno dismettere questi terreni.

De Sensi

Sono d'accordo con lei Consigliere

Presidente

Prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Si, ho dimenticato prima e poiché si parla dei terreni demaniali gravati da uso civico, ben venga che si metta, diciamo una pietra su questa storia finalmente che dura da troppi anni. Anche lì si è parlato prima di sperequazione, anche lì è un tema che recentemente è tornato un po' all'attenzione pubblica, ci sono grosse sperequazioni. Ci sono persone che per anni hanno sempre onorato il canone dovuto, e hanno ricevuto regolarmente l'attestato di conduzione terreni e ci sono persone che invece, non, purtroppo, non lo fanno, come un po' in tutti i contratti che riguardano l'ente; si è posta all'attenzione pubblica il tema, ma gli è dovuto o non gli è dovuto l'attestato. Insomma, io ritengo che, insomma, sia dovuto perché non si possa negare. Poi, nel momento in cui c'è un contratto, un atto che è anche presupposto per fruire di misure pubbliche e quant'altro, però, a fronte di quello, comunque, l'amministrazione ha gli strumenti per far pagare insomma i fitti, i canoni che devono essere pagati.

Noi non abbiamo avuto sinceramente timore anche di fare decreti ingiuntivi, che ci sono costati striscioni, ci sono costate strumentalizzazioni, però alla fine, bisogna sempre ricordare che i soldi sono sempre i soldi dei cittadini, e che quindi tutti questi fondi che non entrano nelle casse del comune sono sempre a discapito e vanno sempre a discapito delle persone che pagano regolarmente, che adempiono il loro dovere di cittadini e che invece si vedono riconosciuti gli stessi diritti di chi invece non solo non paga ma fa anche proselitismo da questo punto di vista, quindi io auspico che l'amministrazione sappia tenere la barra dritta, anche su questo tema. Grazie.

Presidente

grazie consigliere Verri.

De Sensi

Posso rispondere su questa cosa? Rispondere nel senso di dare delle informazioni tecniche. Se i consiglieri ritengono, se mi sono allargato, mi zittisco, no, sono veramente delle informazioni tecniche. Questo tema dei terreni gravati da uso civico, ribadisco, è un terreno, diciamo, complesso e minato sotto il profilo giuridico,

non tedierò nessuno. Entrando nel merito di queste questioni, ma è sufficiente che per anni si è parlato impropriamente di contratti di locazione, di concessione, cioè tutti atti che rispetto a un terreno gravato da uso civico, sono sostanzialmente nulli, perché un terreno degradato da uso civico, non può essere dato né in locazione, né tantomeno essere dato in concessione. Il rapporto tra chi, diciamo di fatto gestisce, diciamo il fondo gravato da uso civico, si qualifica, non a caso di arbitraria occupazione, e noi abbiamo voluto ricondurre a questa, a questo percorso di legalità, il tutto, gli attestati, ritengo, d'altro canto, documentano semplicemente un dato di fatto, cioè il rapporto di fatto esistente tra un soggetto e il terreno.

Mentre in passato si faceva riferimento a contratti di dubbia legittimità, noi abbiamo oggi ritenuto che l'unico documento che in qualche misura può, diciamo, attestare questo rapporto di fatto esistente tra il fondo e il soggetto, fosse la perizia generale predisposta dal perito demaniale, e a questo documento stiamo facendo riferimento, con un elemento di novità, che nel momento in cui rilasciamo gli attestati, provvediamo anche a pubblicarli all'albo pretorio dell'Ente, dando la possibilità a chi ritenesse di dover contestare l'attestazione di poterlo fare liberamente, quindi abbiamo reso, diciamo, trasparente e pubblico il percorso relativo agli attestati. È chiaro che questo non ci basta. L'obiettivo finale è di dismetterli questi terreni, dobbiamo capire in che modo, perché il passaggio doveva essere, prima quello dell'approvazione della perizia generale, però in regione non hanno le risorse umane per poter analizzare queste perizie che sono là in attesa da mesi e mesi sulle scrivanie e non vengono approvate, c'era stata la nuova legge regionale che sembrava aver risolto il problema, e a quanto pare non è così, perché prevedeva il sistema delle perizie stralcio, in qualche misura anche questo percorso è di difficile realizzazione, a quanto pare, e si sta forse tornando alle perizie generali. Noi andiamo il 29 proprio per concordare e anzi noi faremo una nostra proposta di soluzione del problema, e per certi aspetti, speriamo di poter essere, diciamo, un rompighiaccio rispetto alla soluzione di un problema che non riguarda ovviamente solo il Comune di Pisticci, ma l'intera Regione Basilicata.

Presidente

Grazie assessore De Sensi, prego consigliere Miolla, ne ha facoltà

Miolla

sì, io volevo intervenire sul punto solo per chiedere all'assessore o a chi vorrà rispondere ai tecnici, alcuni chiarimenti. Uno, però volevo fare, volevo, proverò a contraddirla ma chiedo scusa, assessore, su una questione, cioè nel senso che lei dice poi una volta che abbiamo venduto gli immobili, se qualcuno poi ottiene una variazione d'uso dell'immobile perché il consiglio comunale è un Consiglio come gliela dà, cioè non è più un problema nostro. Io credo invece che non si possa fare, non si possono fare affari commerciali comprando immobili pubblici e come si ovvia a questa cosa qui, cioè per evitare una speculazione dal punto di vista della edilizia, da questo punto di vista. Vincolando il bene a delle destinazioni.

Lei, per esempio, ha detto, per esempio i due beni che riguardano l'attività commerciale e artigianale, io, per esempio ritengo, ma questa è una mia valutazione, che è una perizia del 2017, a distanza di sei anni, sia una perizia che molto probabilmente sottovaluta il valore al metro quadro dell'immobile, a dire oppure lo sopravvaluta. Però noi non sappiamo.....

Dottoressa, potrebbe anche essere che il valore di stima sia inferiore, però oggi ho una perizia di sei anni, molto probabilmente prima di mettere a, prima di alienare un immobile avrei chiesto, ma questo lo chiedo io, un aggiornamento della perizia di stima. Credo che se questa cosa si rinviasse non danneggerebbe nessuno, non danneggerebbe nessuno, uno. Due, quindi, dal mio punto di vista una perizia di sei anni fa è una perizia che molto probabilmente ad oggi non è una perizia che può essere messa alla base di una delibera. Due la questione che riguarda l'area del sedime dell'area, della benzina a Marconia. Anche lì lei dice una cosa, però, che contraddice poi la dismissione, perché, dice, la norma dice, dismissione o valorizzazione. Quella è un'area che molto probabilmente potrebbe il comune, proprio perché lei ha detto che alle spalle c'è un'area comunale edificabile, potrebbe essere un'area che acquisisce il comune se avrà intenzione lì, poi dopo lì invece, potrebbe essere un impedimento, poi successivamente perché diventa un'area privata. Ma queste sono considerazioni, naturalmente che spettano alle scelte della politica. E voi state facendo una scelta politica che prevede la dismissione di questi immobili. Però sul punto io vorrei provare anche a dire una cosa sulla legittimità della delibera rispetto a quel che la legge, la norma prevede rispetto, a una delibera di dismissione di alcuni immobili e mi riferisco per esempio, la norma dice che se l'ente comunale decide di dismettere degli immobili, deve anche dirci poi quelle somme come vengono impegnate. Voi ci dite con una affermazione a mio parere molto generica, verranno impegnati per eventuali acquisti di altri beni immobili e/o per far fronte alle finalità istituzionali, questa cosa insomma, secondo me insomma, è una cosa così generica che dal punto di vista della legittimità della delibera secondo me, potrebbe porre dei problemi. Io vorrei capire invece, con quei soldi che andiamo a prendere che cosa ne facciamo, perché molto probabilmente, se in questa delibera uno mi avesse detto, visto che l'assessore De Sensi come me naturalmente teme per le casse del, per i debiti fuori bilancio, quelle somme saranno tutte destinate a coprire i debiti fuori bilancio. Faccio un esempio, no. Però, per esempio, mancano anche in questa delibera, a mio avviso, poi, le modalità con cui queste alienazioni verranno fatte perché la norma dice anche che bisogna scrivere nella delibera in che modo, poi, quali saranno le modalità di vendita degli immobili. Quindi queste tre perplessità per le quali io chiedo al consiglio comunale, insomma di riaggiornare, di rivedere uno, la perizia di stima e due di capire se questa delibera, alla luce di queste norme che non ci sono, che queste previsioni normative che pur ci devono essere rispetto alla previsione specifica della destinazione delle somme che si vanno ad incassare e della modalità con cui si alienano gli immobili, non ci sono nella delibera, io vi chiedo insomma di non adottare questa delibera che il Consiglio non adotti questa delibera. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Miolla.

Ci sono altri interventi sul punto?

Prego consigliere Tuccino ne ha facoltà

Tuccino

Solo come dichiarazione di voto, visto che pure a questo già l'anno scorso è identica. Avevo votato contrario, però effettivamente si pongono dei problemi su queste, su queste dismissioni. Io credo che se parliamo di dismissioni, bisognerebbe fare un piano di carattere generale e discutere veramente se c'è la volontà politica di farle o non farle, mettere solamente tre beni, tre aree che tra l'altro già stanno provocando, secondo me, a torto o a ragione, non lo so, non entro nel merito di queste cose, delle strumentalizzazioni, non conviene a nessuno. Tra l'altro per un vantaggio per l'ente che sarebbe veramente irrisorio. Quindi, se decidiamo di procedere a un piano di dismissioni sul quale io sono assolutamente contrario, come idea, però si può discutere, lo dovremmo fare in carattere generale, cioè mettendo una serie di beni non solamente questi tre beni, per le ragioni che ho detto prima, quindi, pure io chiederei se possibile, di rinviare questo punto, perché effettivamente non lo so, non vedo la necessità di doverlo sennò, altrimenti saremo costretti a votare contrario, insomma, ancora una volta, se invece lo rinviemo e discutiamo di questo piano di dismissione una volta per tutte, se farlo o non farlo faremmo una cosa utile all'ente di carattere generale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Tuccino.

De Sensi

Io mi limito a dire solo un dato, non entro nella valutazione politica che, come mi ricorda il Consigliere Miolla, non mi compete, mi è preclusa.

Grieco

Come sei stato praticamente ineccepibile, io gradirei avere anche un parere di carattere politico, perché stiamo parlando del nostro territorio. Peraltro include due aree importanti, uno nel pezzo centrale e un altro periferico dove si potrebbe immaginare, in una visione di sviluppo di una città, un qualcosa di diverso sulla proprietà del comune; dal punto di vista tecnico è ineccepibile, poi se ci saranno cose eventuali osservazione anche dalla Corte dei conti, più o meno o sulla legittimità., di certe aree destinate a scomparire nel centro città, vabbè, sarete oggetto di valutazione anche esterno a questo Consiglio; però io vorrei capire qual è la posizione politica sulla dismissione di questi tre beni, non della vision in generale dei beni del comune, in generale, probabilmente queste sono delle dismissioni a domanda, cose che non sono avvenute invece su altri pezzi della proprietà del comune. Ecco, vorrei capire dal punto di vista politico dai consiglieri di maggioranza, qual è il pensiero su questa cosa, perché non vorrei che domani facciamo dei passi indietro e torniamo, per esempio, come in alcuni pezzi della città di Marconia,

che addirittura non ci sono strade a senso, come dire, a uscita, ma dobbiamo fare marcia indietro, proprio perché, si sono rispettate altre regole che, probabilmente, col senno di poi, la politica non l'avrebbe mai accettata. Ecco, gradirei anche acquisire un po' non ti voglio togliere la parola, ma dopo la tua, gradirei acquisire anche la posizione politica della dismissione di questi beni. Grazie

De Sensi

No, vorrei soltanto dire che l'approvazione di questo piano di dismissione, di ridotta portata, in effetti nulla toglie la possibilità di procedere senza attendere il prossimo bilancio, ad integrazioni o rettifiche nel corso del 2023, cioè nel senso che è un'approvazione che non preclude la possibilità di intervenire in termini più generali su un piano di alienazioni di portata più ampia che tra l'altro è negli obiettivi dell'amministrazione.

Presidente

Sì, se il consiglio comunale è d'accordo io.

Vabbè consigliere Miolla, credo che dai banchi sia arrivata dai colleghi consiglieri una proposta, una richiesta, una proposta. È stato richiesto di.....

Miolla

La richiesta di sospensione è per ragionare con noi, con chi, chi fa la richiesta di sospensione?

Presidente

Sto facendo io la sospensione della seduta per 5 minuti in modo tale da poter discutere del punto all'ordine del giorno

Miolla

Segretario, io voglio capire una cosa, io assolutamente vorrei capire perché stiamo sospendendo per ragionare, si convocano i capigruppo, la maggioranza, ha bisogno di 5 minuti per ragionare su questa questione, alla luce della discussione che abbiamo fatto. Io voglio capire perché sospendo, se posso andare a prendere un caffè.

Se invece devo attendere che la maggioranza, cioè perché stiamo sospendendo?

Presidente

Guardi consigliere Miolla, io credo che non sia regolamentato esprimere la motivazione della sospensione della seduta, tranne se lei trova l'articolo il quale va a regolamentare tale sospensione. Io attualmente sto disponendo la sospensione di 10 minuti della seduta di consiglio comunale.

Badursi

Presidente. Una domanda, consigliere, cioè se ho capito bene dalla discussione, voi o alcuni della minoranza chiedono di ritirare il punto? Rinviare? Allora il consigliere dice, possiamo sospendere 5 minuti? Perché dobbiamo valutare, eh sì, non mi hai dato tempo.

Miolla

Il Presidente, invece, ha detto che lui può fare tutto, invece non è così.

Presidente

No, io non ho detto che posso fare tutto. Ho detto che non è regolamentata,

Miolla

E' stato chiaro

Presidente

La motivazione della sospensione

Miolla

se il mio caro amico Zaffarese avesse preso il microfono e avesse detto, guardate che dobbiamo ragionare questa cosa qua, io non avrei proprio speso 5 minuti di tempo.

Presidente

Dichiaro sospesa la seduta di consiglio comunale ore 19:41.

## SECONDA PARTE

Presidente

Consiglieri, vi prego di riprendere posto.

Segretaria

Devo rifare l'appello? Aspettiamo altri due minuti che arrivano i consiglieri

Presidente

Prego la Segretaria di procedere all'appello.

Segretaria

Un attimo soltanto. Che ore sono adesso?

Presidente

19:59

Segretaria

Allora. Albano Domenico Alessandro, Giannone, Camardella, D'onofrio (assente), Muliero, Badursi, Iannuzziello, Losenno, Sodo, Zaffarese, Rago, Di Trani, Calandriello, Grieco, Miolla, Verri, Tuccino (assente).

Presidente

Assente il consigliere Tuccino.

Segretaria

Allora sono assenti Tuccino e D'Onofrio

Presidente

20:00, dichiaro riaperta la seduta consiliare.

Consigliere Badursi, prego ne ha facoltà?

Badursi

Sì, grazie. Ci scusiamo per l'interruzione, diciamo, del Consiglio allora, alcune precisazioni sul punto all'ordine del giorno, visto che ci venivano chieste dal diciamo dai componenti, dai consiglieri della minoranza. Chiaramente questo non è l'atto di vendita, sapete benissimo che questa è solo l'idea dell'amministrazione di poter alienare questi beni, così come è stato fatto l'anno scorso, per poi, diciamo, procedere, sempre se l'amministrazione nel prosieguo lo intende, emanare un bando per la vendita di questi, chiamiamoli beni della dell'amministrazione. La precisazione è che sui tre beni c'è già, diciamo, una proposta quindi, non è che, diciamo, c'è una proposta di acquisto da parte, diciamo, o più proposte di acquisto e considerato che questi sono dei beni che comunque questa maggioranza, questa amministrazione reputa non, come diceva la consigliera Verri, reputa non gioielli di famiglia, allora si era inteso, sostanzialmente porre all'ordine del giorno l'approvazione. Nel frattempo, durante la, diciamo, la sospensione, il sindaco fa alla maggioranza una proposta di adesione all'idea, diciamo, manifestata da Giuseppe Miolla, che era quella di rinvio del punto al prossimo consiglio comunale, alla quale

proposta la maggioranza aderisce e quindi sostanzialmente se Miolla ripropone la proposta di rinvio, diciamo, i consiglieri di maggioranza approveranno questo rinvio, questo punto verrà rinviato certamente al prossimo Consiglio prima dell'approvazione del bilancio.

Presidente

Grazie consigliere Badursi prego consigliere Miolla ne ha facoltà,

Miolla

grazie Presidente e grazie anche al consigliere Badursi. Insomma, è evidente, insomma che poi quando si discute, si prova anche a fare le cose nel migliore dei modi. Io naturalmente ritengo e ribadisco la richiesta di rinvio dal punto all'ordine del giorno. Anche per meglio approfondirla prima dell'approvazione del bilancio.

Badursi

Ci sarà anche un passaggio In commissione

Miolla

Va bene. Quindi chiedo insomma che si mette a votazione la richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno

Presidente

Bene, vista la richiesta, metto ai voti la proposta di rinvio del punto numero 6 all'ordine del giorno, piano ALIENAZIONI e valorizzazioni immobiliari, bilancio di previsione 2023/2025 allora chiedo la votazione.

Favorevoli?

Unanimità dei presenti.

Grazie.

**SETTIMO PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

**Passiamo al punto numero 7 all'ordine del giorno.**

**Approvazione regolamento comunale in materia di videosorveglianza.**

Ore 20:04 rientrata in Aula, la consigliera D'Onofrio. Porgo i saluti alla tenente Volpe che è appena arrivata in Aula consiliare. Buonasera tenente.

In merito a questo punto.

Lascio la parola al Presidente della Commissione statuto e regolamenti la consigliera D'Onofrio e poi ci darà qualche, ovviamente ringraziamo per la presenza la tenente Volpe, il quale ci darà delle delucidazioni in merito a tale regolamento. Prego, consigliere ne ha facoltà.

D'Onofrio

Grazie Presidente e Buonasera a tutti, chiedo la cortesia di rimanere seduta.

Presidente, rimango seduta. Come ha anticipato il Presidente su questo punto relaziono io in qualità, appunto di presidente della commissione statuto e regolamenti.

Siamo qui per approvare questo regolamento in materia di videosorveglianza, perché il Comune di Pisticci ha previsto di attuare nel proprio territorio un impianto di videosorveglianza. Il testo, come dicevo, è stato sottoposto al vaglio della Commissione e in quella sede era presente la dottoressa Volpe, tenente del corpo di polizia locale e il comandante dottor Simone Testa. Ci hanno appunto i due, sia la tenente che il comandante, ci hanno presentato il testo del regolamento. Le motivazioni per le quali è necessaria l'approvazione di suddetto regolamento e in quella sede il comandante ci, appunto suggeriva di sottoporre il testo al vaglio del DPO, che è appunto colui che doveva verificare il trattamento dei dati personali. Questa verifica è stata effettuata. Il responso che abbiamo ricevuto è stato positivo, le modifiche apportate sono state meramente formali e per questo non si è ritenuto necessario riconvocare nuovamente la Commissione. Quindi il testo che oggi andiamo ad approvare sostanzialmente è quasi identico a quello che avevamo in commissione. La scelta, appunto, fatta dal nostro comune, come dicevo, è quella di attivare questo sistema di videosorveglianza che vede in primis l'attivazione di queste telecamere, all'ingresso dei vari centri abitati. Questo lo facciamo sulla base di un progetto che è stato gestito, diciamo, dal Comune di Pisticci insieme alla provincia di Matera e ha visto il comune destinatario di circa 26 telecamere che, come dicevo, verranno installate all'ingresso dei vari centri abitati. Intanto, però, sono stati presentati altri progetti, questa volta non provinciali ma ministeriali, affinché altri strumenti venissero concessi al comune o comunque venisse concessa al comune una dotazione economica al fine di poter acquistare questa strumentazione per poter impiantare sia telecamere che altri sistemi, quali fototrappola ed altri sistemi di videosorveglianza su altre aree del territorio. Siamo in attesa di ricevere appunto un responso circa questo progetto, perché nel 2021, appena questa amministrazione, si è insediata è stato già presentato un progetto a livello ministeriale che però non ci ha visti destinatari di fondi. Questa volta siamo fiduciosi e speriamo che ciò avvenga. Intanto però, come

dicevo, il progetto con la provincia è andato in porto e questi sistemi saranno installati all'ingresso dei centri abitati e il tutto verrà gestito dal comando della polizia locale, che nella delegazione di Marconia ha predisposto uno spazio nel quale verranno installati i monitor, e verranno appunto monitorate le immagini. Naturalmente però non ci sarà un monitoraggio h 24, ma gli agenti della polizia locale deputati a fare ciò all'occorrenza e in base alle esigenze richieste anche da altri corpi, quindi non soltanto della polizia locale, ma anche la Polizia di Stato o i Carabinieri, potranno chiedere appunto di visionare le immagini o comunque di avere informazioni a riguardo. L'obiettivo, quindi, la gestione sarà sostanzialmente in House, sarà gestita appunto dal comando di polizia locale e l'obiettivo, la finalità che l'amministrazione si è posta, è innanzitutto quella di tutelare la sicurezza pubblica dei cittadini, ma nello stesso tempo anche cercare di prevenire e limitare atti vandalici o comportamenti definirei poco civili quali sono quelli dell'abbandono di rifiuti nelle varie aree del centro abitato.

Come ho anticipato all'inizio, non entriamo nei dettagli dei singoli articoli del regolamento, eventualmente ci dovessero essere delle domande di carattere tecnico è qui presente la dottoressa Volpe per eventuali chiarimenti, grazie.

Presidente

Grazie consigliere D'onofrio, prego consigliere Miolla mi ha facoltà.

Miolla

Grazie Presidente io, due cose volevo ringraziare pubblicamente la Presidente della commissione per il lavoro svolto, perché mi sembra, insomma, un regolamento che anche noi riteniamo, che serva alla nostra Comunità. L'unica cosa che mi dispiace sinceramente consigliere, ma lo dico veramente senza nessun tono, veramente io ti ringrazio per il lavoro fatto perché è stato fatto un ottimo lavoro. Però naturalmente, come tu hai precisato, con l'onestà intellettuale che ti contraddistingue, dovevamo fare un'altro passaggio in commissione, ma solo perché, mi permetto di dire, il 20 ottobre, quando abbiamo fatto quella commissione, avevamo preso l'impegno comune alla presenza del comandante di aggiornarci proprio perché c'era la necessità di acquisire, di acquisire il parere del DPO, ora se lei ci dice, se ci vuol dire quali sono queste modifiche, perché siccome non le abbiamo discusso in commissione, quali sono queste modifiche, anche formali, che ci sono loro, le apprenderemo qui in Consiglio, per quel che ci riguarda, naturalmente, solo per questo motivo io, mi asterrò. Per il resto credo che sia stato fatto un buon lavoro e spero che questo sistema di videosorveglianza possa effettivamente essere un deterrente nei confronti, insomma di situazioni che, purtroppo spiacevoli, che riguardano sia questioni che possono riguardare atti delinquenziali o vandalici, ma anche questo annoso problema che abbiamo dei rifiuti, dell'abbandono incivile dei rifiuti, che purtroppo è un problema che da troppo tempo attanaglia la nostra Comunità. Grazie.

D'onofrio

Come ho anticipato all'inizio, si è trattato di modifiche meramente formali e non sostanziali e per questo abbiamo ritenuto opportuno non

riconvocare la Commissione. Però chiedo in questo caso alla dottoressa Volpe se vuole intervenire lei su questi punti

Presidente

volevo un attimo dire questo sì, magari raccogliamo da parte dei consiglieri le varie interrogazioni in modo tale che poi l'intervento, l'eventuale intervento della tenente Volpe, possa essere, diciamo, rivolto a dare risposte a tutte le varie interrogazioni. Quindi prego consigliere Grieco ne ha facoltà.

Grieco

Allora innanzitutto devo dire, diciamo, grazie per Pisticci, questo è un ricordo quando ero assessore l'attuale sindaco e vicesindaco, era uno dei pallini fissi che ti sei posto e devo dire grazie di esserci riuscito e grazie per la città di Pisticci che finalmente godrà di un lavoro di videosorveglianza. Anch'io esprimo un'astensione perché, pur non avendo partecipato alle commissioni, non ho avuto il piacere e l'onore di verificare questo progetto, per cui non posso votare una cosa al buio, però il fatto che mi astenga debba essere interpretato come una cosa positiva. Grazie.

Presidente

Se non ci sono altre domande.  
Prego consigliere Losenno, ne ha facoltà.

Losenno

Grazie Presidente, saluto il sindaco, la giunta, i consiglieri e i cittadini. No, io volevo ovviamente anticipare e annunciare il voto favorevole del partito democratico, della maggioranza a questa proposta di regolamento, ovviamente ringraziando prima di tutto la consigliera, Presidente D'Onofrio, per il lavoro che ha svolto, voglio ringraziare anche tutti i membri della commissione, gli uffici, la tenente Volpe, il comandante Simone Testa, perché ovviamente un lavoro che è meritorio, dotare la cittadinanza di Pisticci di queste telecamere che sono fondamentali per la sicurezza della nostra Comunità, è una cosa che penso possa essere una cosa che tutti i cittadini possono condividere in maniera, in maniera netta e chiara, perciò ovviamente noi voteremo favorevolmente e rinnovo i complimenti a tutti coloro che hanno lavorato a questa a questa proposta. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Losenno, consigliere Calandriello, prego, ne ha facoltà.

Calandriello

Grazie Presidente, io solo un minuto per dire che come gruppo di Pisticci in comune abbiamo deciso di votare favorevolmente a questa proposta di regolamento, dato che per tanto tempo, anche nel corso del dello scorso consiglio comunale, più e più volte abbiamo denunciato lo stato di abbandono selvaggio dei rifiuti. Abbiamo chiesto l'installazione delle famose fototrappole, per cui vedendo insomma, queste nostre denunce in qualche modo premiate e riconosciute

dall'approvazione di questo regolamento, sicuramente voteremo a favore, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Calandriello, prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Anch'io intervengo brevemente per preannunciare il mio voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno. Sicuramente sarà uno strumento in più per combattere, insomma i fenomeni di abbandono selvaggio dei rifiuti, tra l'altro già nella scorsa consiliatura abbiamo sperimentato l'utilizzo di fototrappole con successo. Sono state elevate varie sanzioni e c'era già un regolamento che sicuramente in questa sede è stato perfezionato, quindi il voto sarà sicuramente favorevole.

Presidente

Grazie consigliere Verri, prego consigliere Di Trani ne ha facoltà.

Di Trani

Voglio esprimere il mio voto di astensione, considerando lo stesso un voto, un voto positivo per un qualcosa che interessa tutta la Comunità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere di Trani, se non ci sono altri, prego consigliere Camardella ne ha facoltà.

Camardella

Ovviamente confermo il nostro voto che è favorevole. Ringrazio la Presidente di commissione, la consigliera D'onofrio, per l'ottimo lavoro svolto e questo è un ottimo e grande obiettivo che l'amministrazione raggiunge, sia per prevenire tutti gli atti vandalici e sia per la tutela dei cittadini. Quindi non può che essere favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie alla consigliera Camardella, tenente Volpe, le aveva posto delle domande, delle interrogazioni il consigliere Miolla in merito a quali fossero le eventuali modifiche nell'ambito del regolamento, in seguito alla seduta della Commissione consiliare, se vuole può può rispondere consigliere. Grazie

Volpe

Allora buonasera a tutti e vi ringrazio soprattutto insomma, per l'importanza nell'approvazione di questo regolamento. Le dico semplicemente che le uniche, diciamo, osservazioni che ha mosso il DOP, hanno riguardato i dispositivi e ovviamente essendo la tecnologia molto volatile, non ci andava, soprattutto a livello di scelta, anche futura, di limitare di calare il regolamento, soprattutto nel disciplinare in modo specifico il regolamento, cioè, i dispositivi da impiegare nell'ambito dei diversi luoghi, ecco; quindi in questo

regolamento sono stati inseriti anche dal DOP e da noi l'aggiunta di altri dispositivi che sono ritenuti idonei, proprio perché per dare ampio spazio anche in futuro alla tecnologia e all'impiego di tutto ciò che, diciamo, a livello informatico che concilia con la normativa della privacy. Un'altra osservazione sul cartello, sul cartello che ovviamente ci ha consigliato di attenersi strettamente al cartello previsto dal garante della privacy. Queste sono le osservazioni e gli adeguamenti che sono stati effettuati.

Presidente

Ringraziamo, ringrazio a nome di tutti la tenente Volpe per la sua disponibilità e la sua presenza e l'apporto ovviamente chi ha dato nella stesura di tale regolamento, grazie tenente

Volpe

Ringrazio tutti.

Presidente

Se non ci sono altre osservazioni, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 13 favorevoli.

Astenuti? Tre i consiglieri Di Trani, Grieco e Miolla. Si astengono

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Favorevoli? Come sopra.

Astenuti?

Contrari? zero, quindi, come sopra, grazie colleghi.

#### OTTAVO PUNTO ORDINE DEL GIORNO

Passiamo al punto, al prossimo punto all'ordine del giorno, al punto numero 8 è un punto in merito alla richiesta di inserimento all'ordine del giorno alla convocazione del consiglio comunale da parte dei consiglieri Di Trani più tre, inerente a progetto per nuovo appalto igiene urbana e situazione discarica La Recisa.

Allora l'ordine, l'ordine del giorno, come da convocazione a protocollo numero 0005639.

Oggetto, Richiesta, Convocazione consiglio comunale in seduta straordinaria urgente.

I sottoscritti consiglieri comunali Vito Anio Di Trani, Pasquale Domenico Grieco, Carmine Calandriello e Giuseppe Miolla, ai sensi dell'articolo 39, comma due, del tuel chiedono che venga convocato un consiglio comunale straordinario con i buconi seguenti punti all'ordine del giorno, punto numero 1, progetto per nuovo appalto igiene urbana e situazione discarica, La Recisa; punto numero 2, AIA Tecnoparco discussione su conferenza dei servizi e su esiti analisi ambientali commissionati dal Comune di Pisticci. Punto numero 3 situazione viabilità urbana e rurale, parcheggio multipiano, stato dell'arte e nuova gestione. Punto numero 4, situazione centro per l'impiego Val Basento punto numero 5, situazione e strutture sportive, campo calcetto Pisticci, piscina palestra via Marco Polo.

Vabbè poi ci sono le annotazioni, evitiamo di leggerle, OK? Perfetto, quindi il primo punto è il punto, ovviamente inerente al progetto per nuovo appalti, igiene urbana e situazione discarica La Recisa, non so se volete trattarli singolarmente, credo di sì, quindi prego consigliere Miolla.

Miolla

Presidente, è evidente che noi abbiamo richiesto la convocazione del consiglio comunale per discutere di questi temi, perché su questi temi, a nostro avviso c'è stato, diciamo così, da parte dell'amministrazione, un certo silenzio rispetto alla tematica, e soprattutto per quel che riguarda questo punto in particolare, perché noi l'abbiamo detto anche pubblicamente poi, ed è stata anche uno dei motivi per cui poi ci hanno visto prendere quella brutta decisione, dico io, sull'abbandono delle commissioni, però naturalmente le commissioni se sono state insediate, non sono state insediate, sicuramente, per fare un favore alla minoranza, ma servivano soprattutto per il dialogo tra maggioranza e minoranza, ma ci siamo resi conto, questa è stata la nostra, la nostra opinione, che non sono servite da questo punto di vista e mi riferisco soprattutto a questa commissione per la quale poi dopo abbiamo richiesto la convocazione di Consiglio, la Commissione ambiente. È successo che l'amministrazione comunale, con un'ordinanza del sindaco di gennaio del 2023, Eh, proroga l'affidamento alla tecno service fino a giugno del 2023, proroga il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. E fa, diciamo, una inversione a 180° rispetto a quella che era stata la previsione del nuovo bando di gara. Ora noi naturalmente, non avendo pur avendo richiesto in commissione di essere aggiornati continuamente sull'Inter del bando di gara per il nuovo appalto di rifiuti, per il

nuovo appalto che riguarda la gestione, la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti, abbiamo dovuto constatare che queste richieste sono rimaste, tuttavia, sono rimaste inevase. Ecco perché abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio per poter capire dall'amministrazione in che maniera si sta muovendo rispetto al nuovo bando, al nuovo bando di gara, tenendo presente un fatto e su questa cosa, insomma, vorremmo che l'amministrazione, spiegasse non alla minoranza ma alla cittadinanza, del perché si è partiti pensando, dando mandato a dei progettisti, l'aveva fatto già l'avvocato, la vecchia, la scorsa amministrazione Verri e poi l'aveva confermato l'amministrazione Albano, dando incarico, revocando l'incarico a vecchio progettista, e dando un nuovo incarico alla nuova società, per cui si doveva passare da una tariffazione, quella attuale, alla cosiddetta Tari con tariffazione puntuale, cosa che poi è venuta meno nella nuova delibera di giunta e poi successivamente, in quella ordinanza di proroga del servizio. Per questo noi volevamo chiedere, di discutere di questa cosa in consiglio comunale. Atteso che naturalmente la preoccupazione più grande, che è quella che riguarda i cittadini e se naturalmente il nuovo bando di gara, che penso, spero insomma, venga alla luce prima della scadenza della prossima proroga, preveda o meno del gettito Tari, soprattutto in che maniera è previsto, se un ampliamento dei servizi prevederà quasi certamente sulla base di quello schema che poi ci avete mandato voi prima della conversione della convocazione della commissione, da dove si evinceva in qualche maniera, quantomeno almeno in maniera previsionale, un aumento, lo diceva la consigliera Verri prima, intorno ai 500.000 €, se non sbaglio. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto riguarda la situazione della discarica, La Recisa. Sappiamo bene, insomma, che quella discarica fu negata la proroga, fu revocata l'Aia nel 2016, se non sbaglio, alla fine dell'amministrazione Di Trani e che dal 2016 in poi praticamente quella, la discarica La Recisa è rimasta lì, amministrata in maniera ordinaria, ma diciamo, nessuna amministrazione, l'amministrazione Verri aveva un'idea rispetto alla Recisa andava chiusa, per cui, proprio perché il Movimento 5 Stelle ricordo bene che diceva insomma che le discariche andavano chiuse e che non vedeva un futuro per quella discarica. Noi invece, sappiamo naturalmente che c'era un'intenzione da parte di questa amministrazione di dialogare con la regione per capire se si poteva mettere di nuovo in sicurezza e in operatività quella discarica per verificare la possibilità di utilizzare ancora alcuni volumi che ci sono in quella discarica, la qualcosa avrebbe potuto e potrebbe naturalmente comportare la possibilità di una diminuzione del costo Tari, perché andremmo in qualche maniera a utilizzare quella discarica per l'indifferenziato in qualche maniera e quindi potrebbe contribuire ad abbattere, ad abbattere, insieme ad altre, insieme ad altre operazioni, l'eventuale o quasi, certo insomma, aumento della tariffazione Tari; e queste, insomma, le questioni che volevamo porre all'attenzione della cittadinanza e vorremmo discuterne unitamente alla maggioranza in questo Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Miolla.

Sindaco

Sulla discarica vorrei dire due parole

Presidente

Prego Sindaco

Sindaco

Buonasera a tutti. Presidente, consiglieri cittadini, allora posso stare seduto?

Ok, grazie, allora, allora, per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno, inizio a dire qualcosa sulla discarica. Intanto volevo fare una premessa per quanto riguarda le commissioni, è chiaro, si sono avvenute a creare delle situazioni, il mio appello è quello di, che tutto rientri, che si possa ritornare a lavorare insieme in commissione, perché il Consiglio è l'assise maggiore o più importante, per dibattere dei vari argomenti che sono già, dovrebbero essere valutati e analizzati in commissione. Quindi il mio appello è quello di rivedere un po le posizioni e quindi di cercare di collaborare tutti insieme; per quanto riguarda la discarica, La Recisa, la storia è nota, purtroppo nel 2016, giusto il giorno della scadenza dell'Aia, è arrivata la revoca, giusto il giorno, non la sospensione perché ci sarebbe stata un'altra storia, è arrivata la revoca, giusto il giorno della scadenza che ha provocato grossi, grossi problemi. Io poi, a volte magari mi viene detto, mi vengono imputate o ci sono delle cose che risalgono a tanti anni fa, però di quelle cose a torto o a ragione sono pure, diciamo, o responsabile o il fautore, quindi alcune battaglie, lasciatemelo dire, le ho fatte pure io. Per quanto riguarda La Recisa, se ricordate bene, siamo arrivati al collasso perché ci furono ordinanze regionali e provinciali che ci portarono di tutto e di più, quindi ci furono delle ordinanze della provincia, l'assessore all'epoca Grieco sa che purtroppo su non potevamo fare niente sulle ordinanze e quindi si è arrivati al collasso. Poi è iniziata tutta una procedura per quanto riguarda il problema della falda, l'inquinamento e tutte le tutte le altre cose; io non voglio fare diciamo, non voglio farla lunga, dal nostro insediamento è stato, diciamo, un problema attenzionato, attenzionato pure per vedere quali erano le problematiche e come, e come si poteva, e come si può, diciamo arrivare a riaprirla, perché poi di che parliamo? Diciamo, quando ci fu il problema della Tari nel 2014, ricordo che io con l'allora assessore De Sensi, fummo assediati nel palazzo Giannantonio si ricorda ancora Vito Rocco, quindi perché c'era questa problematica poi, ovviammo a tutto questo con la discarica e quindi trovammo le risorse, perché pure allora c'era un problema particolare. Adesso noi stiamo, stiamo facendo tutti gli adempimenti e non sono pochi. Da pochi giorni è arrivata la motivazione della sentenza che dice che effettivamente si erano sbagliati sia l'Arpab e sia gli altri. Quindi siamo stati, in un certo qual modo, penalizzati da qualcosa che qualcuno ha voluto vedere e non c'era. E lo dico pubblicamente, quindi non ho paura a dirlo, anche perché c'è una sentenza del Tribunale, e quindi questo fatto, ci pone in una situazione, non dico di vantaggio, ma andremo in regione a dire che abbiamo subito un torto, quindi ci hanno fatto passare tanti anni con questa problematica e andremo a, andremo a rivendicare tutto questo.

Per quanto riguarda da un punto di vista proprio tecnico quello che, dove siamo arrivati, oggi.

Il 22 dicembre è stata presentata istanza per il rilascio del provvedimento della paura, provvedimento autorizzativo unico regionale. Sono stati pubblicati gli atti, è avvenuta la pubblicazione. Ci hanno chiesto delle integrazioni, abbiamo trasmesso queste osservazioni, questi chiarimenti che volevano, e adesso siamo in attesa della conferenza di servizi. Noi siamo stati, penso è stato il dirigente, una settimana fa in regione, proprio per portare, insomma, pure per parlare di questo e siamo in attesa a breve di questa conferenza di servizi e alla luce di quello che è stato poi dimostrato dalla sentenza, quindi cercheremo di affrettare i tempi e quindi di riportare tutto alla normalità. Non sarà facile perché le condizioni non sono delle migliori, perché è stata lasciata per insomma, è stata tenuta insomma per, non ha funzionato per tanti anni, però, questo diciamo, è una nostra priorità, e provvederemo a fare subito qualcosa proprio nei mesi, nei mesi, nei mesi prossimi. Non lo so se, se c'è qualcosa pure di tecnico c'è, c'è, io ho parlato.....

Presidente

Prego assessore Florio.

Florio

Penso che il sindaco sulla discarica abbia detto un po' tutto. Praticamente il 22 dicembre 2022 ed è stata presentata la paura che altro non è che la via più l'Aja; il 29 dicembre 2022 c'è stata la pubblicazione degli atti sul sito regionale l'undici gennaio 2023 c'è stata la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione secondo il disposto dell'articolo 27 bis, decreto legislativo 152 2006. Il 31 gennaio 2023, c'è stata una richiesta di integrazione da parte della Regione e il 1 Marzo 2023 sono state trasmesse le integrazioni alla Regione Basilicata. Ad oggi siamo in attesa della convocazione della conferenza di servizi. Volevo solo indicare come data il 2018, quando era stata presentata istanza di AIA da parte del Comune di Pisticci ed era stata avviata la conferenza di servizi, poi sospesa per parere negativo dell'ARPAB. Quindi voglio dire, la richiesta era stata già formulata anche nel 2000, nel 2018. Diciamo sulla discarica non avrei altro da dire per valutazioni tecniche c'è l'ingegner Di Leo. Se ci sono altre cose da dire. Se volete possiamo proseguire sulla, diciamo, sul prosieguo del punto uno, come ritenete. Allora, per quanto riguarda il bando sull'igiene urbana, con delibera di giunta numero 105 del 7 settembre 2021 si procedeva a dare indirizzo per la redazione del nuovo contratto di servizi per l'igiene urbana, nello specifico, fra le altre cose, si davano le seguenti indicazioni, gestione del servizio secondo il sistema, tariffazione puntuale con transizione verso tale modalità di gestione a far data dal 31 dicembre 2023, mantenimento delle deleghe per la vendita dei materiali da raccolta differenziata da riciclo, ai consorzi di filiera, con la previsione di rispettare l'accordo quadro Anci CONAI; con delibera di giunta del 14 ottobre 2021 numero 126, si procedeva all'approvazione delle linee guida, prevedendo l'applicazione della taripa a seguito di ricognizione digitale dello stradario comunale, nonché di adeguamento della viabilità comunale e completamento dello

stradario. Con determina numero 859 del 2021 veniva affidato l'incarico all'ingegnere Antonio Sperduti. In data 2 Febbraio 2022 l'ingegner Sperduti inviava una bozza di capitolato e con nota del 4 Febbraio consigliava una proroga del contratto in essere di igiene urbana, verificata la circostanza che la ricognizione digitale, la ricostruzione della stradario, fosse ancora incompleta; con delibera di giunta del 17 Febbraio 2022 numero 13, si deliberava atto di indirizzo ai fini della proroga; in data 14 Marzo 2022 si inviavano osservazioni in merito alla bozza di capitolato e in data 9 maggio 2022 si procedeva alla risoluzione volontaria dell'incarico. Con determinazione 628 del 12 luglio 2022 veniva affidato l'incarico di progettazione all'ingegner Giorgio, quindi Naos. Il lavoro di ricognizione digitale è stato consegnato in data 01/12/2022, mentre lo stradario è tuttora incompleto.

Dopodiché, come è stato detto, noi a gennaio 2023, abbiamo dato delle linee guida per la redazione del progetto, la cui bozza abbiamo presentato alla maggioranza e alla commissione.

A seguito di osservazioni sia della maggioranza che della commissione e il progetto a cui faceva riferimento l'avvocato Miolla, prima, a seguito di quello abbiamo dato delle indicazioni per procedere, come avevamo già anticipato, insomma, accogliendo le osservazioni delle parti per procedere sia a una tarip sperimentale, che vada sul 10% dell'utenza, e quindi verificare sia su altri servizi tipo quelli che aveva chiesto il consigliere, il dottor Calandriello durante la Commissione, quali servizi sulla spiaggia pubblica o altro genere e quindi stiamo verificando o meglio i tecnici stanno verificando la fattibilità di tenere le deleghe al comune, una parte delle deleghe, diciamo, al comune.

Ehm, quindi l'idea e la fattibilità che viene verificata oggi è lasciare la delega sull'indifferenziato e sull'organico nel bando, invece trattenere, trattenere per il comune le altre deleghe, quindi diciamo, il bando è ancora in corso di lavorazione. Ecco perché consigliere, onestamente le recriminazioni fatte, forse erano premature, rispetto a quello per il quale si procedeva, perché le osservazioni che potevano venire e che sono venute anche dalla maggioranza, insomma, sono in corso di lavorazione; per altre valutazioni di tipo tecnico è disponibile l'ingegner Di Leo.

Presidente

Grazie assessore,

Florio

Si volevo dire per la parte finanziaria risponderà l'assessore De Sensi.

De Sensi

Credo che una parte della domanda riguardasse, diciamo i riflessi del progetto di igiene urbana sulla Tari. In realtà io, avendo visto che c'era questo tema all'ordine del giorno, già quando abbiamo affrontato il tema Tari ho provato, diciamo a raccontare come funziona il metodo di determinazione della Tari alla luce di quanto ho detto è evidente che non c'è questa correlazione. Tradotto significa che se il progetto

di igiene urbana, oggi la Tari costa a grandi linee almeno fino al 2022 circa 2.400.000 € compreso IVA.

Eh. Ammettiamo che questo importo lievitasse dopo una cifra qualsiasi, tre milioni di euro, questo non significa che dobbiamo fare una Tari che ci garantisca un gettito di tre milioni di euro, anzi, anzi non possiamo farlo, proprio perché siamo legati al PEF, al piano tariffario quadriennale, così come validato dall'Egrib e di cui il Consiglio ha preso atto l'anno scorso. Tanto è vero che anche quest'anno, a prescindere dal costo del servizio di igiene urbana, l'importo, il gettito Tari è quello che abbiamo oggi approvato di circa 2.300.000 €.

Ehm. E quindi no, ribadisco, è chiaro che il maggior costo eventualmente del progetto di igiene urbana, del servizio di igiene urbana, sarà finanziato con i fondi di bilancio, cioè però questo non significa che genererà in modo automatico un aumento della Tari. Per dirla tutta, per dirla tutta, la delibera Arera che disciplina questi aspetti, prevede che in via del tutto straordinaria, in realtà, che nel quadriennio al secondo anno, quindi in relazione all'anno 2024, ci sia una sorta un momento di verifica circa la congruità del gettito Tari e in via del tutto straordinaria, motivandolo in ragione di circostanze puntuali che poi sono oggetto di valutazione da parte di Egrib, si potrebbe chiedere, l'ente avrebbe la facoltà di superare i valori determinati da Egrib. In sostanza, però ribadisco, diciamo, rappresentano un limite che in via del tutto eccezionale potremmo essere autorizzati a, diciamo, a sfiorare ma non c'è in nessun modo, l'ho detto e lo ribadisco, nessuna forma di automatismo tra aumento del costo del servizio e aumento della Tari, quello che costerà la Tari alla Comunità, a grandi linee lo conosciamo già, almeno fino al 2025 ed è quanto è stato determinato da Egrib nella determina di valutazione del piano economico finanziario per il quadriennio 2020/2025 e quindi gli importi sono quelli noti all'ente e noti anche alla stessa Comunità.

Di Trani

Chiedo scusa assessore, ma da dove prenderà i soldi? Visto che è un impegno dell'ente. Eh sì. E poi un'altra cosa molto importante, cioè si parla di un aumento di un milione di euro, quindi andiamo sui tre milioni di euro. Ma sono previsti tutti i servizi che erogava prima Tecnoservice? Oppure no? Se no, se no, l'aumento non è da considerare di un milione, ma di oltre un milione.

Perché vorrei sapere chi, invece di Tecnoservice o chi per lei farà quei servizi dopo. Grazie

De Sensi

No, io non entro nel merito

Presidente

No, facciamo un attimo. C'era anche il consigliere Calandriello, magari anche altri consiglieri, magari lei poi fa una risposta, come mi piace citare il termine dell'amico Giannone panoramica. Insomma su per giù, quindi magari facciamo intervenire gli altri consiglieri in modo tale che la sua poi relazione conclusiva sia globale. Prego consigliere Calandriello ne ha facoltà.

Calandriello

Grazie Presidente, allora prima di tutto io voglio, diciamo, rendere pubblico il grande dispiacere del mio gruppo politico. Pisticci in comune nell'apprendere che dopo tanto tempo, insomma, in cui si parlava di tariffa puntuale, per ragioni di opportunità, da un lato probabilmente, di costi, probabilmente dall'altro lato anche difficili da affrontare, ma anche lo dobbiamo dire, perché è cambiata la linea politica a livello europeo, bisogna in qualche modo lasciare andare, o avete deciso, ancora meglio, di lasciare andare la linea della tariffazione puntuale per, diciamo, rimanere agganciati a quella che è la linea politica oggi vigente, e di questo me ne rammarico molto. Tuttavia, visto che io insomma, preferisco guardare molto bene, insomma, tutti gli atti che ci inviate prima di pronunciarmi in questa assise non ho potuto fare a meno di notare che anche la proposta progettuale che ci portate oggi, o meglio che noi portiamo a voi, sotto forma di interrogazione, oggi in quest'Aula, nonostante preveda un aggravio dei costi per le casse dell'ente, probabilmente sarà in qualche modo meno importante dal punto di vista dei servizi, rispetto a quelli che vengono espletati oggi dalla ditta che ha i lavori, e nello specifico ho voluto appuntare alcuni servizi, che io credo potrebbero diventare, insomma, potrebbero perdere in termini di qualità. È impossibile non notare, per esempio, che la raccolta della plastica oggi è prevista per due giorni a settimana. Nel nuovo progetto è prevista per un giorno, quindi se oggi abbiamo all'anno 104 conferimenti ne avremo 52. La raccolta del vetro oggi è prevista una volta su 7 alla settimana, chiaramente successivamente verrà prevista una volta ogni 15 giorni.

Di conseguenza, se sommiamo plastica e vetro, oggi abbiamo 156 giorni in cui andiamo a conferire, domani con il nuovo progetto avremo 78 conferimenti, quindi completamente la metà è il 50%. Sì Presidente Sodo, è così. Per quanto riguarda lo spazzamento delle piazze e delle vie principali, ad oggi è previsto dal contratto con Tecnoservice, sei giorni su 7 o 7 giorni su 7, mentre dal progetto che voi ci portate è previsto che in inverno le piazze e le vie principali debbano essere spazzate sia manualmente che meccanicamente tre volte su 7, in estate, meccanicamente 5 volte su 7 e 7 volte su 7 a livello manuale, per cui seppure è previsto un aggravio dei costi pari a 458.000 € per un totale di 2.777.200 €, è evidente che i servizi così come sono proposti nella proposta progettuale, pare che insomma subiscano anche un contraccolpo in termini di qualità. Mi auguro che in sede, poi di stipula del contratto, possano essere riviste le proposte che sono oggi state messe nero su bianco nella proposta che ci è arrivata. Grazie

Florio

Allora, volevo solo rispondere un secondo  
Presidente

Facciamo finire gli interventi in modo tale. C'era il consigliere Grieco e la consigliere Verri, quindi.....

Florio

Allora intanto quella è la bozza che inviammo all'epoca e sulla quale abbiamo lavorato, alcune cose sicuramente restano così, tipo la plastica una volta a settimana, perché nei protocolli diciamo odierni di raccolta, raccolta differenziata spinta, la raccolta della plastica è una volta a settimana appositamente per evitare la produzione a dismisura di plastica, per incentivare in tal senso; altre cose, come avevo già detto prima, vale la stessa cosa che ho detto, quella era una bozza su cui lavorare e quindi Eh sì, era la bozza su cui lavorare. E sulla quale noi in qualche modo stiamo lavorando. E per il resto sappiamo come è andata, OK?

Presidente

Prego consigliere Grieco ne ha facoltà

Grieco

Allora io tratterò due temi, il primo è quello della, impropriamente la continuate a chiamare discarica. Per me invece è una piattaforma e vi spiego il senso della e la differenza fra la discarica e una piattaforma. Allora la discarica, intesa come senso latu, prevede un bacino dove accoglie l'immagazzinamento del rifiuto solido urbano, detto anche RSU. E poi sopra sopra viene livellato uno strato di terra che ha una funzione, diciamo, di limitare la fuoriuscita degli odori e comunque di aumentare un processo di decomposizione organica.

La nostra, invece è una piattaforma perché oltre ad avere un bacino di discarica quasi esaurito, oramai, visto la banco delle balle che sono state messe durante il periodo di emergenza nel cavallo tra 2015 e del 2016, peraltro vessati da ordinanze continue che non hanno dato tregua a una facilitazione anche del trattamento della RSU in ingresso, ricordo che entravano circa 200 tonnellate die quando la discarica ne poteva accogliere circa 20 di di tonnellate. Per cui si è trovato questo surplus di residuo solido urbano sulla discarica che era compostato in balle, perché aveva subito un pretrattamento nella parte impiantistica per poi essere trasferite, questi erano gli accordi, verso l'inceneritore La Fenice di Melfi, cosa che poi la regione non ha onorato in termini di proposta iniziale. Dicevo piattaforma perché la discarica è un pezzo, un componente di questa piattaforma. L'altro pezzo importante, invece, è tutta la parte impiantistica che serve a trattare il residuo solido urbano in due principali matrici, che è quella ferrosa tutta la parte del crivo che sta sotto, che viene comunque immagazzinato nella parte organica e un'uscita finale che finisce, che dovrebbe finire poi in parte verso il trattamento della Fenice, oppure il residuo minimale deve finire nella parte centrale. Ehm.

Giusto per perorare la causa di questa di questa piattaforma, ricordo che nel 2014 ci fu fatto un prestito di onore che dovevamo ridare alla regione Basilicata, per ottemperare a tutte quelle che erano le necessità tecniche e tecnologiche della piattaforma. In realtà, grazie a un lavoro stringente fatto verso il Presidente dell'allora Regione Basilicata, Marcello Pittella, riuscimmo a tramutare quel prestito che dovevamo rendere in un fondo, da fondo di rotazione a un progetto innestato nel PSR. Fu concesso ad altri proprio perché lui a Lauria e quindi noi avanzammo questa questa richiesta che fu accettata dall'allora Presidente. Quindi questa piattaforma è strutturata con

una nuova impiantistica di spegnimento di eventuali incendi. Perché alcuni anni prima ci fu un incendio sulla piattaforma, è provvisto di una strada perimetrale, è stato effettuato un miglioramento della parte dello smaltimento e del trattamento del rifiuto primo e furono messi anche in esercizio tutti i biodigestori che sono sul lato destro della discarica, nonché la pesa e fu anche messa una cabina elettrica che era il motivo per cui negli anni quella piattaforma non aveva funzionato come trattamento del rifiuto primo. A questo è seguito anche un, siccome facemmo dei calcoli per il recupero del gas della discarica e non c'erano i numeri, fu fatto un impianto di captazione del biogas da bruciare in torcia. Perché costi/ricavi non dava, diciamo, degli utili importanti. Perché vi faccio questa premessa. Questa premessa è importante perché nei lavori di sistemazione della discarica furono fatti i cosiddetti piezometri.

Che cosa sono i piezometri? Non sono altro che dei canali sulla verticale, che accoglierebbero eventuali fuoriuscite dal contenimento del telo che sta al di sotto del bacino. Quando nel 2016 praticamente posso anche dirlo pubblicamente, la piattaforma fu utilizzata nella sua, come dire, nel suo utilizzo massimo, probabilmente a livello della politica regionale non bastava altro che chiuderla. E quindi fecero bene che intervenne l'Arpab nel 2016, nel 2016, ordinando ad Arpab di effettuare dei prelievi nei piezometri circostanti la discarica; per gli addetti ai lavori, fare un prelievo in un piezometro richiede tutto un protocollo che deve essere quantomeno normato, che deve essere anche accreditato accredia, e che deve rispondere a delle norme uni ISO 17.025, che non sono state ottemperate. Perché la riferimento dell'epoca posso fare anche il nome, evito di farlo per un fatto di privacy, fece il prelievo da questi piezometri dimenticando di effettuare lo spurgo dei piezometri; che significa spurgare il piezometro, significa che quando la trivella con l'alluminio ha trivellato e fatto il buco, ha lasciato dei residui.

E quindi tutti i residui di alluminio che furono rilevati in gascromatografia dai prelievi fatti dai piezometri risultarono essere provenienti da fuoriuscite del rifiuto all'interno del bacino della discarica. Questo è il punto su cui il giudice si è espresso, nel senso che c'è stato un errore tecnico che ha consentito anche il blocco dell'Aia. Con tutta questa romanzina, che voglio dire, non voglio raccontare, vedo il sindaco che si è un po stancato. Serve a dire due cose importanti, uno che è stato effettuato un errore ad hoc per chiudere la discarica, il giudice ha dato ragione che così stanno le cose, e il secondo punto che vi prego di trattare, vi prego di trattare non come discarica, ma come piattaforma, perché casomai dovesse essere, come dire, non approvato l'utilizzo del bacino, tentate almeno di salvare la parte impiantistica della separazione del rifiuto solido primo, cioè l'RSU in ingresso, che consente di trattare la materia ferrosa da tutto il resto e in più, cercate di salvare i biodigestori, che, come ricordo anche al sindaco, allora avevamo un progetto affidato di 800.000 € non lo so se è perso, eh evidentemente negli anni scorsi si è perso e quindi va bene, però ci sono delle biocelle che potremmo utilizzare in una economia di scala, che potremmo utilizzare un'economia di scala, per trattare il rifiuto solito organico e abbattere, assessore, abbattere il costo della

bolletta, se solo riuscissimo a trattare in House il procedimento organico.

Ottimo. Detto questo, vengo al secondo punto. Secondo punto è quello della Tari. Allora, siccome quel progetto sono stato uno dei fautori, che voglio dire, ne è stato detto di tutte, ma in realtà ha portato Pisticci al 65% della separazione del rifiuto, i costi per qualcuno sono aumentati? No, i costi sono stati sempre gli stessi, soltanto che prima pagava la piattaforma La Recisa, chiusa La Recisa, ha dovuto pagare l'utente perché c'era il processo di differenziazione. Io dico, per fortuna che l'abbiamo fatto. Ritornando a questo nuovo, io non voglio, è stato già detto abbondantemente dal collega consigliere, perché non è andata la prima puntuale, perché non è andata la seconda. Io dico soltanto una cosa, siccome questi sono degli atti evidenti, statevi attenti alla Corte dei Conti, perché poi dovete spiegare perché due progetti sono andati buca e di risultati di questi abbiamo speso solo soldi pubblici, ma in realtà non abbiamo tradotto alcunché perché noi torniamo al porta a porta spinta, il puntuale non si farà se non del 10% ai fini sperimentali. Questo è quello che vi suggerisco.

La seconda cosa, state attenti a come state calcolando i costi, voi state togliendo circa 400.000 € di servizi che stavano prima e nel nuovo bando non ci sono più. Pulizia delle cunette, sfalcio dell'erba, pulizia stradale, la neve, il sale, lo spazzamento dal punto della neve, la pulizia dei mercati, il trattamento fitosanitario della PROCESSIONARIA, il trattamento della derattizzazione, disinfestazione e disinfestazione che giustamente diceva il sindaco, in un progetto che si chiama igiene urbana non può essere più considerato tale, perché state creando uno storno di circa 400.000 € allora 400 a togliere 400, a mettere sono 800.

Per cui statevi attenti che a conti fatti, con quella proposta di progetto che avete presentato avremo, probabilmente sarà normata da altri fondi, come ha detto l'assessore, ma ci costerà quantomeno un 30/35% in più della bolletta Tari attuale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Grieco prego consigliere Verri ne ha facoltà.

Verri

Beh, non sarò tecnica come il consigliere Grieco, perché insomma non ne ho le competenze, però vorrei fare anch'io qualche considerazione. No, no tranquillo, vorrei fare anch'io qualche considerazione su entrambi i punti, cercando di essere il più breve possibile. Quanto al progetto di igiene urbana ne abbiamo discusso qualche settimana fa in commissione e li abbiamo appreso, insomma, della volontà dell'amministrazione di fare. Oddio, avevamo appreso attraverso alcuni atti pubblicati all'albo pretorio, però lì poi c'è stato, diciamo, consegnato una bozza progettuale e quindi li abbiamo appreso, come l'amministrazione avesse nel frattempo ha maturato decisioni diverse, secondo quelle quelle tempistiche che ha già elencato il vicesindaco e che non ripeterò. Però, diciamo, all'epoca mi erano, diciamo non mi ritenevo soddisfatta di alcune risposte ricevute loro ho chiesto degli atti e quindi ringrazio in questa sede la Segretaria e gli uffici competenti per avermeli forniti con, insomma con solerzia, perché

volevo capire bene le ragioni alla base di questo cambio di rotta dell'amministrazione, che sicuramente è una scelta politica quella di non procedere con la Tarip. Però volevo capire anche nel frattempo quali fossero stati gli atti prodotti, posto che la mia amministrazione aveva fatto in tempo soltanto a dettare una serie di linee guida ed affidare un incarico che poi è stato, diciamo così, oggetto di risoluzione consensuale. E allora ho chiesto agli atti; la bozza progettuale che è stata consegnata all'ingegner Sperduti, fondamentalmente ci terrei che i cittadini sapessero che cosa voleva fare la mia amministrazione; prevedeva un sistema articolato in quattro fasi, la prima era la ricognizione digitale per la quale era stata dato un incarico apposta. La ricognizione digitale dei civici praticamente si doveva fare una ricognizione del territorio, si è fatto un lavoro anche di interfaccia con le banche dati in possesso dell'ente, dell'ufficio tributi, dell'ufficio anagrafe. Le cartografie del piano di protezione civile e in più la ditta ha fatto poi dei sopralluoghi per cercare di individuare quali fossero, quale fosse la consistenza abitativa, possiamo dire del territorio. A questa fase di ricognizione digitale, poi, doveva far seguito la georeferenziazione di tutte le utenze che aderiscono appunto al servizio Tari. La consegna di nuovi kit per la raccolta differenziata e la particolarità, insomma, di questo progetto era che il nuovo sistema di raccolta differenziata doveva basarsi sulla tariffazione puntuale, quindi nuovi kit sarebbero stati dotati, come peraltro sono anche quelli attuali, se non ricordo male del sistema RFID, e quello che si voleva fare in buona sostanza era cercare di identificare il rifiuto, quindi associare il rifiuto all'utenza che l'aveva prodotto e quantificarlo, pesarlo in qualche modo per le frazioni che per le quali si poteva fare naturalmente in modo da far pagare ai cittadini meno, insomma, meno rifiuti produci, meno paghi, questa è un po' la filosofia della Tarip che poi ci avrebbe portato all'ultimo passaggio che era la bollettazione. Naturalmente questo è un progetto ambizioso che non si realizza così facilmente, insomma, era un progetto che prevedeva una realizzazione graduale alla Tarip ci si sarebbe arrivati col tempo. Gli elementi di novità di questo sistema erano sicuramente la filosofia per cui si paga, si voleva incentivare a produrre meno rifiuti e quindi a pagare di meno. Il fatto che si creasse un tracciamento più preciso anche dei percorsi che fanno i mezzi, quindi era previsto un sistema di tracciamento GPS, per esempio dei mezzi, una verifica più puntuale delle utenze Tari, attraverso la ricognizione digitale e poi anche un sistema che fosse in qualche modo adattabile alle esigenze di un territorio che è vasto e dove non tutte le zone hanno le stesse esigenze, tant'è che per esempio, nel centro storico, nella bozza progettuale era previsto che non si utilizzasse più il sistema porta a porta puro, ma che ci fosse un sistema basato su mezzi che dovevano stazionare in giorni in orari prefissati, e i cittadini avrebbero potuto conferire le frazioni previste quel giorno particolare di raccolta e, oltre a quelle, avrebbero potuto conferire anche l'organico maggiormente, perché naturalmente nel centro storico nel dirupo, il problema di decoro urbano si pone di più sia per la presenza dei contenitori, sia per la necessità che la raccolta abbia, diciamo un'intensità diversa. Questo sistema avrebbe potuto far conseguire anche dei risparmi stimati dai progettisti in 22 € ad

abitante perché il mezzo che stazionava per raccogliere rifiuti con l'operatore avrebbe potuto, nel frattempo, anche effettuare attività di spazzamento. Ma questo era giusto per dirvi un qualcosa che che si era immaginato era tra l'altro un sistema adattabile anche ad altre zone in base a varie esigenze, ad esempio alle zone turistiche, poteva essere un sistema a supporto della raccolta rifiuti. Questo sistema, avrebbe consentito di differenziare anche i costi del servizio. L'appalto attuale che abbiamo è a corpo quindi prevede un costo che copre indistintamente un po' tutti i servizi con il sistema di tariffazione puntuale, invece, avremmo avuto un sistema anche a misura. E tra l'altro questo sistema prevedeva anche l'utilizzo di centri di raccolta a supporto ulteriore dell'attuale raccolta. Invece, per esempio, nella nuova bozza progettuale, si parla vagamente del centro di raccolta rifiuti e però non si capisce bene come questi sistemi vengono integrati con il sistema di raccolta rifiuti. Nella bozza progettuale era previsto invece, ad esempio nelle zone turistiche, un punto di raccolta rifiuti videosorvegliato con accesso con card. Insomma, quello che si voleva fare, in buona sostanza era cercare di avere una consistenza più precisa delle utenze Tari e di associare bene il rifiuto a chi lo produce, incentivandolo a produrre meno. Questo, esemplificando proprio al limite, per realizzare anche un sistema più ecosostenibile. Un sistema sicuramente ambizioso. Mi è stato detto in commissione, Eh, ma non si poteva fare perché l'incarico affidato di ricognizione digitale era un incarico incompleto. Allora questo è vero, in parte, l'incarico è stato affidato per censire 6000 utenze. In realtà poi la ditta ha fatto un lavoro di censimento che ha riguardato circa 11.000, non utenze, ma accessi, che significa? Tutti gli accessi che corrispondono a un'unità abitativa, quindi possono essere case singole, ma possono essere anche palazzi. Quindi se è stata fatta una ricognizione digitale che ha toccato anche le zone rurali, perché negli atti che ho ricevuto si fa riferimento anche a censimenti fatti in zona Casinello, addirittura in zona a ridosso della 106. Insomma, si è toccato un po' quasi tutto il territorio, quindi evidentemente il dato che si è avuto con la ricognizione digitale, per quanto possa essere incompleto ci dice che in questo territorio esistono 11.000 accessi e che alcuni di questi fanno riferimento anche a palazzi, quindi dove ci sono 2,3 abitazioni. Quello che vorrei capire perché non si evince dagli atti che abbiamo, su quante utenze è stato calibrato il nuovo progetto? Perché la ditta ha lavorato sulle utenze dell'Ufficio tributi, su quelle dell'anagrafe, sul progetto di protezione civile. Però insomma, mettendo a sistema tutto questo, io credo che sia emersa qualche utenza in più rispetto magari a quelle che avevano soltanto gli uffici, quindi vorrei capire se è stato messo a valore questo lavoro fatto dalla ditta che si è occupato della ricognizione digitale, se poi questo lavoro era incompleto e si voleva procedere con la tarip, magari si sarebbe potuto correggere il tiro, cercare di adeguarlo. Quindi mi dispiace che se l'idea che emerge è che la tarip non si può fare perché mancavano a monte gli atti, gli atti che l'avrebbero presupposta insomma, io ritengo che questo fosse un progetto ambizioso che potesse veramente dare una svolta al territorio. L'amministrazione ha giustamente come giusto che faccia ogni amministrazione compiuto una scelta politica che va in altra direzione. Quindi apprendiamo che

la Tarip sarà comunque prevista per una certa percentuale, però fondamentalmente nel progetto che abbiamo avuto noi a disposizione tempo fa, per quanto tecnicamente ovviamente io non mi permetto di esprimere giudizi. Un progetto tecnicamente sicuramente valido. Io credo che politicamente sia poco coraggioso, perché ripropone fondamentalmente quanto abbiamo già visto in questi anni, con degli aggiustamenti, magari dei miglioramenti e con dei costi che non sono comunque, comunque irrisori.

Quindi, probabilmente dopo un anno e mezzo si poteva fare qualcosa di diverso, si poteva pensare, cioè è legittimo non voler fare, non voler portare avanti quel progetto. Però ecco la mia valutazione del tutto personale opinabile, naturalmente, che si tratti davvero di un progetto poco coraggioso e che pochi elementi di novità potrà portare al territorio. Venendo alla discarica, anche qui molto brevemente. Eh sì, è stato fatto anche qui un excursus abbastanza corretto, l'Aia della Recisa ci viene revocata o il 29 o il 30 giugno. Non mi ricordo del 2016, io ero stata eletta davvero da pochi giorni, quindi potete immaginare, insomma, che enorme problema ci siamo trovati; però anche qui voglio fare dei chiarimenti; non mi risulta ci sia un procedimento giudiziario che riguarda la revoca dell'Aia. O meglio ci sono dei procedimenti penali che sono, diciamo, nati un po' a margine di questa situazione che sicuramente hanno inciso anche sul riottenimento dell'Aia sul procedimento che il comune ha fatto, però all'indomani della revoca dell'area della Recisa la regione, ci emanò tutta una serie di prescrizioni, quindi è stato fatto in questi anni, negli anni del mio mandato, comunque un lavoro per rispondere puntualmente alle osservazioni della regione. Sono stati fatti i lavori di consolidamento di un versante che stava cedendo. Ci sono stati dei costi che il comune ha sostenuto perché una discarica chiusa non è che non produce niente, non costa niente, anzi costa tantissimo e il comune non ne ricava neanche, neanche nulla. Quale fosse la nostra idea politica sulla gestione della discarica? Sicuramente non volevamo che si ripresentasse lo scenario che purtroppo ha portato il comune a perdere anche l'area della Recisa, quindi quella è stata una discarica, oserei dire vessata dalla regione e dalla provincia e in una regione che sicuramente è carente di impianti, quando c'è un impianto aperto si tende purtroppo a fare questo. A riempirlo oltre misura e quindi non volevamo che accadesse questo. Quello che volevamo era riottenere l'AIA della discarica per procedere a una corretta gestione delle volumetrie residue, perché non è che poi si può utilizzare all'infinito una discarica. E soprattutto mettere, diciamo, poter incamerare delle risorse per chiuderla in maniera corretta a norma di legge, c'è tutto un procedimento da seguire per una chiusura di una discarica che, per esempio tanti anni fa non fu fatto con Feroleto, perché all'epoca la normativa era diversa e anche lì, insomma, il danno, i problemi ambientali furono tanti, è stato recuperato da noi un finanziamento di 200.000 € e fatto un progetto, un progetto di rinaturalizzazione della discarica. Ecco, volevamo che la storia non si ripetesse con la Recisa, e che si potessero avere delle risorse per portarla a chiusura in una maniera conforme a quelle che sono le norme ambientali, quindi fondamentalmente erano questi gli aspetti che volevo evidenziare. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Verri, prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Miolla

Io ringrazio chi è intervenuto prima di me e soprattutto intervengo adesso, perché naturalmente l'assessore ha fatto alcune precisazioni, prima e io vi dico la verità, a me ai cittadini bisogna dire la verità, perché altrimenti usare la dialettica per sviare dalla realtà dei fatti non va bene. Perché non è vero assessore, che noi non vi abbiamo dato la possibilità di discutere in commissione. In commissione si arriva, prima di adottare gli atti, non dopo aver adottato gli atti e questa amministrazione prima ha adottato gli atti e poi, e poi, è arrivata in commissione, non perché l'avete convocata voi la Commissione perché l'abbiamo convocata noi, abbiamo chiesto noi la convocazione della commissione. Questo per dire che sul tema non avete voluto discutere. Ed è così evidente che non ha voluto discutere per la confusione generale che c'è sul tema e che voi avete creato come amministrazione e provo a spiegarmi. Dal punto di vista temporale avete fatto tutti i passaggi. L'amministrazione Verri ha fatto le linee guida, a Lei è mancato un passaggio per assessore che non ha detto, io vorrei aggiungerlo, perché quando avete internalizzato il servizio, la progettazione e avete dato incarico al funzionario, all'ingegner Giorgio, nello stesso tempo, a settembre dell'anno scorso, non 50 anni fa, avete ridato un'altro affidamento a un'altro progettista della provincia di Potenza e agli atti per cui eravate ancora intenzionati, pagando un'ulteriore somma, credo intorno ai 10.000 €, perché avevate ancora intenzione, a settembre del 2022, di portare avanti una progettazione con la tariffazione puntuale. Allora se dobbiamo dire la verità, dobbiamo dire che, quella ordinanza che è stata emessa e quel cambio di, e quel cambio di posizione è stato dovuto al fatto che era imminente la scadenza della proroga del contratto a Tecnoservice. Questo ci dobbiamo dire, dobbiamo dire che siete arrivati alla scadenza della proroga senza aver messo a punto gli atti di gara e avevate la necessità di prorogare quel bando e adesso va in proroga a giugno, perché altrimenti si sarebbe bloccato il servizio, e noi naturalmente, nulla abbiamo letto su quell'ordinanza, perché quella ordinanza, questo, a mio avviso e non ho problemi a dirlo, è un'ordinanza che ha profili di illegittimità grandi quanto un palazzo, perché non c'è, è stata fatta la terza proroga, la terza proroga, senza aver fatto aver indetto il bando di gara e non esiste proprio questa cosa qua. Naturalmente abbiamo la necessità di portare avanti un servizio pubblico e vorrei vedere chi in qualche maniera impugna un'ordinanza e poi domani mattina abbiamo un servizio che non viene effettuato; allora questa è la verità dei fatti, allora io però vorrei capire oggi, consigliere Verri, la verità a mio avviso, è che oggi non si capisce in che direzione andiamo, perché oggi veniamo a sapere dall'amministrazione Albano, che di nuovo siamo ritornati a valutare la possibilità di un bando di gara che prevede la tariffazione puntuale, seppure in maniera percentuale, ed era quello sulla quale eravamo rimasti d'accordo, diciamo, in qualche maniera nell'ultima discussione fatta in commissione in cui avevamo partecipato, dove avevamo detto, guardate che la tariffazione puntuale, se pensata così come è scritta, potrebbe porre dei problemi

in un comune come il nostro, molto particolare dal punto di vista della gestione, per cui dovremmo pensare molto probabilmente a individuare un quartiere della città, come diceva giustamente l'avvocato Verri, una che poteva essere Pisticci scalo piuttosto che una zona di Marconia facilmente accessibile, da cui cominciare in qualche maniera a provare a mettere, a mettere in atto questa tariffazione puntuale; e sul punto avevamo avuto delle garanzie in commissione dall'assessore, che si andava in questa direzione, poi assessore, non è che noi abbiamo cambiato idea, avete voi cambiato idea con una delibera di giunta. Noi siamo venuti a conoscenza di questa delibera di giunta dall'albo pretorio e abbiamo chiesto la Commissione e poi abbiamo preso quelle decisioni, purtroppo di cui si dispiace il sindaco per le quali poi dopo abbiamo detto, ma se non c'è la possibilità di discutere prima delle questioni che veniamo a fare in commissione, a discutere di atti che avete già deciso di fare?

Oggi, oggi, veniamo a conoscenza del fatto che lei ci dice che state ragionando su un diverso, io capisco la difficoltà, allora la verità bisognerebbe dire ai cittadini, avere il coraggio di dire ai cittadini, cari cittadini, il prossimo bando di raccolta dei rifiuti, prevederà un aumento, perché abbiamo una comunità, una comunità, un territorio tale per cui se vogliamo garantire dei servizi maggiori rispetto a quelli che abbiamo dato finora, dobbiamo aumentare la Tari, lo dobbiamo dire! Non dovete aver paura di fare un bando perché c'è la possibilità di aumentare la Tari. Io lo capisco che quando al cittadino arriverà la bolletta a casa, molto probabilmente verranno, come è successo tante volte sotto al comune, a chiedervi l'aumento. Bisogna avere la capacità di spiegarle queste cose e dov'è il limite di questo? Non la paura di farlo. Mi dite, mi dite gentilmente se è successo? Quando avete incontrato i cittadini? Quando avete incontrato i commercianti? Quando avete incontrato gli artigiani? Quando avete incontrato i professionisti? Quando avete incontrato la Comunità per discutere del nuovo piano tariffario, non avete incontrato, l'avete discusso nelle vostre stanze, l'avete discusso senza condividere con la Comunità un bando che voglio ricordare a tutti, avrà una durata pluriennale e che sarà imm modificabile per almeno sei anni. Allora il sindaco ci chiede di rivedere le nostre posizioni. Sindaco, il problema non è rivedere le posizioni, il problema è capire se c'è veramente volontà della parte della maggioranza di condividerle delle scelte fondamentali per il futuro di questa comunità. Ad oggi, sulla base di quello che vi ho detto, le nostre, la nostra decisione rimane confermata perché purtroppo ci siamo resi conto che non avete voluto e non solo su questa cosa qui. Non avete voluto darci retta, non avete dovuto discutere con la minoranza per condividere dei progetti fondamentali. Allora noi naturalmente, io vorrei capire, due cose fondamentali, ma non le voglio capire io, vorrei che lo dicessimo chiaramente alla comunità.

Prima della fine della proroga a giugno a Tecnoservice, noi avremo un bando, almeno un bando di gara? Punto uno, oppure potremo avere l'aggiudicazione definitiva del bando di gara e il nuovo contratto? Questo lo dobbiamo dire ai cittadini, perché ci ritroveremo sennò a giugno di nuovo con la stessa problematica, cioè noi vogliamo sapere ad oggi qual è lo stato dell'arte di questo bando di gara. Se avete cambiato idea, se state lavorando a qualche cosa veramente state

lavorando. Quali sono le previsioni di costi, a carico di chi andranno questi costi? Come intendete coprire questi costi? Sono tutte domande legittime. Sono premature? È passato un anno e mezzo assessore, da quando vi siete insediati, ma poi mi risponde, visto che Lei mi dice che sono premature, io le devo dire che è passato un anno e mezzo da quando vi siete insediati, sapevate benissimo di alcune scadenze, che non è che sono arrivate dopo, sono arrivate già quando vi siete insediati, come lo sapevamo già noi, in qualche maniera, quando abbiamo affrontato la campagna elettorale che era scaduto, il bando, la proroga, il bando rifiuti, erano scadute, il servizio andava in pensione, per esempio la vigilatrice e oggi poi lo voteremo nell'ordinanza, era scaduta, era scaduto il bando di gara, era in scadenza, il bando di affidamento dei parcheggi. Tutte cose che poi andremo a discutere, cioè voi siete arrivati con la consapevolezza di quali erano le urgenze che dovevano essere affrontate in questo paese. È passato un anno e mezzo e sulla questione rilevantissima che è quella della gestione dei rifiuti, e oggi ci sta dicendo lei che è prematuro dare queste risposte ai cittadini.

Florio

Sarà sicuramente fatto e rispondo un attimo, sarà sicuramente fatto il bando di gara, non so dire in questo momento se può essere fatta, se può essere fatto l'affidamento nel termine, insomma, non lo so dire onestamente, chiedo al dirigente se può darmi ausilio, perché non credo che sia preventivabile. Per quanto riguarda la tariffazione ha risposto l'assessore De Sensi.

Presidente

Grazie assessore, grazie consigliere.

Sindaco.

Sindaco

Allora, per quanto riguarda il nuovo bando per l'igiene urbana adesso diciamo è delineato, ci sono delle, c'è una, non solo una proposta, ma un'idea, che viene da tutte quelle considerazioni che sono state fatte prima. Il discorso che voi stessi, nella Commissione penso di settembre, si era parlato della difficoltà di utilizzare la Tarip per l'intero territorio, visto il nostro territorio e viste le difficoltà, io parlo a ragion veduta perché, diciamo, c'ero quando abbiamo fatto il primo bando.

Il primo bando fatto e portato alla popolazione, la popolazione non sapeva nemmeno che cosa fosse la differenziata in verità allora, quando quando, quando è uscito diciamo il bando non era proprio pronta. Però siamo riusciti a fare quel bando, era il primo della zona, il più fruttuoso e perché avevamo messo, come ha detto la consigliera Verrì a corpo un po' tutto. Prima si parlava di sfalcio dell'erba, ma era di una parte di sfalcio dell'erba. Non tutto, perché lo sfalcio dell'erba, dell'intero nostro territorio. E voi lo sapete che è il terzo territorio più grande della Basilicata.

E non è previsto. Insomma, non era dovuto alla ditta appaltatrice, ma è dovuto, diciamo, a noi. Quindi c'era tutto, diciamo tutta una serie di cose.

Sono passati da allora, 2015, 2016 che sono passati circa 7 anni. Quindi a prescindere da tutto, a parte che l'abbiamo detto in tutti i contesti, quando ci siamo voluti pregiare nel bando precedente, che era un bando, diciamo, che andava sotto, diciamo, era sottostimato, era vantaggioso, quindi la dovevamo, si doveva rivedere; in questi 7 anni, è successo di tutto e di più, crisi, pandemie, guerre e quant'altro. E quindi, diciamo, lievitano i prezzi. Per quanto riguarda questo, è stato adeguato un po' a quello che è il nostro territorio, per quanto riguarda la Tarip, proprio per promuovere questa nuova formula, che in un certo modo nel nostro territorio è un po' difficile da applicare, per quello che voi stessi avete detto, si è pensato ad una, ad una forma sperimentale in una parte del nostro paese, che può essere un quartiere, una cosa poi lo vedremo, però è già quasi tutto pronto, l'ordinanza non scade a giugno, ma scade ad agosto, se non, se non, due mesi sono due mesi, diciamo, e quindi in questi prossimi prossimi, proprio mesi, faremo in modo di bandire il tutto e sicuramente io spero che nel limare le ultime cose, cioè, diciamo, il vestito è stato quasi fatto, ma già nel limare pure, per esempio nell'ultima Commissione o nell'ultima, l'ultimo incontro che avemmo c'è stata una proposta per quanto possa, diciamo, però l'abbiamo accolta del consigliere Calandriello, se magari qualche altro, qualche altro o qualche altro suggerimento, qua voi sapete insomma che se siamo aperti insomma alle varie, alle varie idee, alle varie proposte, però c'è la necessità di fare subito questo bando perché non possiamo andare più avanti, diciamo, più avanti; il discorso della proroga è chiaro che ci siamo insediati, questa è una materia, non è proprio semplice, non è che una volta insediati, c'è tutta una procedura particolare, c'era un incarico dato, diciamo, a un professionista che non abbiamo visto nemmeno di persona, cioè io non ho avuto il piacere nemmeno di conoscerlo, che aveva visto, diciamo alcune cose, poi abbiamo rescisso consensualmente il contratto, però quelle economie di quel contratto le abbiamo utilizzate per per, diciamo, non c'è stata una spesa in più, quella economia è stato, sono state utilizzate per cercare di fare, diciamo, una nuova proposta, e un qualche cosa che possa diciamo che possa dare una risposta ai cittadini e questo, diciamo nei prossimi giorni o nel prossimo mese sicuramente sarà attuato tutto, questo, diciamo è il perché, insomma, si è arrivati a questo.

Grieco

Sindaco, considerato che nelle riunioni io di, come si chiamano? Nelle commissioni non ci sarò, che è difficile dopo preso una decisione, mi sarei aspettato da lei, mi sono aspettato almeno una telefonata, come anche dagli assessori o da uno dei consiglieri. C'è stato, fatemelo passare, virgolette, virgolette, un menefreghismo istituzionale, senza limiti e senza pari. Quindi che lei stasera mi chiede di ritornare indietro. La vedo veramente come un tornare a sposarsi dopo un divorzio, insomma, ma non c'è stata, non c'è stata neanche una telefonata sindaco, non per questo.....

Presidente

A parte che c'è un verbale di commissione, dove.....

Grieco

Non lesino di dare il contributo perché Pisticci la amo quanto la mia famiglia, quindi quello che posso dire è soltanto sulla tariffazione puntuale, un warning importante che racconta anche la storia del rifiuto puntuale. Sappiate perché quel progetto l'ho gestito in parte, ci sono tecnologie applicate nelle pattumelle che sono degli RFID a 1.25 Hz che si acquisiscono con i lettori palmari, allo stesso modo dei chip che stanno nella cute dei cani.

Nello stesso è un passivo prendere l'energia da chi lo va a leggere, quindi la differenziata puntuale che abbiamo è stata tutta studiata e programmata per essere convertita in una puntuale. Addirittura si era immaginato di mettere i dinamometri dietro agli scarrabili, per fare la pesata del rifiuto differenziato. C'ha un vizio enorme la puntuale. Che, siccome il cittadino sarà tassato in più, se non riesce a differenziare il rifiuto, noi assisteremo a un abbandono selvaggio del rifiuto indifferenziato, ancor più di quello che vediamo ora, perché ognuno non vorrà pagare una bolletta in più rispetto al rifiuto prodotto. C'è un unico grosso vantaggio però, è che il cittadino è allenato da 7 anni, ha fatto dei corsi è attento, è scattato un meccanismo anche di safety di salvaguardia del territorio e del posto dove abita.

Per cui tutte queste prerogative vanno a vantaggio di una tariffazione puntuale, però sappiate che l'abbandono del rifiuto crescerà enormemente perché nessuno vorrà pagare una bolletta esosa, rispetto a un rifiuto indifferenziato prodotto. Se oggi quello che assistiamo per la maggiore, è dato da chi non paga la bolletta, perché vi ricordo, per chi non lo sapesse, che Tecnoservice, prima di dare i kit ha preteso la bolletta, paghi la bolletta? Ti do i kit, chi non ha i kit oggi, non paga la bolletta e un certo qual modo di quel rifiuto si deve disfare. Ed è anche un'altra cosa che stiamo dicendo, fate un controllo puntuale di chi paga e non paga la bolletta Tari. La discrasia che accennava il sindaco Verri è proprio questo, rispetto all'utenza e chi paga!

Sfugge sicuramente un 20-30% di utenze che non paga la Tari, e pagare tutti, significa pagare di meno tutti Antonio, se noi non facciamo questo meccanismo di controllo, che è di una semplicità unica, va fatta attraverso il lettore RFID col palmare che c'hanno i netturbini, gli operatori ecologici, a ogni utenza. Si riuscirà sicuramente a ridurre il costo della bolletta di quel 20-30% di utenza che oggi non paga la differenziata. E fa quel macello ambientale che stiamo a denunciare tutti i giorni, vedete gli affacci sui terrazzi, vedete gli affacci all'uscita della galleria dentro la galleria, prima di arrivare alla galleria, dall'altro versante e anche su Marconia accade la stessa cosa, perché è un rifiuto che si è prodotto in casa e l'utente si deve disfare. E per disfarsi, non avendo il bidone con RFID, è costretto a fare quello. Quindi ribadisco e chiudo Presidente e grazie della parola, attenzione alla tariffazione puntuale perché crescerà enormemente l'abbandono dei rifiuti indifferenziati e la crescita del rifiuto indifferenziato vi costringerà a fare dei lavori extra rispetto a quelli che normalmente vengono fatti per andare a fare la pulizia di tutti gli abbandoni che verranno fatti.

Presidente

Grazie consigliere.  
Prego consigliere Badursi ne ha facoltà.

Badursi

Può intervenire anche la maggioranza?

Così una domanda. Certamente noi arriveremo la tariffazione puntuale.

Non è una questione di coraggio. Ci manca il coraggio.

Diciamo che tra il dire e il fare c'è di mezzo "a Munnezz" tra le due cose.

E' chiaro che, il desiderata, consigliere Verri, tu, sai, l'ho detto in tutti i consigli degli ultimi 10 anni, è quello che si arrivi ad essere virtuosi, cioè chi fa un'ottima raccolta, ovviamente deve pagare meno. Però questo ha ripiegato, ha fatto ripiegare la giunta, ma anche la maggioranza, perché noi non vi nascondiamo che abbiamo fatto decine di incontri ragionando sui, come dire, sulle difficoltà che abbiamo in questo territorio. Difficoltà che abbiamo tutti, Eh, nessuno escluso. Non c'è una difficoltà che ha la maggioranza. La difficoltà di questa maggioranza è stata la difficoltà della maggioranza scorsa. Che è stata la difficoltà della maggioranza anche prima, certo non è che possiamo avere la famosa sfera di cristallo e quindi sappiamo quello.\_1

Allora si cerca di fare un qualcosa che, calato sul territorio, dia il massimo del risultato.

Perché come dire, a me piace, avete fatto alcune proposte, alcune le, come dire, le sottoscrivo, alcune altre mi affascinano.

Si parlava di l'organico inhouse, però purtroppo non abbiamo il sistema per poterlo fare e quindi quando andiamo a fare un ragionamento dobbiamo guardare in altro modo. Quindi ci siamo ripiegati, ed è vero, abbiamo cambiato idea, assessore bisogna dire nel corso del ragionamento fatto da questa maggioranza, siamo partiti con un'idea, poi abbiamo cambiato l'idea, poi stiamo per stiamo perfezionando l'idea, perché nel frattempo ci siamo trovati ad affrontare delle questioni che, in linea di principio le si può fare così, le scriviamo nel bando e l'abbiamo fatto, e dico alla consigliera Verri. Sono anch'io per la tariffazione puntuale e le esenzioni? Non le dobbiamo fare più. Noi non dobbiamo fare più esenzioni in questo comune. Significa, perché con la tariffazione puntuale non è possibile farle esenzioni, e quindi noi dobbiamo dire anche a quelli esenti, i famosi 5.000 € e 8.000 €, dovete pagare sulla scorta di quello che è il peso che inquinante, obbligo di legge, Lino. Grieco, obbligo di legge, cioè tu devi andare a dire a quello che fino a ieri era esente, perché, come dire, non non aveva i 5.000 € di ISEE, che da ora in poi devi pagare, sulla scorta di quello che produci. Eh beh! La politica, la maggioranza si interroga anche su questo e ripeto, arriveremo alla tariffazione puntuale per evitare che qualcuno dica che la maggioranza ha detto una cosa diversa. Questo. Aggiungo, abbiamo un sistema di raccolta delle campagne.

C'è l'abbiamo giusto. La consigliera Verri mi disse, hai fatto, stai facendo una proposta che è, diciamo in questo momento è impopolare riferendomi alla tariffazione che hanno tutti gli abitanti fuori dai centri abitati, e anche quello abbiamo dovuto affrontare, guardare e capire come le cose possono, diciamo sostanzialmente, possono collegarsi, per cercare di migliorare il servizio che penso sia

l'obiettivo di tutti, non esiste un'amministrazione che vuole inquinare oppure vuole fare un'altra cosa. E c'è un'altra virtuosa che dice no, io faccio questa cosa, sì, il merito a un'amministrazione, abbiamo fatto la raccolta differenziata, ma quanti punti negativi conteneva quella raccolta differenziata? Ma è chiaro che va dato il merito a chi l'ha immaginata in quel momento di aver aperto, di avere, come dire, aperto a un nuovo meccanismo. Poi ha trovato anche lì dei punti di debolezza. Sui quali tutte le amministrazioni, anche a seguire, si sono adeguate e non hanno mai puntato il dito all'amministrazione che aveva applicato, allora il ragionamento, perché l'assessore dice stiamo ancora valutando. Consigliere Miolla, noi stiamo valutando perché stiamo cercando di capire come tutte queste cose, devono necessariamente andare insieme, perché oggi non possiamo permetterci di arrivare e dire, sai che c'è, eliminiamo tutte le esenzioni e partiamo con la tariffa puntuale. E allora sì, immagino di detenere delle deleghe. Le deleghe cosa prevedono? Da qualche parte dobbiamo anche far quadrare i conti perché, diceva ottimamente l'assessore al bilancio, noi fino a una certa cifra, ribalteremo sul cittadino, il resto se lo deve piangere l'amministrazione. Qualsiasi, sia questa, sia la prossima, sia l'altra ancora, significa utilizzare, andare a cercare 500/600.000 € di bilancio per comunque far fronte al costo del servizio. E allora stiamo immaginando un sistema misto, inizialmente, sperimentale. Diciamo che stiamo anche forzando andando avanti per non applicarla direttamente, per poter fare un ragionamento e capire qual è la reazione in qualche in qualche area di questo paese. Sbagliamo? Noi reputiamo di no. Quindi, se da un lato c'è chi vorrebbe farla, domani mattina, dall'altra c'è chi dice, ma farla domani mattina provocherebbe un mezzo terremoto in questo territorio, e questo mezzo terremoto, non si ripercuote sulla maggioranza, sugli assessori o sui funzionari del comune, si ripercuote sui cittadini che sono abituati ad andare in una certa direzione e che ovviamente devono cambiare totalmente, soprattutto quelli che sono agevolati dal punto di vista economico, perché a quelli che si guarda in questo momento, quindi tutti quelli nelle campagne, e tutti quelli che hanno meno di 5.000 € di ISEE, e tutti quelli che hanno meno di 8.000 € di ISEE, perché noi abbiamo tre fasce di agevolazione, esenzione e queste tre fasce, diciamo che coprono una bella fetta di cittadini pisticcesi, e sulle quali bisogna, ecco l'azione, il coraggio, dobbiamo misurarci sul coraggio, su questo, per poi sentirci dire, ovviamente in un prossimo futuro. Eh, ma avete aumentato le tasse, perché chi non pagava o pagava poco, oggi deve pagare per poter fare quel tipo di raccolta.

Perché chi non paga, chi ha meno di 5.000 € deve pagare, a quelli bisogna incontrarli e dirgli, scusate signori, per fare la tariffazione puntuale, da oggi in poi dovete pagare anche se le altre amministrazioni precedenti non vi hanno fatto pagare. Da oggi dovete. Ecco perché. È in Progress, cioè non è possibile oggi dire faremo così e così funzionerà. Io sinceramente i motivi non li discuto. I motivi della vostra fuoriuscita dalle commissioni, tutto il resto. Noi vi diciamo esattamente quello che in questo momento sta facendo l'amministrazione, quindi la giunta, con il supporto della maggioranza, con gli incontri di maggioranza stiamo parlando a 360 °, ovviamente con il contributo degli uffici, che sono, diciamo, quelli

che devono trasformare in fatti il bando, cioè devono fare un bando che ci consenta di stare nei costi, perché noi abbiamo una serie di paletti e ognuno di questi ci fa sbandare, lo dobbiamo dire chiaramente. Abbiamo il paletto economico e che c'è l'altro paletto che è quello che vi dicevo dell'esenzione e tutto il resto. E quindi sulla scorta di questi paletti stiamo cercando di calibrare un bando che tenga tutte le esigenze che non sono le esigenze mie o nostre, sono le esigenze nostre, di tutti, di tutta la Comunità, soprattutto della comunità politica, non tanto della comunità, dei fruitori della comunità politica, che si deve trovare, anzi deve affrontare questa, questa questione. Questo vi diciamo. Coraggio? Non penso che ci voglia coraggio, oppure è una mancanza di coraggio, diciamo ci stiamo ripiegando a cercar di trovare, diciamo, una soluzione che, possa far stare tranquilli tutti, senza aumentare il costo di quella raccolta, cioè senza incidere fortemente sul costo, quindi cercando di tenere anche calmierato il costo. Ecco perché le deleghe, tenerne alcune perché se fossimo veramente virtuosi al punto da poter trattare la frazione organica, oggi partiremmo in vantaggio, consigliere Grieco, purtroppo non lo siamo, potremmo esserlo, purtroppo non lo siamo, forse al prossimo bando, ma in questo momento noi abbiamo questa difficoltà, perché non abbiamo lavorato, ma senza colpa di nessuno. Non abbiamo lavorato a immaginar di compostare l'umido di questo, non l'abbiamo fatto, e quindi oggi abbiamo la necessità di andare veloci, rapidi, e sotto pressione a fare un bando. La mia preoccupazione e chiudo su questo, che anche la pressione della minoranza ci mette nella condizione di fare un bando, ma non fatto bene. E quindi no, ascolta Giuseppe, ascolta, consigliere Miolla, io per quanto vi dico, se voi avete suggerimenti, sapete quanto questa maggioranza è disponibile ad accettare i suggerimenti ad accettare i suggerimenti della minoranza perché vi reputiamo persone autorevoli che hanno amministrato, e che sanno anche fare le proposte. Quindi se avete questo tipo di proposte noi vi diciamo, mettetele, diciamo sostanzialmente a disposizione. questo, se avete interpretato male quello che dicevo della minoranza, io dico però consigliere Miolla, se la pressione è tale che ci porterà a fare un bando che è un bando che poi sarà diciamo non sarà utile alla nostra Comunità corriamo il rischio di commettere un errore, un errore che non soddisferà nessuno. Cioè voi potrete anche dire un domani, il bando si poteva fare così, consigliere Verri, io sarei per la tariffazione puntuale già da domani. Vi ho invitato a fare una riflessione su tutte le cose, diciamo, che ho detto nel mio intervento, perché è vero che sarebbe bello questa tariffazione puntuale, ma noi abbiamo tutta un'altra serie impedimenti ai quali non possiamo sottrarci e nessuno può dire e nessuno può nascondersi sul fatto che non fa parte della maggioranza, perché a quelle persone va data risposta. Quindi è il momento della chiarezza, vogliamo la tariffazione puntuale così com'è? Il consiglio comunale si esprima e dica sì, dopodiché ognuno si assuma la propria responsabilità su questo. Dopo di che, dopo andiamo cercando il colpevole, quindi se siamo d'accordo andiamo in questa direzione, andiamo tutti tariffazione in puntuale? Benissimo, sappiamo che abbiamo quei limiti, vogliamo provare a fare una cosa che comunque possa essere, come dire d'aiuto? Allora andiamo in un'altra direzione perché io non ci sto a rimanere col cerino in mano di qualcuno che

dice io avrei fatto la puntuale, però nello stesso tempo vuole l'esenzione, vuole il 40% nelle campagne in meno, vuole l'esenzione per gli 8.000 € Eh no, non è possibile avere tutto.

Presidente

Grazie consigliere Badursi mi ha chiesto la parola consigliera Verri, prego, consigliere ne ha facoltà.

Verri

Grazie Presidente, solo una breve replica al consigliere Badursi, mi dici sempre che sono brava a rigirare la frittata, ma lo scettro te la devo proprio consegnare. Mi dici sempre che sono io quella che rigira la frittata. Però penso che lo scettro te lo riconsegno proprio in pianta stabile stasera; consentitemi la battuta per sdrammatizzare un po'. Naturalmente non si può ridurre, diciamo l'idea della Tarip, a un concetto di iniquità, per cui o facciamo quello o facciamo pagare i cittadini che non possono pagare non sarebbe, non è corretta questa lettura, altrimenti diciamo la legge stessa sarebbe iniqua. Tutti i comuni che applicano la Tarip fanno atto di iniquità sociale, né tanto meno ho detto e non è previsto, non è neanche previsto nella bozza progettuale che insomma a questo sistema si giungesse domani mattina. È chiaro che c'è un lavoro da fare dietro e il lavoro a Monte era proprio quello intanto di consolidare una certezza maggiore sul numero di utenze alle quali il servizio si rivolge. Oggi qualcuno mi sa dire quante utenze domestiche e non domestiche ci sono, quante ne sono in più o in meno rispetto agli scorsi anni? Allora la ricognizione digitale nasceva per quello, associata agli altri, alle altre banche dati che il comune ha, serviva innanzitutto a cercare di concretizzare quell'idea, quel principio per cui innanzitutto tutti devono pagare e quindi tutti, se tutti pagano, paghiamo meno tutti quanti, la Tari poi serviva in prospettiva a fare in modo che tutti i cittadini fossero incentivati a produrre meno rifiuti per pagare di meno. È un lavoro lungo, è un processo lungo e un po' come è stato per la differenziata, quando è iniziata 7 anni fa ormai è chiaro che nessuno la sapeva fare, c'erano un sacco di problemi, si sono esasperati una serie di situazioni come quelle dell'abbandono rifiuti, ma è stata una rivoluzione anche culturale alla quale siamo arrivati dopo tanti anni, per fortuna meno male, dico io. Nonostante tutti i problemi che anche che sono poi mi sono trovata io a vivere, però senza quello. Probabilmente oggi, insomma, non saremmo arrivati a percentuali di raccolta rifiuti tali, di differenziata, tali anche da poterci permettere di sognare, diciamo un sistema nuovo, quando parlo di coraggio parlavo di questo. Certamente non è il coraggio, di vessare categorie sociali deboli, ma il coraggio secondo me, infatti, non a caso ho detto la mia è un'opinione, quindi come tale, soggetta a valutazione, il coraggio, era quello di cercare di andare verso un qualcosa di nuovo, come si è fatto tanti anni fa, seppur con tutti i limiti e i problemi che ci sono stati, invece oggi quello che vedo è fondamentalmente un ripiegarsi su un percorso già visto, già tracciato, con qualche aggiustamento per carità, però non vedo un sistema nuovo, un qualcosa di innovativo che ci consenta di superare anche definitivamente tutta una serie di limiti che il servizio attuale ha rivelato. Quindi coraggio era, era in questo senso, non era

certamente, diciamo un invito a vessare categorie sociali particolari, ma a fare un lavoro più puntuale e a mettere, diciamo un punto definitivo su problemi annosi come l'evasione fiscale, non tracciamento delle utenze, insomma una serie di cose che con il sistema Tarip si poteva, si poteva, alle quali si poteva arrivare. Ora oggi apprendo che, diciamo la Tarip, in qualche misura è stata presa in considerazione. Bene, vediamo che succederà negli anni, quando avremo una bozza di capitolato che sarà quella poi effettiva che andrà a gara fare ulteriori valutazioni.

Presidente

Grazie consigliere, prego consigliere Di Trani.

Di Trani

Ma sentite un po? Ad ascoltarvi si esce veramente pazzi. Nel senso cioè, che chi sta a casa non capisce assolutamente niente di quello che state facendo. Allora? Venite prima con una proposta in commissione. Avete già deciso addirittura avete fatto una delibera di giunta, per portare avanti quel tipo di discorso, l'opposizione che fa? Abbandona le commissioni per i vostri comportamenti e adesso venite qua. Il sindaco a chiedere a noi di rientrare nelle commissioni,

Badursi, che era l'uomo delle pattumelle, io non lo dimentico quando diceva Pisticci, città delle pattumelle, il dirupo città delle pattumelle non le dimentico queste cose. Come in altre intuizioni che ha avuto Badursi come sul REMS, per esempio, che era l'unica cosa che mai doveva arrivare a Pisticci, dà lavoro a 35, a 35 famiglie. Allora la coerenza non è il vostro forte.

La coerenza non è il vostro forte, povero Antonio De Sensi non sa cosa fare più per portarvi a galla, per tenervi a galla. Non sa come deve districarsi. Allora guardate. Non si può venire in consiglio comunale e dare e dire Badursi, la responsabilità è di tutti, dobbiamo pensare a quello che dobbiamo fare, perché la gente così, no amico mio, tu hai vinto le elezioni, sei chiamato a governare, avevi un progetto, devi portare avanti, oppure, cosa più vera e che non avevate alcun progetto. Stasera vi siete meravigliati, avete ammirato le parole dette dall'ex assessore all'ambiente, Lino Grieco. Le competenze, le competenze ce l'ha Lino, ce l'ha le competenze, e vi ha dato lezioni stasera vi ha dato. Noi vogliamo menar vanto di qualunque cosa, però io da un uomo di sinistra, caro Badursi, mi sarei aspettato stasera non un attacco a chi ha 5.000 €.

Non dividere, non dividere le spese, non non questo. Io avrei immaginato, dopo la bella notizia che ci ha dato il sindaco Albano, stasera circa la riabilitazione della discarica la Recisa, avrei immaginato che tu, caro Badursi, venissi qua stasera e dicessi, guardate, cerchiamo di mettere in atto determinate cose che possono far utilizzare di nuovo la discarica, farlo utilizzare anche dai paesi vicini, prendere delle somme e utilizzarle per abbattere la Tari, non l'hai fatto.

Né tu e né altri. E questo è grave. Politicamente siete meno di niente ed è gravissimo questo.

Pensare che una maggioranza debba sopravvivere perché deve avere, deve avere aiuto dalla minoranza, non esiste proprio. Ci avete ignorati

nella maniera più totale, tante volte io e gli altri abbiamo detto, siamo a vostra disposizione. Quello che possiamo fare. Ho detto addirittura in determinate occasioni vengo anche a Potenza insieme per cercare di risolvere. Per aiutarvi a risolvere quelle che sono, quelle che sono le problematiche, la nostra, delle nostre comunità. E invece no. E invece no, badate a fare la campagna acquisti. A questo badate, non vi vergognate? Non vi vergognate? Detto questo, detto questo, allora cercate, l'assessore mi deve rispondere l'assessore ancora, l'assessore De Sensi mi deve rispondere, mi deve dire dove deve andare a prendere i soldi, per arrivare ai 2.700.000/2.800.000 della Tari, mi deve dire con quali soldi deve pagare quei servizi che adesso fa Tecnoservice e che poi non farà più.

Ecco, questo è quello che vogliamo da voi, non vogliamo crocifiggervi assolutamente, vogliamo delle risposte precise a degli interrogativi, Eh, che facciamo che abbiamo noi? A delle interrogazioni che facciamo noi, ma non soltanto per noi, ma anche attraverso, ma anche per la gente. La gente viene fuori, ho detto prima da pandemia, viene fuori da situazioni imbarazzanti dal punto di vista economico, tantissime persone, non riesco a mettere insieme cena e pranzo e si viene a parlare qua, dei diseredati che hanno 5.000 €, e se dobbiamo far pagare a tutti quanti, certo che devono pagare tutti quanti, ma non risolvi i problemi della comunità, andando a massacrare chi ha soltanto 5.000 €. Non vai a massacrare c'ha 5.000 €, le tue mire devono rivolgersi ad altri, altre sfere devono essere interessate da certi atteggiamenti.

Eh? Allora non voglio, non voglio andare oltre, mi spiace soltanto. Mi spiace soltanto che tutto il lavoro fatto, però in un certo senso ci viene anche riconosciuto, il lavoro che abbiamo fatto.

Parlava prima l'ex sindaco Verri e diceva che c'è stata una rivoluzione culturale.

C'è stata una rivoluzione culturale, noi abbiamo creduto nella differenziata, siamo stati forse il primo paese in Basilicata a farlo. Abbiamo raggiunto dei risultati importanti già con noi eravamo al 65%, adesso si spera di andare, di andare oltre.

Pisticci città della pattumella. La risposta in questo modo a gente come Badursi che nelle pattumelle non ci credeva, grazie.

Presidente

Prego consigliere Badursi può replicare

Badursi

Ma a me dispiace, consigliere Di Trani, ogni qualvolta fai un intervento, l'intervento è vuoto di proposte, e cerchi di offendere sempre chi ti trovi di fronte, a parte il fatto che forse non hai proprio compreso quello che ho detto, ho detto, se noi applicassimo la tariffa puntuale lo dico in maniera lineare, così si capisce.

Se noi applicassimo la tariffa puntuale, costringeremmo, quelle persone che tu dici poveracci, poveretti, costringeremmo a pagarli e noi questo non lo vogliamo fare. L'ho detto in italiano. Seconda questione, campagna acquisti? No, io mi interrogherei, come mai qualcuno ti abbandona e ti lascia lì, perchè campagna acquisti qua non c'è nessuno che fa campagna acquisti di nulla. Forse ti riferisci al fatto a forse Eh, non lo so, non avendo io una squadra di calcio e

quindi non comprando calciatori, l'unica campagna acquisti che forse ha immaginato, ipotizzato è una campagna acquisti consiglieri, abbiamo una maggioranza granitica, non abbiamo bisogno di acquisti, di stampelle o di altro, mi preoccuperei più della tenuta del tuo gruppo, quello che hai tanto decantato come gruppo e tutto il resto. Allora io, come dire ti chiedo

Di Trani

E qua compatto all'opposizione il mio gruppo

Badursi

No, non mi sembra compatto anche nelle votazioni, non mi sembra e non mi è sembrato, ma non lo volevo neanche mettere in evidenza, ma visto che mi provochi e mi dici determinate cose guarda, io ho fatto e farò sempre, cercherò di fare il bene di questo paese, al di là del ruolo, al di là del ruolo, va bene, allora quando io ti dicevo, il paese della pattumella, c'è un problema c'è, e esiste ancora. Vogliamo vendere il dirupo, però purtroppo c'abbiamo quelle pattumelle e ci stiamo anche interrogando su questo. È un fatto negativo? Il problema è che tu non l'hai neanche pensato, mi segui, cioè tu non hai neanche pensato a come risolverlo, allora noi invece stiamo cercando di capire, c'è una soluzione a queste cose? Allora ci ha dato lezioni il consigliere Grieco. Ci ha dato lezioni! Io qua mica sono nella veste di quello che tecnicamente deve capire, come si stratifica una discarica. Io qua sono per dire perché l'hanno chiuso? C'è un motivo? Allora l'Arpab non era buona? Dovevi denunciarla l'Arpab! Anziché subirla la chiusura della discarica. E invece non l'hai denunciata perché così funziona, Consigliere

Presidente

Consiglieri, per cortesia, colleghi, facciamo finire l'intervento e poi interveniamo per cortesia.

Badursi

Cerco di fare interventi puliti, seppur da parti contrapposte, seppur da parti contrapposte, consiglieri e non penso che sia consentito al consigliere Di Trani dire il consigliere Badursi, il consigliere così e il consigliere colà, allora quando amministrerai, quando forse, mai, amministrerai di nuovo, ci dimostrerai, sì, assolutamente sì, parlo così per le cose che ha detto Di Trani, perché Di Trani ha insinuato, per chi ci ascolta,

Presidente

poi replicherà consigliere, poi fa il suo intervento e può replicare.

Badursi

Ha insinuato che il sottoscritto non tutela le fasce più deboli, cosa di più falso, non esiste, e quindi? Chiedo al consigliere dico, quando parla, deve stare attento alle cose che dice,

Di Trani

Beh, stai attento tu quando parli

Presidente  
Consigliere Di Trani.

Presidente  
Per cortesia.

Badursi  
No, no devi stare attento alle cose che dici consigliere, perché la ripresa stenotipica come la chiede il consigliere Grieco, la posso chiedere anch'io, allora se vogliamo fare discussioni franche su cose, guarda l'aiuto, tu hai detto che sei stato disponibile, ad oggi, io non ho visto tutto sto aiuto, ho visto una contrapposizione netta, forte, forte. Sto parlando col consigliere Di Trani e non mi sognerei mai di dire che il consigliere Miolla non ha contribuito a alla discussione in quest'Aula, non mi sognerei mai di dire che il consigliere Calandriello non ha mai contribuito, ma il consigliere Di Trani non ha mai contribuito, perché il consigliere Di Trani viene qua, ci racconta, però io non ti ho mai interrotto Di Trani, ci racconti di tutti questi 20 milioni che ancora non ho capito dove sono, i 20 milioni che possiamo utilizzare nel bilancio, io ancora non ho capito dove sono, allora ogni volta ci vomiti addosso,  
Presidente  
consiglieri per cortesia, facciamo.....

Badursi  
.....ci vomiti addosso tutti questi soldi che hai trovato e che stanno nelle casse e che non so chi se l'è presi e se li tiene con se.....

Presidente  
....consigliere Badursi per cortesia, concluda.....

Badursi  
.....Concludo, Presidente, Presidente, allora quando si fa una discussione, se anche forte e tutto il resto va bene, però quando si inizia a fare l'offesa, a offendere le persone, e allora l'offesa penso che non possa avvenire da nessun parte, né dalla maggioranza nè dalla minoranza.....

Presidente  
consigliere, noi, noi qua siamo, siamo in questa assise per discutere del bene e del territorio, quindi cerchiamo di moderare i toni e di fare discussioni costruttive per il territorio e la comunità....questo è il mio appello.....

Badursi  
Io non mi sono mai permesso, presidente non mi sono mai permesso di offendere nessuno e mai mi permetterò e quindi esigo che anche gli altri non mi offendano.  
Perché qui, possiamo avere diversità di vedute, possiamo pensarle in maniera diversa e chi sta dall'altra parte potrà sempre dire, se c'ero io avrei fatto meglio e strameglio. In questo momento ci siamo noi e facciamo quello che è nelle nostre possibilità. Tra tre anni e mezzo, quando ci porremo nuovamente al giudizio, si ricandiderà di nuovo il

consigliere Di Trani e faremo un'altra battaglia elettorale perché il consigliere Di Trani con questi atteggiamenti altro che lui si professa di sinistra, si allontana sempre più dalle idee di poter costruire un'area in questo paese che guardi sostanzialmente guardi al centrosinistra.....

Presidente

.....per cortesia, consigliere Grieco, ma per cortesia, consiglieri, colleghi, colleghi.

Grieco

...ma che stai dicendo?.....

Badursi

Perché non hai interrotto il consigliere quando mi offendeva, ti faceva piacere, giusto?

Quando mi offendeva a te faceva piacere. E allora caro Lino Grieco, dobbiamo saper essere consiglieri sempre, nel bene e nel male, io l'unica che vi chiedo di non offendere perché, sì, perché quando mi sento offeso vado oltre. Quando mi sento offeso vado oltre, vado oltre e continua ad andare oltre.

Miolla

Presidente?

Presidente

grazie consigliere consigliere Miolla, certo, ne ha facoltà.

Miolla

Io Andrea, mi dispiace questa tua reazione te lo dico sinceramente però oh però no, voglio arrivare anche a queste cose Andrea, il problema vero Andrea, che tu forse hai la memoria corta, mi dispiace dirtelo, io non volevo. Sono passati mesi da quando hai fatto un monologo in questo consiglio comunale con la minoranza assente insultandoci dall'inizio alla fine del consiglio comunale. Noi eravamo assenti, non eravamo presenti, e tu hai parlato in nostra assenza delle nostre persone e noi siamo stati mesi, siamo stati mesi in silenzio per evitare di alimentare polemiche su un monologo di mezz'ora che ha fatto in nostra assenza. Quindi se permetti cioè lezioni sull'etica pubblica, non ne vogliamo prendere da nessuno. Uno. Due, ti voglio ricordare che non lo devo difendere io il consigliere Di Trani, che quando noi veniamo in commissione, a prescindere dalla presenza o meno di Di Trani o meno, le cose sono condivise prima da noi, dal nostro gruppo di minoranza, quando arriviamo in commissione, quindi sappi che quando parla il consigliere Miolla in commissione espone una problematica è stata condivisa anche con il consigliere Di Trani, a prescindere dalla presenza o meno, a prescindere dal fatto che tu abbia potuto sentire, da parte di Di Trani delle proposte. Però io non voglio stare, perché tutte le volte, insomma, noi poi lanciamo la palla in tribuna, evitiamo di discutere delle problematiche. A me la cosa che più mi fa specie è che tu sei partito benissimo nella tua discussione permettimelo, dicendo, facendo un atto di hai detto effettivamente forse abbiamo sbagliato a fare in una

certa maniera, nel senso che abbiamo rivisto la nostra posizione e siamo, adesso stiamo rivedendo bene per non sbagliare, hai detto giusto? E a me questo discorso fatto in questa maniera mi sta anche bene.

Beh, Aspe, Fammi finire. Abbi pazienza, però Andrea. E il punto di partenza che, è il punto di partenza che tu ometti è questa la cosa che che non va bene, e che tu continui con la tua ottima capacità dialettica a travisare, perché tu ometti di dire, uno, che la tariffazione puntuale è nel vostro programma elettorale, 1, 1 e dico e cominciamo di nuovo dall'inizio, è nel vostro programma elettorale, io ce l'ho sempre con me, tariffazione puntuale; due, ometti di dire che la tariffazione puntuale, così come era stata pensata dall'amministrazione nel programma elettorale, così come pensata successivamente dall'aver e poi anche condivisa da voi, doveva essere un momento iniziale e sperimentale che avrebbe evitato sicuramente quella preoccupazione che hai tu che poteva andare a incidere anche sull'esenzione dei redditi. Siccome la facciamo un passo alla volta, avremmo dovuto avere la capacità di arrivare poi all'intera popolazione, evitando quel problema che si poteva porre del far pagare anche a chi oggi ha l'esenzione.

Allora, tu parti bene in una certa maniera e poi arrivi perché in qualche maniera devi alzare forte le tue difese dicendo, però, guardate che la responsabilità, poi è anche della minoranza, ma veramente? Ma stiamo scherzando? Cioè una maggioranza che dici tu, granitica, l'hai detto tu, granitica, io che non fa campagna acquisti, non interessa a nessun altro, che interessa solamente alla collaborazione, la minoranza, che è granitica questa parte, adesso ci viene a dire che nel caso in cui noi facciamo pressione, oggi voi fate le delibere, voi fate le delibere di giunta a gennaio, dove dite di andare in una certa direzione, noi vi diciamo attenzione, attenzione che state cambiando, non non si sa perché e quindi noi vi facciamo la pressione, quindi quasi quasi che vi stiamo portando noi a sbagliare, e a mettervi fretta, ma vedi, ma io credo veramente questo, sia un discorso che non sta proprio in piedi politicamente Andrea, a me dispiace sentire questa discussione, io condivido invece la preoccupazione di dire, guardate che siccome è un progetto importante e siccome è una cosa che dobbiamo fare sul cui non possiamo tornare indietro, fermiamoci un attimo e ragioniamo anche da qui ai prossimi mesi, per capire qual è il miglior bando che possiamo fare.

Ma non diciamo, però diciamo la verità, diciamo come sono andate le cose e come stanno andando le cose e non diciamo che poi se voi fate un bando sbagliato oppure che c'è un aumento nei confronti dei cittadini è perché la minoranza vi ha sollecitato a fare, a fare il bando. Ma stiamo scherzando? Andrea, Abbi pazienza.

Presidente

Grazie consigliere viola.

Consigliere Grieco, mi aveva chiesto la parola, ne ha facoltà.

Grieco

Ma non ha senso parlare, cioè non trovo neanche le parole.

Cioè, come si fa ad affermare una cosa del genere Andrea, che rispetto al progetto che abbiamo sviluppato non era prevista l'eliminazione di almeno due pattumelle, per esempio.

Con l'organico che doveva finire in discarica e un impianto di nuova generazione che andava sulla struttura. E quindi alla fine si finiva con due pattumelle all'interno delle case, inorganico e l'organico. Perché affermi delle cose, stimolando anche una reazione che non ho voglia neanche di parlare.

Presidente

Grazie. Grazie consigliere Grieco, se non ci sono altri interventi passiamo all'altro punto all'ordine del giorno richiesto

**AIA TECNOPARCO, discussione su conferenza dei servizi e su esiti  
analisi ambientali commissionati dal Comune di Pisticci.**

Prego consigliere Miolla ne ha facoltà

Miolla

Anche qui manca, non c'è l'assessore all'ambiente, si è assentato un attimo, per una questione di rispetto nei confronti dell'assessore. No, siamo passati all'altro punto assessore sulla questione dell'aia TECNOPARCO e le analisi ambientali. Era per rispetto, non volevo parlare in Sua assenza.

Ma io la voglio dire così, ma veramente senza, e non vi offendete. Io credo che sulle questioni ambientali avete un po' di problemi. E lo dico non soltanto in relazione a queste questioni importanti, anche rispetto a questioni minimali, cioè, io oggi ho letto di una determina dell'ufficio, dei vostri uffici, che affida in maniera diretta l'incarico di pulizia dell'Arenile per un pezzo di un finanziamento avuta dal ministero, in maniera diretta, cioè avete avuto tutta la discrezionalità di questo mondo, nel rispetto della legge, ad una cooperativa di Rotondella. Allora. 10.000 €. Allora io dico una cosa. È mai possibile che, Eh? È mai possibile che su questo territorio, noi non abbiamo un'associazione a cui affidare direttamente la possibilità di pulire un'arenile e affidare con un finanziamento di 10.000 €? Io sinceramente rimango basito, rimango basito, cioè noi, io, con tutto il rispetto per gli amici di Rotondella, ma credo insomma che almeno su queste questioni noi potremmo in qualche maniera favorire, ma non favorire, tra virgolette favorire, cioè lasciare dei finanziamenti sul territorio. E invece voi avete fatto la scelta tramite i vostri uffici, di affidare in maniera diretta, la maggioranza, abbiate pazienza.....

Badursi

.....non noi, perchè se tu ci attribuisce anche.....

Presidente

.....consiglieri, per cortesia.....

Miolla

.....no, allora io dico un'altra cosa, vi posso dire qual è la responsabilità politica? Posso, mi posso permettere? Il dirigente ha autonomia, ha sicuramente autonomia nel prendere le scelte, a mio avviso manca la direzione politica, perché la politica dovrebbe dire ai dirigenti che, quando accadono alcune questioni si deve andare in questa direzione. Cose che forse non fate se i dirigenti poi vanno da un'altra parte. Questo è quello che deve fare la politica rispetto alla dirigente. Quel dirigente deciderà in qualche maniera sulla base delle indicazioni che dà la politica. Detto questo, e quindi oggi noi abbiamo affidato, abbiamo affidato 10.000 € a una cooperativa di Rotondella, quando quando, quando nemmeno una settimana fa, cioè il 24 di Marzo di questo mese dei cittadini di Marconia, insieme alle scuole e insieme all'amministrazione è andate a pulire le spiagge con un progetto importante, gratuitamente, facendo volontariato, io veramente non riesco a capire, perché voi non riuscite a stare attenti a queste

situazioni. E passo però alla questione dell'Aia Tecnoparco. Anche qui c'è anche questa questione. Anche qui. Cioè, non è che noi vogliamo ritornare sempre sulla stessa questione, cioè avevamo chiesto in commissione sempre, però tu purtroppo in commissione, hai deciso di non partecipare, nel senso di non essere componenti delle commissioni, quindi ti arrivano dei relati alle questioni no oppure leggi verbali. Io spero che tu legga i verbali delle commissioni, No, spero che tu almeno legga i verbali delle commissioni, perché se tu leggi i verbali delle commissioni, per esempio sulla questione del rinnovo dell'Aia di Tecnoparco, avevamo chiesto. dopo che abbiamo scoperto che praticamente non era scaduta questa di Tecnoparco, e che in qualche maniera si faceva la conferenza, si doveva fare una nuova conferenza di servizi, abbiamo chiesto più volte perché questa amministrazione si era presa l'impegno di tenerci aggiornati su quello che stava accadendo, che cosa stava succedendo in regione rispetto alla conferenza dei servizi che si dice avviata, non abbiamo avuto risposta. Abbiamo dovuto, dopo aver chiesto nuovamente in commissione e ritirato le richieste, fatto le richieste di consiglio comunale per poter discutere di che cosa sta succedendo in regione sulla conferenza di servizi di Aia Tecnoparco, così come abbiamo dovuto reiterare più volte la richiesta dell'esito delle analisi ambientali commissionati da questo comune sulle acque del basento e sulle condizioni delle acque del basento, anche lì, cioè a me pare, un modo di fare che non ha non ha senso, cioè se voi sapete e lo sapete benissimo, Andrea, che i consiglieri comunali hanno accesso agli atti, ma perché fate perché vi comportate così? Cioè io ho visto gli atti di analisi ambientali, se da quelle analisi non viene fuori niente, non viene fuori niente, poi discuteremo se sono utili, se non sono utili, se servono, se non servono, nella maniera in cui vengono fatte. Ma perché non ci date notizie di quello che fate? Io questa cosa qui non riesco a capire. Ecco le motivazioni per cui poi noi usciamo dalle commissioni, perché non abbiamo le risposte che vi abbiamo chiesto più volte in commissione. Ora spero che invece che oggi il sindaco e l'assessore ci facciano capire qual è lo stato dell'arte dell'Aia di Tecnoparco. A che punto è la conferenza di servizi, che cosa ha detto il comune nella conferenza dei servizi? Perché non abbiamo avuto nemmeno la copia delle osservazioni fatte, né le prime, né le seconde fatte dal comune, l'abbiamo avuto per via traversa le seconde, perché non sono pubblicate le osservazioni, se facevamo accesso agli atti, le avete fatte pubblicare adesso? No, dico noi, noi, noi consiglieri che la regione poi non lo faccia, lei fa bene il sindaco ad arrabbiarsi, a dire pubblicate le nostre osservazioni, cioè l'impegno preso con la minoranza era quello di, proprio perché abbiamo adottato due delibere, anche noi, quasi all'unanimità con l'astensione, con la contrarietà del consigliere Tuccino, ribadendo le stesse questioni di attenzione su Tecnoparco e eravamo d'accordo che dovevamo insieme provare, a discutere di questa questione e voi, anche su questo non ci avete fatto sapere niente, ora l'abbiamo chiesto, siamo qui a discutere e vorremmo capire, uno, qual è lo stato dell'arte sulla conferenza di servizi di Tecnoparco e poi, se ci dite anche del analisi ambientali che avete commissionato sulle acque del Basento.

Albano

Allora, per quanto riguarda la conferenza di servizi sul rinnovo dell'Aia di Tecnoparco, dopo svariati anni in cui si pensava che fosse scaduto, non fosse scaduta e via dicendo e dopo la conferenza di servizi del 2017, di cui poi nessuno ha saputo niente, nessuno ha fatto osservazioni, nessuno ha fatto niente, parlo del 2017, checché si dica, l'attenzione è stata posta su questo, su questo rinnovo, abbiamo, vabbè, lasciamo perdere tutte le lettere al ministero, alla regione, perché per noi era considerata, cioè bisognava fare il rinnovo, il 20 dicembre c'è stata la prima, cioè la seconda conferenza, sempre interlocutoria dei servizi per quanto riguarda l'Aia di Tecnoparco. Ho presenziato con l'assessore e con i tecnici, c'erano tutti quanti, non c'era la provincia di Matera, il Comune di Ferrandina ha dato parere favorevole, non c'era e ha mandato il parere favorevole, e lì ho ribadito, diciamo alcune alcune cose importanti. Quello che ho circostanziato tutti i rinnovi, se voi diciamo avete avuto modo di leggere, ci sono state tante modifiche non sostanziali, tante modifiche non sostanziali e si è andati avanti così.

In verità io ho sollevato pure il problema, perché una volta anche la regione non aveva accettato una modifica non sostanziale, però subito dopo, dopo qualche mese, ha fatto riprendere, ha fatto riprendere tutto; il 20 dicembre in definitivo, qua leggo proprio in definitiva, dal punto di vista sanitario il sindaco si riserva di esprimere il proprio parere successivamente, poiché al momento non è in grado di esprimere uno positivo; per prima cosa ho riconsegnato e ho fatto mettere agli atti le due delibere importanti che è quella che è la volontà della Comunità sia della dell'amministrazione prima precedente, Verri, e sia a quella che abbiamo fatto noi ultimamente in questa assise, ho fatto mettere agli atti, dopodiché ci siamo, in un certo qual modo abbiamo interrotto, insomma, abbiamo fatto riconvocare a successiva data e quindi abbiamo chiesto di poter dare delle ulteriori osservazioni. Le osservazioni che abbiamo fatto, che sono quelle che a cui alludeva il consigliere Miolla, dove abbiamo incentrato tutto sia su alcuni aspetti della via della valutazione di impatto ambientale, diciamo, in un certo qual modo, perché questa via è stata sempre, diciamo, rinnovata in base a queste modifiche, modifiche non sostanziali, quindi hanno fatto tante modifiche, tante modifiche, 10 modifiche non sostanziali, però sicuramente una modifica sostanziale c'è e quindi abbiamo richiesto di rifare di nuovo la, diciamo, la via; e un'altra cosa importante, è quello che abbiamo chiesto la VIS proprio per via, diciamo, dell'importanza da un punto di vista sanitario, qui sabato scorso si è tenuto un importante convegno dove hanno partecipato, insomma, vari professori hanno analizzato da un punto di vista epidemiologico il tutto, mi dispiace che non eravate presenti perché è stato molto, e c'erano pure, era stato organizzato da Movimento tutela valbasento, c'era pure Cova contro, insomma c'era un po di tutto, e si è parlato pure, diciamo, l'impatto sanitario che può avere l'inquinamento e la prevenzione o anticipare addirittura e quindi trovare il modo che tutto, diciamo, non avvenga. Quello che abbiamo proposto noi, è quello della VIS. La valutazione di incidenza sanitario. È corredata pure da una giurisprudenza, questa che non è stata mai, cioè da sentenze. Questa VIS non è obbligatoria per l'Aia, però, diciamo, dice proprio una

sentenza, va ribadito che è necessario procedervi quando le concrete evidenze istruttorie dimostrino la sussistenza di un serio pericolo per la salute pubblica, quindi l'amministrazione, insomma, in questo caso può, può richiederla e noi abbiamo richiesto questo e l'indagine epidemiologica.

Appena dopo l'insediamento abbiamo chiesto quel famoso studio Epibas che dovevano fare e non hanno mai fatto e non so che fine ha fatto, loro in regione parlano dello studio Lucas, che è a 360° su tutta la popolazione, però dura 5 anni, questo noi non ce lo possiamo, l'ho detto pure in regione, non ci possiamo permettere tutto questo e aspettare 5 anni, quindi in questo ho coinvolto anche l'ASM, alla figura del dottor Ruggieri, che è il responsabile ambientale della, diciamo, dell'ASM e quindi ho sottoposto la problematica, è proprio intervenuto l'altra sera, e gli ho chiesto davanti, insomma, a tutto il, diciamo, il contesto pubblico, di aiutarci, proprio per richiedere sia la Via e soprattutto la VIS, quindi iniziare questo studio epidemiologico prima di fare tutto questo. E quindi nelle nostre osservazioni abbiamo chiesto che per poter dare, diciamo, questa, per poter dare un parere favorevole, devono essere favorevoli questi 2 aspetti che sono importanti da un punto di vista, solo così si può dare un parere favorevole, altrimenti sarà quasi sicuramente sfavorevole. Questo, diciamo, è quanto, e noi abbiamo invitato e diffidato, abbiamo ricevuto, come amministrazione anche delle osservazioni da parte del movimento Tutela valbasento e le abbiamo trasmesse alla regione, all'ufficio compatibilità ambientale, c'è un link dove ci sono tutti, tutti i documenti da poter scaricare, e venivo alle osservazioni, non avevano messo le nostre osservazioni, per ben due volte ho chiamato tante, tant'è che venerdì 24, le hanno pubblicate, non so per quale motivo, non non la non la non l'hanno fatto prima, però adesso le hanno pubblicate. E chiaro che la procedura va avanti, sono arrivate, dovrebbero arrivare le osservazioni della provincia di Matera, le nostre osservazioni, io per conoscenza, le ho mandate alla provincia di Matera, e a tutti quanti gli interessati alla conferenza, proprio per valutare tutto questo, la provincia di Matera ha detto che le doveva far proprie e niente. Poi ci dobbiamo riaggiornare e per un'altra valutazione, l'Arpab ha fatto delle osservazioni più che altro tecniche, su alcuni canali aperti, sulla vasca, su altre cose. Però diciamo da un punto di vista sanitario, diciamo, noi abbiamo fatto questo tipo di osservazioni e quindi, diciamo, la linea è quella data dal consiglio comunale, quella diciamo, è la linea, dal nostro consiglio comunale, dal consiglio comunale dell'allora sindaco Verri che ha, diciamo, ha dato questo parere negativo, in quanto la situazione attuale è quella che.

Di Trani

Ma sindaco, la ringrazio per quello che ci ha riportato, però mi sembra che ogni volta si ricominci daccapo. Nel senso cioè, che siamo arrivati ad appurare determinate verità e ogni volta si fa finta di niente e si ritorna daccapo. Allora, per quanto riguarda il fatto sanitario, eravamo rimasti d'accordo, che c'era, un protocollo da rispettare, degli esami cui devono essere sottoposti gli abitanti, che stavano, abitavano nel raggio di 5 km a partire da Tecnoparco, non è

stato fatto assolutamente niente. Uno. Due, Arpab dichiara attraverso un suo dirigente che le acque che vengono da Viggiano sono acque radioattive. Bene, evidenza, è tangibile, sono i fatti che lo dimostrano. Sono le carte che lo dimostrano. Quale l'atteggiamento di un'amministrazione comunale nei riguardi di questa cosa? Eh, scusatemi, una domanda dovete fare alla Regione Basilicata, Arpab diceva il vero o diceva il falso? Se la radioattività ci sta, sappiamo quali sono le conseguenze della radioattività. Io l'ho denunciata davanti a milioni di telespettatori, queste cose nessuno mi ha denunciato. Possiamo andare avanti ancora così?

Non possiamo prenderci in giro sindaco, ogni volta ripartiamo un'altra volta daccapo. No, no, non è così. Siamo medici tutti e due. Sappiamo quanti ammalati di cancro ci stanno sul territorio.....

Sindaco

Tutta questa storia, l'epidemiologia poi c'è la facciamo negli studi, allora una cosa è parlare, e una cosa è fare gli atti, scrivere gli atti, quello che si vuole denunciare con gli atti, allora parla con gli atti, con le parole, con i soliti, qua a Pisticci si chiamano sermoni, sermoni, e i sermoni non servono a niente.....è un termine non volgare.....

Di Trani

Allora ho dimostrato che non ne ho fatto solo sermoni no, ho fatto anche i fatti, io dico soltanto una cosa, dico una cosa di fronte ad una verità certificata da Arpab, secondo cui le acque che vengono da Viggiano sono radioattive, perché c'è l'inerzia? Perché c'è l'inerzia?

Sindaco

Ma io ho mandato tutte le lettere alla regione e al ministero, l'ultima lettera l'ho mandata ai carabinieri forestali per sapere gli esami, gli esami del 16 luglio 2020, di cui io ancora non sono a conoscenza

Di Trani

C'è un documento dell'Arpab, c'è un documento dell'Arpab a firma di una dirigente dell'Arpab, dove si afferma che le acque che vengono da Viggiano sono radioattive, punto e basta.

Andatela a cercare, comportati in maniera consequenziale.....

Sindaco

...ma allora lei deve prendersi tutta la documentazione che questa amministrazione ha mandato alla Regione e al ministero, la legga bene, però deve trovare il tempo...

Di Trani

...ma non mi serve, c'è un atto, ma di fronte ad una verità sindaco.....

Sindaco

queste sono scritte,

Di Trani

.....ma di fronte ad una verità, di fronte ad una verità.....

Presidente

Chiedo scusa, consigliere Di Trani chiedo scusa, allora che Lei chieda e interroga il sindaco, il sindaco ha il dovere di rispondere però, se ci accavalliamo negli interventi è a discapito, quindi parliamo, facciamo gli interventi in maniera ordinata e rispettosa, solo questo consigliere Di Trani.....

Di Trani

.....ci sta un documento di Arpab dove si accerta dove si testimonia la presenza di radioattività nelle acque che vengono da Viggiano? Allora chi tutela l'ambiente, chi tutela la salute dei suoi concittadini deve comportarsi in un certo modo. È inutile produrre carte da mandare a Potenza, è inutile, bisogna prendere quell'atto e chiedere se quell'atto è veritiero, oppure no. Punto e basta. Non c'è nessun attacco a lei. Io dico soltanto che ci sta questa cosa, e dimostrare che è vera, oppure falsa. Come può un ente pubblico, come Arpab dichiarare, un attimo sindaco, come può un ente pubblico dichiarare certe cose e poi nessuno, e tutti facciamo finta di niente, ogni volta ricominciamo daccapo. A dimostrazione di che cosa? Ma scherziamo veramente? E ho chiuso.....

Sindaco

Ho mandato, ho mandato la richiesta in Procura, non lo so, l'ho mandata in Procura, non so se se ci sono, ci sono avvocati qua spiegate cos'è la Procura? Non lo so.

Presidente

Consigliere Grieco, aveva chiesto la parola, prego, ne ha facoltà,

Grieco

allora Presidente, grazie della parola. E ci avete chiesto collaborazione? In realtà noi non un solo tentativo, ma più di una volta abbiamo tentato di collaborare. E le risposte sono quelle che purtroppo dobbiamo denunciare qui questa sera. Abbiamo chiesto. Che tipo di analisi facevate?

E quali tipi di risultati avevate ottenuto? La risultanza di tutto è stato dover fare un accesso agli atti formali come qualsiasi cittadino, per poter avere queste analisi. Io le ho lette una per una, in realtà non c'è nulla, c'è un grosso vizio però. Che non avete controllato i sedimenti dei fanghi, dove per la maggiore le sostanze idrocarburiche si fissano, così come negli anni passati furono rilevati dallo stesso laboratorio nei tratti interessati. Uno. Due, se poco poco aveste chiesto e ottenuto sicuramente collaborazione, perché le analisi del tratto del fiume Basento, c'era un accordo sindaco, che erano a carico di TECNOPARCO, nell'accordo che fu fatto che noi siglammo in Regione, Vabbè, quando hanno finito parlo. Posso? Ok, dicevo, non so fin dove m'ha sentito assessore, ma le analisi che noi abbiamo pagato di tasca nostra con i soldi dei cittadini c'era un accordo che doveva pagarli Tecnoparco. La terza cosa, Epibas. Io votai contrario, avete aumentato la bolletta di Epibas al Comune di Pisticci a 2.000 € all'anno.

È risultato che non hanno fatto neanche un'analisi, di ciò che era stato previsto già 10 anni fa, con la buonanima della Cauzillo della regione Basilicata. Quarto punto. Facciamoci tutti smart.

Io non dovrei parlare così, però devo difendere il mio territorio, i miei cittadini.

Vicesindaco, mi dici quanti mesi ha funzionato l'APP di Arpab per il rilevamento delle sostanze odorigene? Due mesi e l'hanno chiusa, perché? Due sono le cose, o ci hanno venduto una bufala, oppure ha rilevato così tanto che hanno detto è meglio non mettere agli atti quelli che i cittadini ci denunciano. Quarta cosa. Bene ha fatto il sindaco a registrare tutte le osservazioni tecniche e politiche fatte da questo Consiglio per ben due volte, a iniziare dall'avvocato Verri, sindaco Verri, però non è bastevole, non dobbiamo andare con un atteggiamento caritatevole, non dobbiamo limitarci a fare degli incontri qui, quando la politica è assente, qualcuno mi deve dire perché non c'era l'assessore all'ambiente, perché non è venuto il direttore generale dell'Asm, perché non è venuto l'alto vertice della regione, che si chiama Presidente Bardi. Hanno qualcosa da nascondere? Allora noi la collaborazione ve la diamo, a patto che Andrea questa cosa la dobbiamo sostenere veramente. Perché se è vero quello che ha detto la dirigente responsabile di Arpab, che in quelle acque c'era radioattività, qualcuno mi deve dire quante volte è stata controllata la radioattività con i portali Geiger all'ingresso di Tecnoparco. Vuoi che te la dica? Neanche una Andrea! Io ho fatto esplicita richiesta al vicesindaco, nonché assessore all'ambiente di questo comune, di sapere quanti rifiuti arrivano a Tecnoparco in questo periodo di transizione e che tipo di rifiuto arriva. La risposta, sai qual è ad oggi, zero!

Non si può viaggiare così, se da noi volete collaborazione, non possiamo stare come i piedistalli di una minoranza in appoggio alla maggioranza. La nostra se deve essere sindaco, deve essere una collaborazione attiva, senza, senza, cioè voglio dire l'altro giorno ho scritto una lettera, vi ho interrogato sulla quantità dei rifiuti, ci fosse stata una riga, un SMS, ma che c'avete nelle vene? C'avete l'acqua al posto del sangue politico? Ma qualcuno le legge queste cose, legge i comunicati stampa, legge le pec che vengono fatte? Ma stiamo scherzando veramente? E poi pretendete da noi che cosa? Il silenzio? Eh no, caro Andrea, il silenzio a questi costi, non ci può stare purtroppo, perché noi abbiamo un ruolo, che è quello di fare la politica buona in questo comune e in questo Consiglio, su un mandato di un gruppo di persone che distano dal vostro, poche centinaia di voti, e noi la faremo, con abnegazione, impegno, sacrificio ed esponendoci in prima persona.

Sindaco

Aggiungere qualcosa per quanto riguarda i rilievi che prima avevi detto sul Basento per quello che possono, diciamo, essere utili o possono valere, durante la conferenza di servizi una delle due cose ho posto tecnicamente, io non sono un tecnico, però diciamo, tecnicamente, una perché al di là, e tu lo sai meglio di me, al di là di di fare i saggi sul Basento, il campionamento automatico, io ho chiesto il campionamento automatico e la possibilità di andare in qualunque ora a prendere il campione, perché tutte le altre cose e c'erano tutti, c'erano i dirigenti, c'erano tutti quanti là, quindi

quella è la prima cosa, la base perché io posso andare adesso e vedere che sta, perché il sottoscritto, quando ci fu il Consiglio dell'ex sindaco Verri, se ricordate, disse una cosa abbastanza dura al microfono, disse che prima di fare i controlli, prima di fare quei controlli avevano pulito le vasche, Eh, e fui abbastanza per dire che ci sono delle problematiche andando col campionamento automatico tu vedi tutto, prima cosa, e secondo per quanto riguarda la radioattività che non va bene come come stanno facendo adesso, ma ad oggi ci deve essere all'entrata oltre la quantità, anche, diciamo, il contatore Geiger, il portale per vedere questo; queste due cose sono state dette come cose basilari, a prescindere, poi da tutto quel discorso sanitario e altre cose. Quindi queste sono state poste come condizioni principali e la possibilità di andare a campionare in qualsiasi momento, come autorità sanitaria del luogo.

Presidente

Prego, prego, consigliere Verri, ne ha facoltà.

Verri

Anch'io per fare un breve intervento sul punto. Bene innanzitutto che l'amministrazione porti avanti quella che fu la volontà del consiglio comunale espressa all'unanimità, cosa che già come ha ricordato anche il sindaco, è avvenuta quando ci fu la prima seduta della conferenza di servizi nel 2017. L'assessore De Angelis porto il deliberato che venne messo agli atti. Insomma, quello poi fu sempre la posizione del comune. Certo, però è grave apprendere oggi che la regione non sappia che fine ha fatto il progetto EPIBAS, perché intanto è un progetto su cui la regione ha investito delle somme, tra l'altro, è un progetto che in Val d'Agri mi consta sia stato attuato, insomma, fu esteso su richiesta nostra, all'epoca anche a noi, e facemmo consumammo i primi passaggi, l'accordo, e mi ricordo che quello che mancava era fornimmo i dati della popolazione, insomma, l'anello mancante in quel momento era l'Asm, quindi in una delle prossime interlocuzioni che sicuramente il sindaco avrà, sarebbe bene capire dall'Asm che cosa abbia fatto per questo progetto che oggi, se fosse stato portato avanti sicuramente vi avrebbe dato anche dei dati importanti da portare in conferenza di servizi, quindi questo sarebbe stato sicuramente un valido supporto; per quanto riguarda i campionamenti, mi correggete se sbaglio, ma io ricordo che si fanno dei campionamenti automatici, ricordo che c'è proprio un sistema di campionamento. Eh sì, allo scarico, quello a cui si accede dalla pista Mattei, fondamentalmente, perché anche noi siamo andati più volte lì a fare dei campionamenti a sorpresa, però, è chiaro che questa cosa deve essere procedimentalizzazione, è giusto. Senza passare. Vabbè, quindi diciamo di fare in maniera giusta istituzionalizzata quello che noi facevamo in maniera un po' così. Però ecco, è giusto. Certo no, ma infatti non noi lo facemmo a scopo precauzionale, per cercare di avere una fotografia della situazione più veritiera possibile, però è bene che essendo in corso il procedimento di riesame dell'Aia, queste cose vengano richieste, diventino una tutela, una tutela per i cittadini, se queste condizioni non verranno ottenute, ebbene insomma che si porti avanti il deliberato del consiglio comunale. Grazie

Presidente

Grazie consigliere Verri.

Vuole intervenire il consigliere Giannone, prego consigliere ne ha facoltà

Giannone

Il discorso che sono a conoscenza conosco l'argomento sì, il funzionamento.

Ma voglio sapere dal sindaco come vengono fuori questi documenti, esito degli esami di questa Tecnoparco, chi è che ve li dà?

Sindaco

Ecco, dovrebbe mettere in rete gli esami, diciamo, in un certo periodo di tempo, deve mettere gli esami e tutte le valutazioni e tutti, diciamo, in rete. Per quanto riguarda invece quelli che abbiamo fatto noi, cioè noi li abbiamo fatti,

Giannone

Ma come li abbiamo fatto noi sindaco?

Sindaco

Abbiamo fatto, diciamo, degli esami una volta al mese, a sorpresa,

Giannone

Voglio arrivare al dunque perchè la materia la conosco. Allora per quanto riguarda se noi vogliamo andare in fondo per avere una certezza, come vengono fatte questi prelievi?

Secondo me non lo so se è possibile, se è nella legge, di mettere allo scarico di questi camion che vengono da Viggiano con un nostro un nostro elemento, magari della polizia locale, per verificare se sono esatti effettivamente questi campioni oppure no.

Solo così si può arrivare alla verità, se sono esatti questi campioni, se uno me li da questi campioni, su un foglietto di carta, il foglietto di carta non mi serve. Io voglio la verità e la verità potrebbe andare in questo modo qua

Sindaco

La verità col campionamento automatico che abbiamo chiesto la avrai,

Giannone

Lascia stare il campionamento automatico, non mi serve, io voglio la verità, in modo tale che quando scarica uno della polizia locale è presente nel momento della campionatura.

Grieco

Mimmo però, permettimi solo un appunto, appunto tecnico no, un appunto tecnico, se arriva, ascolta, ascoltami, perdonami se arriva un rifiuto in un posto, vuol dire che quel rifiuto va trattato, il problema non è come arriva, ma come viene smaltito, qui nessuno dice, ascoltami, qui nessuno dice, nessuno dice che Tecnoparco non deve esistere se fa le cose per bene, perché se fa le cose per bene è giusto che quell'attività sei riconosciuta territorialmente. Deve esistere nel limite del trattamento che deve fare con le tecnologie, batte e

quant'altro. Quindi se tu vai ad analizzare il camion, è ovvio che troverai le analisi al massimo, perché sono campioni che devono essere ancora trattati, il senso, perdonami, finisco subito, il senso di andare sul camion, sta sulla radioattività. Perché la radioattività a Tecnoparco non deve arrivare, che è quello che ha fatto Arpab....

Giannone  
e come arriva a Tecnoparco? Col deposito?

Grieco  
...tramite le autobotti

Giannone  
Ma che dici Lino?

Sindaco  
Per quanto riguarda i codici, per quanto riguarda la radioattività, quello tu puoi darsi intendevi, quella cosa arriva e possiamo sapere con una analisi diciamo fatta subito su quello che arriva, sul prodotto che arriva per vedere se effettivamente c'è radioattività o meno. Poi viene trattato nel momento in cui viene trattato e scaricato là devi vedere se diciamo questi reflui contengono qualche sostanza, diciamo pericolosa o altre cose allora serve quel campionatore, sono due cose, sono due passaggi importanti, tu dicevi il primo passaggio per quello che arriva, per quello che arriva possiamo sapere se arriva materiale radioattivo che è importantissimo, è quello che diceva, poi il secondo passaggio successivo, lo puoi fare col campionamento a valle, non a Monte.

Giannone  
Sui documenti che dà l'ente c'ho poca fiducia.

Presidente  
Prego, grazie consigliere Giannone, prego consigliere Miolla,

Miolla  
Io ringrazio il sindaco per le precisazioni però sindaco il problema credo che uno dei problemi che sia dovuto al fatto forse c'è una scarsa comunicazione tra maggioranza e minoranza, cioè sarebbe stato opportuno, insomma, che quelle osservazioni che voi avete inviato a gennaio e anche prima alla conferenza dei servizi fosse stata portata a conoscenza anche dei consiglieri. Ma ciò detto a me pare insomma che noi da anni discutiamo di questo problema e devo dire la verità che ci sono due questioni che oramai non tornano più nella discussione generale, uno, è che è evidente che manca la volontà politica da parte della Regione Basilicata.

Non solo di questa, di questo colore politico, anche del precedente colore politico, di affrontare veramente la questione che riguarda Tecnoparco. Perché dico questo? Perché la regione Basilicata sappiamo benissimo che partecipa dell'assetto societario di Tecnoparco per il consorzio del 40%, cioè praticamente Tecnoparco e Regione Basilicata, non dico che sono la stessa cosa, ma quasi. Tant'è che la Regione Basilicata si fa carico, si è fatto carico di costi relativa alla

copertura delle vasche, cioè interviene in tutte le situazioni in cui in qualche maniera è interessata Tecnoparco, perché è il principale azionista.

E quindi è evidente che a monte manca la volontà politica da parte di chi alla Regione Basilicata di affrontare seriamente il problema. E poi devo dire questa cosa mi dispiace, ma forse, ma la capisco pure. È evidente che la nostra popolazione ormai si è arresa forse di fronte, si è arresa di fronte a questa questione, cioè non c'è più la reazione sociale rispetto a un problema che è un problema ambientale, che non è che solleviamo noi o Badursi o il sindaco Albano oppure qualcuno lo solleva più di un'altro, oppure qualcuno è preoccupato più di un altro, tutti quanti, tutti siamo preoccupati dello stato di salute, dell'ambiente in cui viviamo, in cui vivono i nostri, i vostri figli. Cioè evidente che nessuno di noi immagina di voler far crescere i propri figli, in un ambiente poco sano. Ma è evidente che quelle battaglie, quella reazione che c'era un tempo da parte della popolazione, non c'è più. E di questo, naturalmente noi possiamo fare tutte le questioni che vogliamo, se non riusciamo in qualche maniera a provocare una reazione da parte della popolazione, che ci sia di supporto rispetto a certe battaglie noi saremo perdenti. Ci sarà una discussione che nascerà e morirà nell'assise comunale. A me dispiace di questo, perché è vero che voi avete fatto, è stato fatto un evento l'altro giorno e che ben vengano gli eventi in cui si discute della problematica, ma è anche vero che l'assenza della politica, che poi è il decisore politico su certi temi ci deve far riflettere. Cioè, molto probabilmente è un tema che alla politica non interessa, alla politica regionale non interessa, ci sono interessi di così alti e così importanti per cui hanno deciso a monte, nel bilanciamento degli interessi di una società che fa profitto rispetto alla tutela ambientale e alla salute deve cedere molto probabilmente rispetto a quel tema, il tema che riguarda la tutela ambientale e la salute, altrimenti non si giustifica come a fronte di un finanziamento e di un progetto che riguardava, fatto da Epibas che riguarda l'attenzione della salute dei cittadini di una certa area, la Regione Basilicata non fa niente. Cioè il problema, allora, diciamoci la verità, o siamo un popolo che si deve arrendere a quello che accade, oppure dobbiamo provocare una reazione. E vale questo come vale per le questioni, per le questioni dell'ospedale, per altre questioni che interessano il nostro territorio nella sua globalità. Anche sulla questione dell'ospedale, dopo che abbiamo discusso per mesi, e abbiamo provato a tenere alta l'attenzione, si tacita tutto, perché naturalmente, perché abbiamo una popolazione che oramai secondo me è assuefatta, non ha più la capacità di reagire rispetto alle vessazioni che quotidianamente vengono fatte su questo paese. Ora, che cosa possiamo fare? Sindaco, lei ha detto, Lei ha chiesto naturalmente, dice che ha mandato gli atti alla Procura, se possiamo leggerli.

Sta per partire.

Dal 16 luglio sì, mi ricordo bene, hanno fatto sì, sì.

Sì.

Albano

Il 16 luglio 2020, i carabinieri forestali hanno fatto, diciamo, con l'Arpab delle indagini e sono segretate ancora, più volte ho fatto, quindi questa volta ho chiesto le risultanze di questi esami anche perché loro descrivevano quest'acqua rossastra, schiumosa, tutta una serie di cose. Ho chiesto a loro, alla regione, nessuno, all'Arpab, nessuno mi ha dato, invitato l'Arpab non mi ha mai, allora ho mandato una lettera, ho mandato una richiesta ai carabinieri forestali e alla Procura, i carabinieri forestali mi hanno risposto, hanno detto che pure loro hanno interessato la procura e adesso, diciamo, appena hanno risposte dall'autorità giudiziaria ci notizieranno, perché non riesco a capire come mai quelle indagini, ancora il risultato di quelle indagini ancora non sono.....

Miolla

E allora noi dovremmo provare ad alzare il livello della discussione e dello scontro politico perché altrimenti se noi rimaniamo alle carte bollate, molto probabilmente, rimarremo in attesa in eterno di risposte anche da parte della Procura della Repubblica. L'altro giorno i cittadini di Montescaglioso per avere risposte dalla Procura della Repubblica sono venuti davanti al palazzo di giustizia quando è successa perché non hanno più risposte alla frana di Montescaglioso, hanno protestato davanti al tribunale, andiamoci, sono il primo ad essere davanti alla procura, forse non lo posso nemmeno fare come avvocato, ma mi prenderò la responsabilità di farlo, perché ho una deontologia professionale da rispettare, ma lo farò se andiamo tutti insieme, perché non possiamo aspettare in eterno che la regione ci dia risposta, che la procura ci dia risposte, che i forestali ci diano una risposta, non lo possiamo fare più, cioè, o vogliamo affrontare il problema in maniera seria, significa non che adesso non lo abbiamo affrontato in maniera diretta, cioè dobbiamo provocare una reazione da parte di un organo di decisione, rispetto a delle richieste legittime da parte nostra, poi, anche perché, anche perché non ce le inventiamo le cose, Arpab ha fatto una ispezione integrata ambientale su Tecnoparco e ha detto che Tecnoparco ha violato una serie di prescrizioni. Non l'ho detto io, l'ha detto l'Arpab, possiamo capire rispetto a quelle prescrizioni, per esempio, se TECNOPARCO ha ottemperato? Possiamo capire quali sono, se è stato sanzionato, possiamo sapere che cosa è successo rispetto a un'ispezione integrale ambientale che ha fatto un ente pubblico? Allora io quello che vi chiedo naturalmente, e di provare, non ci tiriamo indietro, Sindaco, siamo a fianco, rispetto alle responsabilità, ce le prendiamo insieme le responsabilità, ma facciamo delle azioni che possono dire alla Comunità, guardate che non siete soli, ci mettiamo noi la faccia insieme a voi. Però aiutateci, venite insieme a noi, andiamo a capire come possiamo avere delle risposte, perché come l'ha chiesti questi atti alla procura, sindaco?

Sindaco

Tramite i Carabinieri Forestali.....

Miolla

No, lei deve fare, mi posso, mi posso permettere? Deve fare la richiesta perché è parte interessata, direttamente alla Procura della

Repubblica, per chiedere se ci sono delle indagini in cui il Comune di Pisticci è interessato, lo deve scrivere. Se vuole gliela faccio io la richiesta.

Perché così non va bene, la deve fare direttamente alla procura, deve chiedere di accedere agli atti se il Comune di Pisticci è interessato da indagini che in qualche maniera poi possono legittimarlo, per esempio, a costituirsi parte civile, così si fa.

Così si fa, ecco dov'è la collaborazione, ma queste cose penso che le sappiate, ci sono 6, siamo 8 avvocati in questo consiglio comunale, tutti sanno come, come si, come si richiedono gli atti, altrimenti sindaco torneremo fra qualche settimana, fra qualche mese, noi a richiedervi di nuovo che cosa sta succedendo su Tecnoparco, il dottor Di Trani ad arrabbiarsi perché giustamente chiede che fine ha fatto quella valutazione di Arpab rispetto alla radioattività, tu mi permetti di, tu ci dirai, ma io ho chiesto al corpo forestale, alla procura, non mi dicono niente e sarà sempre come un gatto che si morde la coda e noi da questa situazione non ne usciamo più.

Presidente

Prego, prego consigliere Iannuzziello

Iannuzziello

Condivido quanto detto da Giuseppe sulla necessità di fare un'azione politica forte e per fare pressioni sulla regione, anzi direttamente sugli enti affinché caccino questi documenti o spiegare il perché non li individuano, oppure sul perché non vogliono darli nella disponibilità del del consiglio comunale e del Comune di Pisticci in particolare. Ritengo invece che il sindaco ha fatto bene a mandare una lettera specifica ai carabinieri, chiedendo conto del perché non vengano dati questi atti specifici, anche perché qui ci sono delle omissioni di atti d'ufficio che devono essere presi in considerazione dalla Procura della Repubblica. Non condivido, o meglio ho dei dubbi sulla richiesta 335, cioè quella, sulla, per non utilizzare un termine tecnico sul chiedere alla procura se ci sono delle indagini specifiche perché potrebbe essere una richiesta non esaustiva, perché se c'è un'indagine in corso probabilmente risulterà negativa e la procura non ce la da, no, no, io sto dicendo semplicemente che ho dei dubbi su questo tipo di richiesta perché probabilmente se le indagini sono segretate, io penso che in questo caso sono segretate, probabilmente potrebbe essere, lo facciamo anche, però potrebbe essere uno strumento non esaustivo. Ritengo invece che noi essendo un organo politico, dobbiamo agire politicamente, dobbiamo immaginarci delle forme a tutela della dignità innanzitutto, di questo, di questo comune e dei nostri cittadini. Quindi immaginiamoci qualche forma di pressione politica affinché ci diano i dati.

Presidente

Grazie consigliere Iannuzziello

Miolla

Presidente, no, ma proprio velocemente

Presidente

prego Consigliere

Miolla

Io sono, sono d'accordo, però noi dobbiamo anche poter dire ai nostri cittadini di avere la coscienza a posto, dicendo, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, e ci devono rispondere negativamente. Ci devono dire, guardate che non vi possiamo dire niente perché oppure non c'è niente, ci diranno, non c'è, ci diranno, negativo. Va bene, però possiamo dirla di aver fatto la richiesta? Oggi, ad oggi, qualcuno ci potrebbe dire, paradossalmente, ma non ci avete mai chiesto niente, ce l'avete chiesto tramite i Carabinieri, già vale, allora poniamoci il problema che dicevi tu, giustamente.

La sottoscriviamo a tutti e 16 i consiglieri comunali compresi il sindaco, compreso gli assessori. Facciamo un esposto, diciamo, che c'è omissione di atti d'ufficio, facciamolo, facciamolo tutti insieme, facciamo una delibera dove diciamo, chiediamo questa qua, denunciando pubblicamente questa cosa, cioè da qualche parte dobbiamo pur venir fuori ragazzi e lo facciamo insieme.

Iannuzziello

Giuseppe, sono pienamente d'accordo. Io stavo semplicemente dicendo che quello strumento lo possiamo fare, ma non sarebbe esaustivo, è più opportuno fare una denuncia congiunta o anche azioni politiche oltre a quelle di denuncia.

Presidente

Grazie consigliere.

Il microfono, consigliere Giannone, prego.

Giannone

Quando c'è il trattamento si potrebbe arrivare al contraddittorio? Oppure no? Quando ci sono, quando c'è il trattamento da Tecnoparco, si potrebbe arrivare al contraddittorio?

Che cosa c'è? Quando si fanno le analisi in modo tale che c'è, ci sono due parti, c'è la parte forestale e c'è la parte Tecnoparco. Ecco il contraddittorio in modo tale che si arrivano a una certa verità, che cosa c'è dentro?

Grieco

Perdonami, il problema non è, il problema non è cosa c'è dentro, perché quello è codificato con un codice che si chiama codice CER. Il problema sta, nella tecnologia che viene utilizzata e nell'applicazione della operatività di pulizia di quelle acque, riducendone ai limiti minimi consentiti per legge, bene.

Giannone

Ma queste operazioni si possono fare in contraddittorio, oppure no?

Grieco

E come le puoi fare?

Giannone

Che significa? Ma lo sai qual è il momento del contraddittorio? Tu sei tu, sei un biologo, io conosco che cos'è il contraddittorio?

Grieco

Mimmo, allora il problema che il contraddittorio lo devi fare andando a campionare in uscita nel.....ma all'entrata troverai per forza quello che non devi trovare perché è un rifiuto del petrolio che deve essere pulito.

Giannone

Ed è quello il momento giusto, Eh Eh.

Quello è il momento giusto. Solo così si può arrivare alla verità?

Presidente

Grazie consiglieri.

Miolla

Presidente, io volevo sentire dalla voce dell'assessore insomma, rispetto all'esito delle analisi ambientali commissionate, perché io naturalmente ho fatto accesso agli atti e ho avuto gli atti e però volevo insomma discutere con l'assessore dell'esito di quegli atti, insomma, no?

Presidente

Assessore?

Florio

Allora. Intanto volevo specificare che il monitoraggio che è in corso e che è stato ultimato due o tre giorni fa, è stato eseguito ai sensi della direttiva quadro europea sulle acque la 2000 del 60, recepita in Italia dal decreto legislativo 152/2006, che prevede la valutazione dello Stato di qualità dei corpi idrici significativi sulla base di parametri e indicatori ecologici, idromorfologici e chimico fisici. Quindi questo è il tipo di esame che è stato eseguito, ovviamente si poteva fare una valutazione di tipo diversa, ma questa, è stata eseguita questa analisi, prevista dalla normativa europea, la normativa prevede che le analisi vengano eseguite per un anno. Gli esami che abbiamo ad oggi non fanno, non riportano valori che superano i limiti di legge, ma alla fine del monitoraggio, quindi il monitoraggio c'è stato, l'ultimo esame c'è stato qualche giorno fa verrà eseguita una relazione, verrà fatta una relazione dal laboratorio che l'ha eseguita, l'ha eseguita sempre accompagnata dalla polizia locale e quindi la relazione poi verrà resa nota a tutti i consiglieri e alla cittadinanza. Volevo dire anche un'altra cosa, se il consigliere me lo permette, se il consigliere Grieco me lo permette, è vero che l'APP ha funzionato per due mesi e c'è stato comunicato, però questa amministrazione si sta già attivando in collaborazione con l'associazione Cova Contro, per eseguire un accertamento sulla qualità dell'aria per un anno, quindi procederemo in tal senso subito dopo, anche perché l'esame dei corpi idrici verrà eseguito da Arpab in un'area più estesa rispetto al nostro territorio. Quindi partendo cercando il punto bianco, diciamo più a Monte e a valle, finiamo lo stesso nel territorio del Comune di Pisticci.

Grieco

Solo una piccola nota tecnica. Io le analisi le ho viste una per uno, quindi ho avuto modo di verificarlo

Florio

E sicuramente le conosci molto meglio di me.....

Grieco

....e se non stiamo attenti il rischio è che veniamo anche denunciati perché c'è una elevata quantità di fosforo, azoto e quindi a testimoniare che ci sono due impattanti principali, uno è l'agricoltura con le concimazioni e la seconda sono gli scarichi civili / industriali non trattati che finiscono nelle acque e le concentrazioni aumentano soprattutto dei picchi di massima che sono nel periodo di maggior addensamento della popolazione e nel periodo che si riduce il livello delle acque quando le piogge sono basse, quindi rischieremmo anche di fare un danno alla, come dire, beffa al danno, ecco.

Presidente

Grazie consiglieri.

Voleva intervenire, in merito l'Assessore De Sensi?

De Sensi

Al di fuori della mia delega. Un piccolo contributo sulla base della mia esperienza, diciamo professionale. Capisco il tema dell'indagine in sede penale, però secondo me il luogo più importante dove difendersi rispetto a questa cosa, è proprio nel procedimento amministrativo. Può essere, può sembrare un formalismo, però alla fine è in quella sede che si gioca il rinnovo o meno dell'autorizzazione a Tecnoparco e quindi gli ultimi passi che sono stati fatti dall'amministrazione, non sono una mera produzione di carte, sono state richieste un tipo di valutazioni, poi vedremo se e in che misura l'autorità procedente accoglierà la nostra posizione, che sono rilevanti e funzionali rispetto al potere più importante che l'amministrazione comunale ha rispetto a quel procedimento, in quanto cioè, sindaco, il sindaco in quanto autorità sanitaria locale, che sarà chiamata prima o poi a rendere il parere sull'argomento, è chiaro che il parere da rendere in quanto autorità sanitaria, richiede una serie di informazioni di natura sanitaria, che se prima non vengono sviluppate, sarà insomma sarà complicato. Saranno negative, insomma. E la richiesta dell'amministrazione andava in questa direzione, cioè, in questo senso io penso che da un punto di vista degli atti giuridici la sede più importante dove curare i nostri passi è quello del procedimento amministrativo. Concordo pure che un'azione di ordine politico, diciamo, che sia al di fuori delle carte bollate può avere comunque un senso. Bisognerà, diciamo, coordinarsi e capire quali iniziative possono essere assunte. Lasciatemi dire che io, proprio per l'importanza degli interessi in ballo, che sono veramente enormi in termini economici, una mera manifestazione, non penso che spaventerà nessuno, io sono convinto che la questione, se ci crediamo, va.....

Grieco

....alla francese però si....

De Sensi

Come?

Grieco

.....alla francese però si....

De Sensi

Eh ho capito.

Miolla

Presidente? No, io. Insisto, le questioni assessore De Sensi, si possono tenere tranquillamente insieme. Però abbiamo un problema che riguarda i tempi per cui i procedimenti amministrativi hanno i loro tempi. Abbiamo visto in che maniera si possono diluire i tempi di un procedimento amministrativo, quindi insomma, io sono certo del fatto che l'azione amministrativa, con i pareri di queste amministrazioni, possano essere veramente efficaci. Però volevo anche fugare un dubbio rispetto alla nostra posizione rispetto a TECNOPARCO, perché non vorrei che passi il messaggio per cui noi vogliamo che Tecnoparco non abbia il rinnovo dell'Aia. Io mi auguro invece che a Tecnoparco sia dato il rinnovo dell'Aia, purché, Tecnoparco, Tecnoparco faccia l'attività industriale che fa non secondo, secondo le migliori regole. Siamo nel momento storico in cui oggi, credo che abbia tutto l'interesse Tecnoparco a vedere riammodernato il proprio impianto, che diventa un impianto all'avanguardia, che diventa un impianto, perché non credo che, non penso, insomma, che a Tecnoparco o a chi gestisce Tecnoparco, voglio stare sempre con la spada di Damocle degli accertamenti ispettivi oppure della pressione della popolazione. Allora. Se non si fa in questo momento storico, questo tipo di intervento su Tecnoparco dove ci sono fondi del PNRR, dove c'è un assessore regionale che dice di essere molto attento alle questioni ambientali e parlo dell'assessore Latronico che una persona che penso con il quale questa amministrazione ha anche un dialogo proficuo per quel che so; allora se noi dobbiamo capire, dobbiamo portare avanti diversi livelli di attenzione rispetto al tema, che è quello del procedimento amministrativo. Io condivido, condivido appieno quello che diceva il collega Eligio Iannuzziello, no anche, dobbiamo farla, perché noi dobbiamo mettere nero su bianco una denuncia formale per dire, guardate che a fronte di richieste fatte dal sindaco rispetto a un accertamento non abbiamo avuto risposte, non possiamo far finta che queste cose non accadano. Naturalmente non sarà la manifestazione perché non abbiamo la forza forse di fare una manifestazione, a far cambiare idea a Tecnoparco, però, quantomeno ci potremo dire quando andiamo a letto, che abbiamo la coscienza a posto, rispetto alle azioni che potevamo intraprendere. È una di queste, oggi, in attesa che il procedimento amministrativo vada avanti, è quella di provare a capire dalla Procura della Repubblica, perché non abbiamo risposte rispetto a un atto di luglio 2020 che diceva il sindaco, dove Arpab

diceva che c'erano dei problemi, non li diciamo noi. Ci sono i problemi.

Presidente

Grazie consigliere Miolla. Se non ci sono altri interventi, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

**Situazione viabilità urbana e rurale, parcheggio multipiano, stato dell'arte e nuova gestione.**

Miolla  
Presidente?

Presidente  
Prego consigliere Miolla ne ha facoltà.

Miolla  
Anche qui? No, naturalmente chiederemo l'ausilio dell'assessore Negro. Perché? Parto da, forse dalla cosa più importante, ma perché? Non perché le altre non lo sono? La questione del parcheggio multipiano. Anche lì, insomma, sapevamo, non voglio, non voglio ripercorrere la responsabilità, diciamo che è andata come è andata, però siamo arrivati al punto per cui abbiamo deciso a un certo punto, dopo che è finita la gestione di Sisas dei parcheggi, di chiudere il parcheggio multipiano, perché il parcheggio aveva e aveva perché i lavori sono stati completati, aveva necessità di essere in qualche maniera riqualificato, bisognava metterci mano perché in una situazione tale per cui, così non si poteva andare avanti, tant'è che a ottobre questa amministrazione ha affidato l'incarico quantomeno ha individuato l'impresa che doveva affidare, che doveva fare i lavori e che dovevano finire entro 60 giorni. Ora? Ottobre, novembre, dicembre, gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, sono 7 mesi, il 23 Febbraio, se non sbaglio, sono stati consegnati ed è stata fatta la chiusura dei lavori. Credo, e l'assessore, ha tutto il diritto di contraddirmi, se dico una cosa sbagliata, che poi è stato affidato sempre, credo sempre in pari data o qualche giorno dopo, in carico a un ingegnere per il collaudo tecnico o quello sulla sicurezza, se non sbaglio. Naturalmente nel frattempo si è già pensati alla possibilità di gestione del bando tant'è che pare che se non sbaglio anche lì, c'è, non lo so se c'è una delibera di giunta o una determina del comandante dei vigili, insomma. La situazione è questa, noi siamo da Ottobre, senza un parcheggio multipiano, la situazione a Pisticci sotto gli occhi di tutti. Cioè, è evidente che se tu prendi 150 macchine non sono più parcheggiate lì, e stanno in mezzo al paese in qualche maniera, c'è un problema che riguarda il traffico. Cioè è indubbia questa cosa qui. La domanda, qual è la questione qual è? Volevamo capire innanzitutto quando verrà consegnato definitivamente il multipiano? In che maniera questa amministrazione ha deciso di fare la successiva gestione? Uno. Poi invece, per quanto riguarda la situazione della viabilità rurale e urbana, apprendiamo con soddisfazione e ve lo riconosciamo pubblicamente, che avete affidato i lavori per le strade rurali, quel tratto che riguarda la cosiddetta contrada Calcarole. Che in regione, come tutti quanti gli altri comuni, siamo riusciti ad ottenere un finanziamento e voi l'avete destinato nei prossimi mesi a metter mano alla viabilità rurale di Casinello, che è disastroso e su questo, insomma, purché, insomma, proviamo ad accelerare un po i tempi di adempimento di queste cose, però, sono due notizie positive. Sono due notizie positive, come anche positivo il fatto che la provincia ci abbia dato un piccolo finanziamento per fare quel tratto che va da San Basilio al mare. Insomma, sono tutti interventi che in

qualche maniera intervengono sul nostro territorio. Sono tutte cose positive e che ben vengano, purché insomma noi adesso stiamo attenti ad accelerare nel far sì che questi lavori vengano avviati, però, una cosa che io non riesco a capire, di questo chiedo all'assessore.

Perché glielo avevo già chiesto, diciamo in privato, ci siamo incontrati, cioè, sono stati effettuati in questo comune dei lavori di interrimento della fibra ottica, cioè praticamente è stata sventrata, le strade di Pisticci sono state sventrate, sventrate, via Giulio Cesare, Via di Giulio, corso Metaponto. Insomma non faccio l'elenco di tutte le strade, quasi tutte le strade, ed oggi, a distanza di mesi questa società, che pure aveva l'obbligo, aveva l'obbligo contrattuale di riasfaltare la strada, non l'ha fatto. Io voglio capire che cosa sta succedendo, c'è un inadempimento contrattuale da parte di questa amministrazione? Cioè dobbiamo intervenire, ci dobbiamo far carico, si deve far carico l'amministrazione di questo problema?

Dobbiamo aspettare che intervenga questa società Delta, Delta Impianti, cioè non riesco a capire come mai a distanza di tanti mesi da quegli interventi, oggi questo paese è impraticabile con le auto?

Negro

Signor Sindaco, Gentilissima Segretaria, signor Presidente, colleghi della giunta, signori consiglieri e onorevoli cittadini, quelli che ovviamente ci sono qui in presenza e un saluto a quelli che sono collegati; io ringrazio la minoranza per, diciamo, aver posto questi problemi così importanti che credo questo sia il luogo opportuno dove poter affrontare questi temi abbastanza importanti e fondamentali per il nostro territorio, non certamente le varie, diciamo, facebook o altri social, perché lì diventa difficile andare a spiegare le cose come stanno., Parto da quello che è la viabilità. Sicuramente noi, diciamo, abbiamo una viabilità molto particolare, molto delicata per due ordini di motivi. Il primo è perché ci troviamo di fronte a un numero considerevole di strade. Credo che tra Pisticci centro e Marconia parliamo di circa 240 strade, poi c'è tutta la viabilità rurale, tutta la viabilità, diciamo Cascinello, Centro Agricolo, Tinchi, Pisticci scalo e via dicendo, dove diventa difficile poter, diciamo, non avere difficoltà, io voglio dire nell'arco del, diciamo, di questa amministrazione da quando è stato approvato il primo bilancio, abbiamo speso circa con fondi di bilancio, circa 400.000 €, intervenendo su 14 strade a Marconia, facendo un'opera di asfaltatura, non credo che ce ne siano stati di uguali nel tempo, almeno come numero di strade su cui si è intervenuti. Sicuramente non è stato risolutivo, tanto è vero che noi continueremo con questa opera di messa, diciamo, di sistemare la viabilità, credo che facendo diciamo un conto così, abbastanza, diciamo grossolano, credo che per sistemare la viabilità del nostro comune probabilmente servirebbero 10 milioni di euro e io sfido chiunque a dire che in un anno, comunque nel corso di una legislatura, riuscire a trovare 10 milioni di euro per sistemare tutta la viabilità, però è un'azione che continueremo a fare anche con il prossimo bilancio, dove molto probabilmente a parte quelli che potrebbero essere i contributi derivanti dalla, diciamo dai vari enti, quali potrebbero essere la provincia, la regione, eccetera, credo che investiremo anche quest'anno circa 500.000 €.

Questo è per quanto riguarda appunto la viabilità. Torniamo invece al tema del parcheggio.

Il parcheggio è una infrastruttura fondamentale per il nostro territorio, non è che lo scopriamo, lo scopriamo adesso, però, è una delle prime cose, con cui io mi sono rapportato con l'ufficio tecnico appena avuto questo incarico e perché dalle visite che avevo fatto, diciamo nel parcheggio multipiano, mi ero accorto cioè che, ed era sotto gli occhi di tutti, di trovarci di fronte a una struttura che era stata praticamente, quasi demolita, sostanzialmente, perché era in uno stato, diciamo, di abbandono complessivo, cioè dove non veniva fatta la manutenzione ordinaria, non veniva fatta la manutenzione, diciamo, minima, di quella struttura, e siccome quella è una struttura che è un po' il, diciamo, la porta di ingresso del nostro territorio, era fondamentale secondo me, poterla, diciamo, metterla a punto e sistemarla nel miglior modo possibile. Che cosa è successo? A fine di settembre finisce il contratto con il vecchio gestore.

Abbiamo cercato in primis di evitare qualsiasi contenzioso con, diciamo, con il vecchio gestore, anche perché ogni volta che il comune fa dei contenziosi, dei contenziosi, ne esce sempre il più delle volte perdente, per cui abbiamo, diciamo, aspettato che si chiudesse il contratto e che il vecchio gestore prendesse un po' le sue cose e lasciasse la struttura nel, diciamo, senza nessun, senza nessun'altra problematica. Da lì abbiamo immaginato, non vi nascondo che per me l'operazione più difficile, avevo immaginato, fosse proprio la ristrutturazione del parcheggio, cioè le opere proprio strutturali, cioè quella di rifare la pitturazione, quella di rimetterla a posto. Senonché ci troviamo di fronte a un CP, un certificato, per esempio, che è scaduto, e quindi abbiamo dovuto rifare tutta la documentazione per riattivare questo questo certificato, ovviamente, poi abbiamo fatto una scelta secondo me strategica, che ha un po' allungato i tempi, che, ripeto, non erano stati probabilmente molto preventivati, perché è un po' come il, diciamo, come il carciofo, che ogni volta bisogna sfogliare e trovi cose nuove, trovi foglie nuove, trovi cose nuove da trovare, e così è un po' 'è stato il parcheggio, il parcheggio multipiano.

E cioè noi abbiamo fatto una scelta strategica, quella di dire, noi abbiamo questa struttura che per 10 anni è stata letteralmente depauperata. Va bene? E abbiamo detto, è necessario rimetterlo a posto, sistemarla, e dove dobbiamo tentare di non affidarla più all'esterno, ma cercare una gestione interna, per cui questo ha allungato i tempi. Ripeto, inizialmente si pensava che le opere, cioè, abbiamo veramente pressato sull'impresa che ha fatto i lavori, che, nonostante anche le avversità atmosferiche, credo che ci abbia consegnato il parcheggio e sono stati chiusi i lavori in tempi quasi record è andato, credo, 15/20 giorni, un mese fuori dal tempo prestabilito, ma significava fare la pitturazione esterna di questa struttura, per cui comunque si è riusciti a farla. Io vi inviterei oggi ad andarla a vedere la struttura e sta ritornando un gioiellino, cioè lo stiamo veramente, veramente, rendendolo così come dovrebbe essere una struttura che, ripeto, non serve soltanto ai cittadini pisticcesi, ma è anche un po' il biglietto da visita, per quanto riguarda chi viene, chi viene da fuori. Abbiamo fatto, dicevo, questa scelta di prenderlo in House si dice no, di tentare la gestione, di

tentare la gestione, diciamo, all'interno dell'amministrazione; tutto questo, ripeto, ha comportato alcune alcune lungaggini che, ripeto, non erano prevedibili all'inizio, tipo per esempio abbiamo immaginato per la gestione in House di prendere un sistema di parcheggio completamente automatizzato, che non prevedesse la presenza del, diciamo, per lo dire con le parole del sindaco, dell'omino, va bene, che non prevedesse la presenza del, diciamo, delle persone, che fosse completamente automatizzato. Un'altra cosa e quindi poi abbiamo dovuto, ripeto, fare tutta la certificazione per quanto riguarda il CP, sono stati affidati, ci siamo affidati a un ingegnere esperto, diciamo, in questa situazione che ha dato una serie di prescrizioni su cui si sta, diciamo, lavorando, per cui per esempio va rivisto l'impianto dell'antincendio, vanno rifatte alcuni sistemi elettrici, e lo stesso impianto, poi lo stesso impianto che andiamo a prendere, ha un sistema per cui bisognerebbe rifare l'impianto, diciamo, rifare alcuni, sistemare alcuni impianti. L'altra cosa che è, diciamo, ha permesso questa lungaggine, è quello che noi abbiamo per acquistare, diciamo, la strumentazione.

Devo stringere? Non lo so, avete parlato fino a mo di tante cose, mo che sto cercando di dire le cose come stanno, stringi, vabbè, il parcheggio, credo che entro maggio si apre.....

Presidente

...no...no...assessore, la invitavo a restare nei tempi previsti dal regolamento, solo questo quindi ci mancherebbe.

Negro

No, se cioè Oh, mi state chiedendo una cosa, non ho scelto di sfuggire a nessun elemento.

Sì. E allora un'altra cosa che bisogna dire di questo parcheggio è questo, cioè che questo nasce come parcheggio monodirezionale. Però è stato consentito all'azienda privata di poterla utilizzare in bidirezionale. Il fatto che un privato possa fare e ci sono state concesse queste autorizzazione, una volta che tu lo prendi come amministrazione non puoi fare determinate cose, per cui abbiamo dovuto rifare alcune, seguire alcune prescrizioni, come per esempio, e questo l'abbiamo scoperto cammin facendo, mettere l'impianto semaforico. Voi non avete mai visto l'impianto semaforico lì, nel parcheggio. A noi ci hanno chiesto giustamente, siccome è stato affidato la gestione al comandante della, diciamo della polizia, giustamente lui dice, se non è tutto in regola io non posso ovviamente, ovviamente gestirlo, e come dargli torto. L'altra cosa che ha allungato i tempi e vado veramente verso la conclusione, è stato il fatto che il Comune di Pisticci ha aderito al, diciamo al, alla Convenzione, al progetto, al patto di legalità. Il patto di legalità, e Pisticci, bisogna dire, è uno dei pochi comuni che ha aderito della provincia di Matera. Non so su 31, credo che 15 o 16 comuni hanno aderito. Questo fa allungare ulteriormente i tempi. Perché? Perché nel comprare l'impianto sul MEPA, non basta andarlo ad acquistare sul MEPA c'è la necessità che chi, diciamo, vende l'impianto sia iscritto nella White list, per cui c'è la necessità questo allungherà ulteriormente di 30 giorni il, diciamo la l'apertura del parcheggio; io per non farla lunga poi, per non allungare ulteriormente perché la mezzanotte incombe e quindi

tutti dobbiamo andare a dormire e a mangiare, a mangiare e a dormire, penso che male che vada, ma male che vada, io non voglio dire Aprile, ma sicuramente per metà maggio noi dovremmo riuscire a, diciamo, a riaprire il parcheggio. Ripeto, per quanto riguarda la struttura è sicuramente, diciamo, perfettamente, diciamo, sistemata. Ci sono alcuni aspetti, ripeto, che non erano prevedibili poterli e ci hanno portato questo ritardo. Chiedo scusa della lungaggine.

Presidente  
No, no, grazie

Negro  
E' un po' il parcheggio che mi ha fatto allungare.

Presidente  
Io so che sintetizzare determinate cose è complicata, anzi, quindi grazie.  
Anzi, le chiediamo scusa, anche assessore, di averle chiesto di, come si dice, di tagliare il suo intervento.  
Quindi, consiglieri, stavo dicendo, ci sono richieste, interventi, interrogazioni da parte.....

Grieco  
...sono uno degli interroganti per cui

Presidente  
.....prego consigliere ha facoltà....

Grieco  
...anche alla luce di quello che ha detto l'assessore, mi corre l'obbligo, come dire, fare delle considerazioni a latere di quello che ha detto, e vorrei iniziare proprio dall'ultimo punto. Innanzitutto vorrei capire, assessore, quant'è l'introito annuale del parcheggio multipiano e di tutti gli altri parcheggi sul territorio di Pisticci attualmente, o perlomeno a contratto scaduto.

Negro  
Di quanto introitava il comune?

Grieco  
Si

Negro  
Allora, su questa cosa.....

Grieco  
...no secco, deve essere, se lo sa,

Negro  
è meglio stendere un velo, pietoso

Grieco  
se lo sa.....secco

Negro

Credo che il comune incassasse circa 2.400 € all'anno dal parcheggio, si, si. Non mi chiedere, se vuoi e mi chiedi anche quanto pagavamo te lo posso anche dire.....

Grieco

...allora, ritiro la domanda, visto che comunque la chiusura del parcheggio multipiano con tutti gli altri parcheggi sul territorio non ha deturpato così tanto le casse del comune, visto che si parla di almeno all'attivo al negativo ad oggi siamo intorno a 1.500/1.600 €, non più di tanto.

Però mi chiedevo se tecnicamente fosse stato possibile scorporare il restauro del Multipiano rispetto a tutti gli altri parcheggi presenti sul territorio. Questo glielo dico perché, sicuramente avrebbe avuto una funzionalità diversa rispetto a quello che è il parcheggio selvaggio per giorni, ci sono delle soste che si protraggono, soprattutto nelle vicinanze di alcuni appartamenti per giornate intere. Ho fatto delle verifiche, sono delle macchine lì, che stanno 2/3/4 giorni quindi, in buona sostanza noi abbiamo tolto un servizio nella parte centrale del comune, invece secondo me si poteva scorporare, un conto è restaurare tutta la parte del parcheggio multipiano, un conto invece lasciare che si usufruisse comunque dei parcheggi presenti su tutto il territorio. Finisco assessore. L'altra cosa, considerato poi che questa facilitazione poteva essere fatta anche da questa idea che avete e che apprendo oggi in Consiglio, che probabilmente sarà un servizio che sarà gestito in House con sistema di automazione, e sul tema c'è tanta tecnologia che va dall'intelligenza artificiale, va dalla sensoristica di prossimità, va da all'infrarosso, quindi ne troverà quanto ne vuole sul mercato. L'unico neo che deve passare attraverso il MEPA, essendo una struttura pubblica e questo sui tempi, con molta probabilità la condizionerà; se questo è, e i tempi saranno tanti, io vi invito veramente a scorporare le due cose, il parcheggio multipiano coperto da una parte e tutto il resto dei parcheggi presenti sul territorio, ridare la l'utilizzo e l'usufrutto, attraverso il ripristino delle macchinette gestite dal comune se questa è l'idea. Sul primo punto, poi mi risponde tutto, lei faceva accenno che non bisogna andare sui social quando ci sono problemi come quelle delle buche o degli incidenti che occorrono in mezzo alle strade, le posso dire che non lo nego, io in prima persona sulla mia pagina Facebook personale, vedo che sorride, ma non solo, anche in quella istituzionale, perché le ricordo che ho tre ruoli, uno di Segretario di Forum Democratico, l'altro di capogruppo e l'altro di consigliere in questo comune, quindi le persone mi chiedono, mi interrogano e addirittura mi alzano le mani. L'altro giorno c'è stato un cittadino che ha confuso la mia azione da consigliere con quella della maggioranza, senza motivazione alcuna, per cui ho dovuto mio malgrado, replicare via Facebook, saresti stato contento Andrea,

Badursi

no, ti avrò confuso con l'assessore

Grieco

no, no, mi conosceva bene come consigliere, soltanto che la gente è disperata, la gente cade in mezzo alle strade, la gente non può capire le lungaggini tecniche quando non esistono o non dovrebbero esistere, per cui le posso garantire che c'è una grande confusione. E quindi, siccome i cittadini interloquiscono con i mezzi social che sono Facebook, ma non solo, così come fa il Comune di Pisticci, così come fa il sindaco con la sua pagina personale, anche noi consiglieri ci arrangiamo dicendo le cose che vanno e che non vanno e vi ringraziamo, così come le luci davanti a San Rocco che avete ripristinato, quando è stato il momento di ringraziarvi. Grazie.

Negro

Presidente una cosa veloce, veloce, veloce,

Miolla

prima che risponde, così assessore ti faccio rispondere, anche sì, sì, gentilissimo....

Presidente

Volevo un attimo, prima che rispondesse l'assessore, raccogliere, diciamo, raccogli interventi del consigliere Verri anche del consigliere Miolla, in modo tale che.....

Miolla

No, ma proprio veramente in maniera telegrafica, no, io invece devo ringraziare l'assessore perché quelle poche volte che abbiamo avuto la possibilità di ascoltarlo in consiglio comunale, io devo dire la verità è stato sempre puntuale nelle risposte. Al di là poi dopo del fatto che ci possono soddisfare o meno. Però ci dice le cose come stanno, in tutta la chiarezza della situazione.

Però io le chiedo, anzi, ti chiedo, Rocco, una gentilezza, insomma, ai cittadini noi dobbiamo dare delle risposte, cioè, perché utilizzare sempre il condizionale, io capisco che ci mette in una condizione, perché uno non riesce a dare risposte precise, ma dopo 7/8 mesi, 10 mesi, quando arriveremo a maggio diventa un po complicato la situazione sul territorio, anche in considerazione del fatto che andiamo incontro all'estate e speriamo che il paese sia visitato da più turisti possibili, e quindi che possano essere accolti nella maniera più opportuna.

Allora io vorrei provare a ragionare con voi e immaginare nell'eventualità in cui non si riuscisse a garantire per la metà di maggio la riapertura del parcheggio e quindi la nuova gestione, di provare a immaginare già sin da ora un piano B. Il piano B quale potrebbe essere visto che il consigliere Badursi sempre ci invita a fare delle proposte e allora noi proviamo a fare delle proposte? Il piano B potrebbe essere quello dell'individuazione di un'area apposita che potrebbe essere quella del calcetto vecchio, diciamo di Pisticci, da adibire a parcheggio con una navetta che possa in qualche maniera garantire il trasporto urbano all'interno del paese, perché se così non fosse, se noi non riusciamo a garantire un piano B, ci ritroveremo a metà maggio a discutere dell'eventualità, per esempio, che il MEPA non ci ha mandato la sua risposta che non siamo riusciti ancora a darlo in gestione nonostante il parcheggio sia stato completato,

quindi l'attenzione che vi chiedo, è quello di, provare nel frattempo a immaginare, nel caso in cui non si riuscisse a mettere in attività il parcheggio multipiano, nella tempistica che tu dicevi, di immaginare una soluzione alternativa. Altra soluzione che potrebbe essere non quella, oltre a quella che vi ho detto, quella imminente, è quella di provare a mettere dove c'erano i parcheggi blu sul piano, dico io, non nel parcheggio, ma sopra dove c'erano i parcheggi blu per le vie, di mettere delle soste a tempo, perché altrimenti, così come diceva il consigliere, c'è qualcuno che parcheggia la macchina lì e non dà nemmeno la possibilità di un ricambio nella gestione dei parcheggi, come forse sarebbe opportuno immaginare, quantomeno in questo periodo, una sospensione di quel parcheggio in quei 4/5 posti di parcheggio, che sono dedicati agli uffici del giudice di pace, quantomeno nell'orario pomeridiano, quando non ci sono gli uffici del giudice di pace, cioè proviamo ad individuare delle soluzioni tampone, che ci possono garantire, nel caso in cui non si apre il multipiano, che questa situazione non si potragga anche per l'estate, perché guai ad arrivare in estate, senza un parcheggio multipiano funzionante.

Presidente

Sì, prego consigliere Verri, ne ha facoltà.

Verri

Sì, sarò brevissima. Intanto ci rassicurano le notizie che ci dà l'assessore, circa la prossima apertura del parcheggio, e poi ha detto bene, questa struttura è stata letteralmente abbandonata per 10 anni dal suo gestore, perché va anche ricordato che questo parcheggio era gestito in virtù di un contratto completamente sbilanciato a favore del gestore, il quale, sotto la costante minaccia di abbandonare il servizio, ha ottenuto una modifica contrattuale capestro, direi, fatta peraltro con una delibera di giunta, manco ratificata in un atto però. Tant'è, tanto la capestro che alla fine si era sottratto a quasi tutti i suoi obblighi, non pagava più le utenze, quindi questo parcheggio è costato al Comune di Pisticci, mi pare se non centinaia di migliaia di euro solo di illuminazione pubblica ogni anno, tant'è che l'ultima nostra amministrazione intervenimmo con un efficientamento energetico, e mancava poi anche l'ordinaria manutenzione, ecco perché si era ridotto in quelle condizioni e quindi era urgente e necessario, bene ha fatto l'amministrazione a intervenire su questa struttura, l'ha fatto anche perché da qualche anno questo comune ha a disposizione un po di somme per la messa in sicurezza delle strutture e parlo dei fondi dell'ex gettito Imu/Tasi, parlo dei fondi dell'Autovelox, la norma Fraccaro per l'efficientamento energetico, insomma, sono tutti i soldi che, sebbene investiti, possono contribuire a creare opere importanti per il territorio. Noi li abbiamo utilizzati sulla viabilità, sulla pubblica illuminazione, sul rifacimento dei bandi pubblici. Era la volta, ben venga che sia stato reso più efficiente il parcheggio Multipiano; ovviamente sono anche e devo dire, contenta che si pensi ad una gestione in House, perché l'abbiamo detto, questo comune non ha effettivamente introitato praticamente nulla in questi anni dal servizio, anche alla gestione delle strisce blu, non era poi così conveniente per il comune, e fu fatta all'epoca una sperimentazione, però insomma, col senno di poi è giusto che il comune

utilizzi meglio questi fondi e mi auguro che la viabilità di Pisticci centro venga un po' ripensata, magari con dei parcheggi a tempo, è chiaro che adesso la situazione di confusione che c'è deriva in gran parte dalla chiusura del multipiano, dai lavori della Chiesa. Ma queste sono situazioni transitorie, quello che serve è intervenire bene con un piano parcheggi adeguato. Intervenire sul corso Margherita che è un'area pedonale, però avrebbe necessità e lo pensammo all'epoca, spero si faccia, di istituire proprio una ZTL vera e propria, che regolamenti gli accessi. Insomma, ci sono davvero tante cose su cui intervenire e mi auguro, ecco che si metta un po' 'mano anche a queste situazioni.

Presidente

Grazie consigliere Verri, assessore Negro.  
Prego ne ha facoltà.

Negro

Volevo rassicurare, ti volevo rassicurare, probabilmente hanno le persone che hanno cercato di aggredirti perché molte volte dicono Grieco, Negro, quindi fanno l'assonanza, quindi probabilmente qualcuno forse aveva sbagliato obiettivo? No, mi veniva da ridere per un motivo semplice, perché quando tu hai, diciamo, dato un po' quel richiamo alle fotografie, mi è venuto in mente l'immagine del soldato, cioè del generale romano Massimo Decimo, Massimo Decimo no, il gladiatore più famoso, gladiatore, come se tu volessi dire al mio, come dire, al mio segnale scatenate i vostri click, praticamente, per segnalare tutte le buche.....

Grieco

e tu bene, hai fatto a postare una foto che coprivi una buca davanti a Quattro Caselli a casa tua, cosa più sbagliata possibile.

Negro

Non ho postato, non ho postato nessuna foto, non ho postato nessuna foto, no? È stato tentato anche, diciamo di sistemare, infatti se voi vedete nella segnaletica, il calcetto, il campo di calcetto è stato indicato come parcheggio, è stato sistemato anche quello in via Olimpia. L'unica cosa e su questo, probabilmente lo vediamo a breve di metterlo a tempo a tempo, questi blu, non potevamo utilizzare le macchinette per un motivo semplice, perché c'era la necessità di avere gli ausiliari del traffico, se dovevamo tenere quelli blu, per cui siccome non era possibile fare assunzioni riferito alle cose del, diciamo, agli ausiliari del traffico, non è stato possibile trasformare, cioè un poterlo utilizzare questo qua; probabilmente a breve renderemo queste, queste strisce blu, le renderemo, le renderemo bianche probabilmente e quindi, se i tempi si dovesse allungare, però, io credo che veramente maggio dovrebbe essere, metà maggio dovrebbe essere la fine del, diciamo, dell'inizio.

Sindaco

In riferimento alla viabilità a Pisticci, prima avevate parlato degli stalli a pagamento, come ha detto prima l'assessore, è difficile adesso dare, diciamo, in gestione solo solo gli stalli, quindi

dovremmo farlo anche in House. Quindi effettivamente la proposta di fare fino a quando non viene aperto il multipiano a un'ora, va benissimo, poi c'è, noi avevamo previsto altri stalli anche vicino al distretto, la, a un'ora. Purtroppo la ditta che ha vinto l'appalto sono 6/7 mesi che non riesce a chiudere questa annosa vicenda. Per quanto riguarda il multipiano ha parlato, diciamo prima l'assessore, le lungaggini sono dovute a questo certificato antimafia appena, appena sarà possibile la ditta che ha preso insomma questo appalto, farà insomma, consegnerà tutto, e poi è previsto per quanto riguarda la manutenzione, visto per il decoro, visto per come era tenuto, quindi ci sarà una ditta che si interesserà della pulizia, sia del multipiano e sia dell'ascensore che poi porta fino a su. Quindi, diciamo, è stato previsto un po' tutto, tutto questo, si spera a metà, a metà a maggio. Per quanto riguarda si parlava di zona ZTL e anche gli stalli, siccome c'è il contratto dell'Autovelox in scadenza, sicuramente avremo modo di fare un bando più vantaggioso per quanto riguarda l'ente e quindi magari in questo, in questo contesto, vedere di inserire con magari, il contributo di un ingegnere stradale, per un piano traffico, prevedere un po' tutto, tutto questo e quindi provvedere, diciamo, nel bando a questi aspetti.

Ah, è stata riaperta la via corso, corso Margherita, stasera quindi diciamo, si è ripristinata la viabilità. Ah, per quanto riguarda la fibra, chiedeva come mai, si è una cosa che dovevo rispondere, hanno iniziato.....

Negro

Allora, anche sulla fibra, no, scusate sta cosa no, veramente mi ero, mi sono veramente dimenticato, chiedo scusa di questa cosa, sulla fibra, anche qui c'è c'è molto, molto da dire, su questa cosa io vi dico che il 21 di Febbraio abbiamo invitato la Fibercop, a verificare lo stato dei lavori, e la cosa mi dispiace alquanto, però non ho problema a dirlo, soprattutto perché i lavori li sta facendo una azienda subappaltatrice e la cosa, lo dico con molto, molto rammarico, questa cosa, non sta facendo i lavori a regola d'arte. Perché non è possibile fare i lavori, diciamo, di apertura delle cose durante il periodo, diciamo, delle piogge, e noi siamo stati lì, più volte, a verificare sia con gli uffici e sia anche personalmente. E chi mi conosce sa che seguono, diciamo, i lavori, anche, cose che non dovrei fare, ovviamente, me lo rimprovera sempre il mio capogruppo su queste cose ed ha probabilmente ragione lui, però diciamo, così come, non è possibile aver dopo che ha coperto con il calcestruzzo, andare a fresare, normalmente si fresa e si asfalta il giorno successivo e noi ci ha lasciati, diciamo, le strade aperte e fresate per circa 20/30 giorni in questo, in questo tema, così come non ci convince il tipo di asfalto che sta facendo e anche su questo lo stiamo, lo stiamo richiamando all'ordine, per cui ci avvarremo di tutto quello che è nelle nostre facoltà, per cercare di veramente di fare, di far ritornare soprattutto quelle strade che erano da poco state asfaltate, in modo veramente decente e decoroso per un paese come il nostro. Su questo io vi garantisco che non sarà lasciato nulla di intentato. Vedo anche la presenza del, diciamo, del dirigente, lui sa, e continuamente, più volte si è interfacciato con l'azienda appaltatrice per questa, su questa questione.

Presidente

Grazie assessore, c'era il sindaco che voleva aggiungere qualcosa?

Sindaco

No, no, per quanto riguarda la fibra li abbiamo bloccati, per poi fare i lavori a regola d'arte...

Presidente

No, no, l'articolo 40 del regolamento prevede che alle ore, a mezzanotte la seduta di Consiglio venga sospesa, in caso ci sia una votazione al punto dell'ordine del giorno che si protrae, che il punto si possa si possa si possa arrivare fino a votazione nel caso dove non è prevista votazione, che i punti all'ordine del giorno vengano sospesi e portati alla seduta, alla prossima seduta di consiglio comunale.

Grieco

Non c'è problema presidente, chiediamo da domani subito un'altro Consiglio.

Perché qual è il punto scusa Eh, ma se si può inserire quello Eh?

Presidente

Eh no, ma alla prossima seduta previsto sempre dall'articolo 40, in automatico vengono scritti come ordine del giorno al prossimo consiglio

Grieco

No, ma non aspettiamo la vostra seduta. Lo anticipiamo noi la seduta Abbiamo tanta altra roba

Presidente

E' nelle vostre facoltà, nelle vostre facoltà con 1/5 dei consiglieri si può convocare, fare la richiesta del consiglio comunale,

Miolla

Allora noi abbiamo 10 minuti di tempo, se li vogliamo sfruttare, se li vogliamo sfruttare il sindaco ci può dire di qual è la situazione del punto successivo

Presidente

Si, il punto, il prossimo punto all'ordine del giorno è la situazione per il centro dell'impiego Valbasento

Miolla

Ci sono, un'altra interrogazione, un'altro punto all'ordine del giorno.

No, volevo, volevo solamente dire una cosa, visto che poi dopo, Presidente e chiedo anche al segretario, che siccome il successivo punto all'ordine del giorno è oggetto di una mozione per la quale si richiedeva la convocazione del consiglio comunale, io personalmente ritengo che la convocazione del consiglio comunale deve essere fatta già oggi dal consiglio comunale, prima della chiusura, e convocare il

nuovo Consiglio perché, quell'argomento è oggetto di una mozione fatta ai sensi del 39 Tuel al secondo comma.

Grieco

Non ha senso così, sono tutti i consiglieri fuori

Presidente

colleghi, per cortesia.

Consiglieri, per cortesia.

Colleghi.

Miolla

Capisco l'ora tarda, però, insomma, è anche giusto che...

Presidente

Dottoressa, non c'è nessuna mozione, c'è una richiesta di consiglio comunale e di ordine del giorno.

Miolla

Sì, quella la richiesta fatta in questo modo, in quella maniera, cioè io ritengo che oggi se chiudiamo sul punto la situazione centro per l'impiego, il prossimo punto, siccome è oggetto di una richiesta di convocazione già in atti, debba essere già fissata, ma perché è una questione, insomma, che noi riteniamo rilevante. Poi possiamo, anche se voi ci dite che in venti giorni, faremo un'altro Consiglio, perché è evidente che ora.....

Presidente

consigliere Miolla guardi io le le posso

Presidente

Se lei ci dice Presidente che siccome abbiamo delle scadenze il 30, non vorrei che si appesantisca il prossimo Consiglio, dove al 30 Aprile, dovremmo discutere del consuntivo e dovremmo molto probabilmente anche parlare del bilancio, appesantirlo con delle questioni, già avremo tanto da discutere, ora, se lei mi dà la possibilità di racchiudere in due secondi tutte e due queste questioni, poi sulle interrogazioni le possiamo portare al prossimo Consiglio, posso?

Presidente

Prego, ne ha facoltà

Miolla

Velocemente il sindaco ci dovrà dire che fine ha fatto l'impegno sulla riapertura del Centro per l'impiego, visto che è di gennaio del 2022 un intervento pubblico del sindaco in cui ci assicurava del fatto che sarebbe stato riaperto subito o quantomeno in tempi, in tempi ragionevoli e l'altra questione invece sulle strutture sportive, cioè il sindaco io, noi abbiamo la necessità in qualche maniera, credo naturalmente di avere anche dei chiarimenti dal punto di vista politico.

Presidente  
Consiglieri, per cortesia.

Miolla

Io, io capisco veramente, però purtroppo poi, se arriviamo a fare un Consiglio con 14 punti all'ordine del giorno non è perché poi dipende da noi, perché naturalmente dipende dal fatto che voi avete voluto accorpate in due sedute le nostre richieste e le vostre esigenze. Noi non abbiamo detto niente, però almeno adesso altri 5 minuti di santa pazienza per provare a discutere di una questione che pure è importante, insomma, cioè noi, io non voglio fare una polemica, però c'è un dato di fatto politico, sindaco, per il quale lei la volta scorsa, al Consiglio scorso ha sorvolato dicendo, non c'è nessun problema e mi riferisco al fatto che a novembre c'è stato un assessore che si è dimesso, non si è dimesso dicendo per motivi miei personali, si è dimesso adducendo a ragioni politiche e lei disse scorso Consiglio, no, ma qua c'è un consigliere di maggioranza Rago, è tutto a posto, non c'è nessun problema politico, e noi l'abbiamo presa per buona questa cosa qua e non ci interessa alimentare la polemica sul perché sia andato via l'assessore Petracca, a me interessa sapere perché però a distanza di 5 mesi, questa amministrazione ritiene ancora di dover nominare un assessore allo sport e alla politiche sociali.

Presidente

Mi perdoni consigliere Miolla, questo non riguarda l'ordine del giorno, l'ordine del giorno prevede altro. Quindi se ci dobbiamo fermare a discutere l'ordine del giorno lo facciamo, se dobbiamo discutere di altro. L'ordine del giorno non prevede questo, no. L'ordine del giorno prevede situazione strutture sportive, questo è uno, l'altro ordine del giorno è, situazione centro per l'impiego. Io non vedo nessuna richiesta politica in merito all'assessore, quindi?

Miolla

E mica mi deve dire lei che cosa devo dire rispetto alle strutture sportive?

Presidente

No, io le sto chiedendo di attenersi all'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno è un altro....

Miolla

Io mi attengo all'ordine del giorno facendo una premessa che è quella per cui a mio avviso, le strutture sportive in questo comune non funzionano, anche perché manca un assessore. Lo posso dire questo? O non lo posso dire? Se lo posso dire, o è fuori tema? Allora ritengo che questo comune non abbia, non possa privarsi di un assessore che si dedichi alle strutture sportive. Tant'è, che guarda caso, da quando manca un assessore che si dedica solo a questa cosa qui, di quelle strutture sportive che comunque. i cui lavori sono stati avviati, ad oggi non sappiamo se sono stati completati. E mi riferisco, per esempio al fatto che avete speso dei soldi pubblici per rifare il manto del Calcetto a Pisticci, nella zona che va verso il dirupo, e

che è in sintetico, e ancora non si capisce se questo calcetto può essere utilizzata, non è utilizzato, e quando potrà essere utilizzato, e da chi, e chi ne avrà la gestione. È una domanda legittima questa? Io posso dire che, a mio avviso, il problema del ritardo dipende anche dal fatto che non c'è qualcuno che se ne occupi direttamente? Lo posso dire? Credo di sì, come posso dire, penso per esempio che, la stessa questione vale per la piscina comunale, molto probabilmente non c'è qualcuno, visto che il sindaco ha tenuto la delega ed ha tantissime, tante cose da fare, anche lui ha delle priorità, forse questa cosa qui, se c'è qualcuno che si dedica direttamente a risolvere la questione, facendo l'assessore a tempo pieno, molto probabilmente sulla questione della piscina comunale, possiamo, possiamo capire se è una, è una questione che si risolve oppure se dobbiamo abbandonare l'idea di avere in questo paese la piscina comunale, allora posso dire, per esempio, che a mio avviso, il fatto che manchi un assessore, determini, abbia determinato anche il fatto che non sia accelerata l'apertura della scuola della palestra a Marco Polo. Io credo che lo possa dire, anzi lo voglio dire, e lo dico! Perché ritengo che non è possibile che a distanza di 5 mesi non ci sia in questo comune, oppure voglio sentirmi dire, che noi possiamo fare tranquillamente a meno di un assessore alle politiche sociali e allo sport, perché in quattro il sindaco riesce a fare anche quello che deve fare l'assessore. Non mi interessa delle vostre discussioni interne, sono problemi vostri, a me interessa quello che manca alla Comunità rispetto al fatto che senza un assessore alle politiche sociali e allo sport alcune questioni sono rimaste bloccate.

Sindaco

Allora, per quanto riguarda il Centro per l'impiego, la questione è andata avanti anche perché sono stati anche espletati dei concorsi e aggiudicati a personale che, diciamo, sarà nel Centro Val Basento. L'ultimo incontro che abbiamo, visto che sono stati espletati questi concorsi ed è gente per adesso, è stata, diciamo, destinata momentaneamente in altri centri, un paio di persone, destinate alla Val Basento. Abbiamo avuto interlocuzioni di nuovo col direttore e con tutto lo staff. Anche con l'assessore Galella, loro sono venuti il 3 Marzo, qui a fare l'ispezione del luogo, noi abbiamo dato, abbiamo messo a disposizione l'ex scuola elementare di Pisticci scalo, hanno individuato i locali di cui hanno bisogno. Noi dobbiamo, dovremmo fare il progetto e il computo che in verità dovevo firmare stamattina e mandarglielo di tutto quello che, che serve per fare, diciamo, per ristrutturare la parte, quindi si sta andando avanti, noi l'Ufficio ha fatto tutti i calcoli, tutto il computo e quindi dovremmo, diciamo, mettere a disposizione queste queste strutture e loro dovrebbero, diciamo, fare questo intervento. Siccome loro non hanno un ufficio tecnico, ci hanno chiesto la possibilità di intervenire tecnicamente e di dare tutto; qualche intervento, qualche piccolo intervento all'esterno toccherà a noi, come pure dell'isolamento della, diciamo, della l'impermeabilizzazione, ma sono piccole cose rispetto a, rispetto ad altro, quindi si sta andando avanti, e c'è l'interlocuzione con il direttore di Ginosa e con la dottoressa Sabia che, diciamo, a cui risponderemo e quindi manderemo questo computo.

Questo per quanto riguarda il Centro per l'impiego. Per quanto riguarda le strutture sportive. E poi diciamo, parliamo pure, per quello che riguarda il sociale, il campo del Rione Croci si è interrotto, diciamo, è stato affidato, ci si è interrotti perché non si può fare la copertura per via dell'albero, di un albero lì, delle foglie, quindi c'è la possibilità di problemi al manto erboso, al sintetico, abbiamo fatto fare una perizia dell'agronomo e adesso penso che sarà risolto a pochi giorni e quindi continueranno e destineranno, diciamo, e finiranno i lavori; per quanto riguarda questo nell'ambito a chi sarà affidato quel campo. Per quanto riguarda l'affidamento del campo del rione croci, rientra negli affidamenti di tante altre strutture sportive, tante altre strutture sportive che sono presenti anche a Marconia, che stanno per terminare, e bisogna collaudarle, io stamattina sono stato, siamo stati col Presidente in una riunione con tutti i sindaci della costa ionica e con il presidente del Coni di Basilicata, perché si terrà dal 21 al 24 settembre un'iniziativa, un'iniziativa nazionale, verranno 5000 atleti ragazzi, dai 12 ai 14 anni per disputare GARE per 41 tipi di sport, 41 sport diversi. Quindi ci sarà la possibilità di portarli a Pisticci, hanno voluto sapere le strutture, vogliono sapere a breve le strutture utilizzabili, quindi diremo diciamo pure, pure questo. Per quanto riguarda la palestra di Marco Polo, la palestra di Marco Polo, penso che da un mese che è già utilizzata, pure più, non ricordo. Subito dopo l'ultimo Consiglio, non ricordo se a fine gennaio, è già utilizzata sia dalla scuola, sia dalle associazioni sportive, è finita, c'erano state delle problematiche, grazie a Dio, per via delle condizioni, climatiche ce ne siamo accorti, c'erano piccole cose e, diciamo, l'intervento, almeno di solito il, diciamo, riusciamo a sapere subito le criticità, perché viene utilizzata, fino a adesso, insomma, non non ci sono state, non c'è stata nessuna criticità.

Per quanto riguarda la piscina, la piscina, a prescindere dall'assessore o non assessore, voi sapete che il gestore della piscina, ha mandato una lettera sei mesi fa, scade a fine, fra qualche giorno, e diceva insomma di non poter sostenere i costi, come l'ottanta per 100 delle piscine in in Basilicata, ma pure in Italia, perché si pensava ad un contributo da parte dello Stato o della regione, che poi non c'è stato, un contributo per venire incontro alle spese energetiche, anche perché là c'è un impianto che non è andato mai in funzione, e ci sono delle strutture anche da rimodernare. Adesso ci faranno sapere, perché stanno per scadere i sei mesi, se lasciano o meno. Però, al netto di questo, come diceva il consigliere, bisogna decidere il da farsi. Se tenere questa piscina o meno. Noi abbiamo fatto un progetto di riqualificazione della piscina, perché è in uno stato, insomma, non presentabile, diciamo, i macchinari e i motori sono abbastanza vetusti, antichi e quindi c'è bisogno di tanta manutenzione, di cambiare, quindi c'è bisogno di tanti soldi, e c'è bisogno di efficientarla, efficientarla in tanti modi per poterla rendere sostenibile e appetibile a qualcuno per sostenerla. Abbiamo fatto fare un progetto a 360°, che abbiamo pure candidato in regione, però purtroppo per una serie di problematiche legate all'ultima ora, della, diciamo, della presentazione non c'è stato, diciamo, non c'è stato possibile presentarla, stiamo facendo il soccorso istruttorio, io ho già parlato con l'assessore Galella, ma a prescindere da questo,

anche con il punteggio poi ho visto, diciamo, i punteggi che avevamo, non c'è la facevamo perché sono previsti solo 5 milioni in tutto, noi saremmo, potremmo arrivare al quattordicesimo posto, quindi dopo i 17 milioni, però, al netto di questo, io ho presentato il progetto all'assessore Galella e a Bardi, che in un'altro tipo di finanziamento può darsi un pochino più veloce, diciamo, mi hanno assicurato che attenzioneranno tutto anche per, diciamo, efficientare questa struttura sportiva

Per quanto riguarda le politiche, le politiche sociali, le politiche sociali, proprio fra qualche giorno ci sarà il 29, ci sarà la Conferenza dei Sindaci per il sociale, partiranno i bandi per la specialistica a domicilio e l'assistenza a domicilio, ed altri. Ma la cosa importante è che faremo partire il centro diurno per disabili a Marconia, quella che aveva, diciamo, il centro diurno, ci sono, c'è la possibilità di, diciamo, ci sono circa 33.000 €, 33.000 € all'anno, che il piano sociale di zona ci destina. È chiaro che questi 33.000 €, sono per 5 o sei disabili, e non bastano, quindi vedremo come fare se con fondi nostri o con fondi regionali per implementarlo e quindi poterlo aprire con altre, diciamo, per dar modo a più, diciamo, ragazzi del posto che hanno, diciamo, una disabilità e quindi poterlo fare utilizzare. Prego.

Grieco

Allora grazie sindaco di questa overview che ci ha dato, l'ora è tarda, non mi addentrerò nei dettagli, che comunque ne avevamo e ne abbiamo, così come tanti dubbi. Una cosa sola, le chiedo la cortesia di mettere in sicurezza il patrimonio pubblico della piscina. Ci giungono notizie che ho postato anche sulla mia pagina personale Facebook che sono veramente terribili e non vorremmo che la piscina comunale di Pisticci diventasse come il canile o peggio ancora, come la struttura di pesca a mare. Sono situazioni del patrimonio pubblico.....

Sindaco

.....quella struttura di, la foto postata mi sembra che era di Marconia non di Pisticci, quella di Marconia, quella di Pisticci, abbiamo già previsto, siccome l'intervento è ridotto abbiamo previsto, diciamo, una certa somma, per poter renderla fruibile. Per quanto riguarda, io faccio un flash, quindi evitiamo, dicevo altre cose, la stazione di pesca, per quanto riguarda la stazione di pesca, stiamo lavorando all'affidamento a dare, diciamo, un affidamento, un bando per la manifestazione di interesse per affidarla; il problema del perché si è arrivati ad oggi e quindi non si è fatto pure nei mesi precedenti, perché gli interessati, per quanto riguarda la stazione di pesca, sono i pescatori o chi fa, diciamo ha la stazione di pesca, il mercato del pesce, come è stato chiamato, diciamo, è funzionale a quella attività, quell'attività, che in questi 6/7/8 mesi è stata in standby per una vicenda che voi conoscete bene, Aprimar, perché c'era la possibilità di di questo allevamento di miticoltura che poi arrecava danni sia ai pescatori che sia, diciamo, ad altre strutture. Noi e voi sapete, ci siamo pure visti per quanto riguarda, per fare delle osservazioni con le parti interessate, gli operatori turistici, con i pescatori, dopo siamo stati in commissione a parlare di questo; notizia di 10 giorni

fa e sono andato a parlare col Direttore generale, con la dott.ssa Piemontese con cui parlerò il 29 per gli usi civici, mi ha confermato la revoca di questa concessione, diciamo di questa miticoltura di Aprimar. Quindi la revoca è una buona notizia, e quindi adesso dobbiamo accelerare per poter dare insomma in gestione a chi ne farà, a chi manifesterà l'interesse della stazione di pesca.

Grieco

Bene, ci fa piacere accogliere queste notizie e confidiamo sul fatto, insomma, che i lavori di minimo vengono fatti per garantire il patrimonio pubblico. In ultimo, non per importanza, ma diciamo, lei ha fatto cenno alle persone diversamente abili. Ci sono delle situazioni a Marconia, purtroppo, che non hanno un tetto, queste persone, sono persone che avevano assegnati dei posti nelle case popolari che segnalammo già in un Consiglio precedente che ancora soffrono la mancanza di un tetto, la prego di farsi carico di queste situazioni. So che ha lavorato, so tutto, però bisogna comunque insistere perché non è giusto, è un po' come dire, affidare i lavori al di fuori del comune. Noi diamo case, con tutto rispetto a chi viene da fuori di Pisticci, anzi con prepotenza vanno a sfondare le porte, entrano dentro e diventano nostri cari cittadini e li accogliamo a due braccia o a quattro braccia. Però io come cittadino di Pisticci, così come immagino anche lei, non può sopportare che persone che avevano assegnate gli appartamenti popolari, oggi soffrono la mancanza di un tetto, nel caso di specie, c'è una signora in particolare, non ne faccio un fatto personale, ma fatto di vicinanza a chi soffre la disabilità, affinché gli diamo un tetto e una casa sicura per poter godere almeno di quello che la vita gli può offrire.

Sindaco

Proprio per questo caso specifico con l'assessore Negro, dovevamo andare mercoledì scorso, ma andremo in settimana proprio a parlare, per vedere, è una situazione un po' complicata, perché purtroppo c'è un'emergenza abitativa nel nostro paese, che però si sta cercando, nei limiti della legge, nei limiti della legge, delle soluzioni che possano fare, però faremo di tutto per per dare una risposta.

Grieco

Grazie

Miolla

Solo una gentilezza dal punto di vista regolamentare, spero che sia anche l'assessore anche il sindaco Verri sia d'accordo con me, cioè no, io reitero la richiesta di interrogazione, non rinuncio all'interrogazione e le chiedo che l'interrogazione di cui non discutiamo stasera venga messa al prossimo Consiglio. Poi volevo ringraziare il sindaco per le risposte, sono un po' dispiaciuto, Sindaco, dico sinceramente per il fatto che non siamo riusciti a partecipare a un bando di finanziamento per la piscina per un problema progettuale.

Giannone

Una cortesia. Ma siete andati a vedere la piscina di Pisticci? Avete verificato come è ridotta la piscina di Pisticci? Ma dovete approfondire il discorso perché è ridotta in quella maniera. Lei non è che magari deve sentire la parte che magari ha condotto fino adesso la piscina, deve vedere perché è andata a finire la piscina che era un gioiello per i ragazzi e per la gente di Pisticci, era un'oasi. E ad essere ridotta una porcheria, questo fatto lo voglio perché io ci tengo, dobbiamo approfondire, c'abbiamo delle strutture, Senti per cortesia, c'abbiamo delle strutture che prima funzionava, adesso non funzionano.

Presidente

Allora, per effetto dell'articolo 40 passate le 24:00 dichiaro chiusa la seduta di Consiglio alle 00:00:15, aggiorneremo i punti non trattati all'ordine del giorno nella prossima seduta di Consiglio. Grazie dell'attenzione, buonanotte a tutti.

  
**LASER MEDIA Soc. Coop.**  
C.so Metaponto, 170 - 75015 - PISTICCI (MT)  
Tel 0835/582829 - 0835/445991 Fax 1782257071  
C.F. / P.iva : 00703590778  
email : amministrazione@radiolaser.it  
pec : lasermedia@pec.it www.radiolaser.it

Ripresa stenotipica realizzata da:

**Laser Media Società Cooperativa**  
**Corso Metaponto, 170-75015 Pisticci (MT)**  
**PIVA 00703590778**  
**+39 0835/582829**  
**lasermedia@pec.it**